



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

20
25

a cura dell'Ufficio Performance organizzativa

***Servizio Bilancio, Reporting e Performance
organizzativa***

INDICE

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
1. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER	4
1.1. Il contesto di riferimento	5
1.2. Presentazione dell'Ateneo	5
1.2.1. Sistema di governo e Organi.....	7
1.2.2. Assetto organizzativo	9
1.2.3. Capitale umano.....	12
1.2.3.1. Personale docente e di ricerca	12
1.2.3.2. Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici.....	15
1.3. I risultati raggiunti	17
1.3.1. Didattica	17
1.3.2. Ricerca	27
1.3.3. Terza Missione.....	30
1.3.4. Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa	31
1.3.5. La performance organizzativa dell'UnivPM in sintesi	36
1.4. Le criticità e le opportunità	37
2. OBIETTIVI: ANALISI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	39
2.1. Albero della performance	40
2.2. Obiettivi strategici	41
2.2.1. Open University.....	41
2.2.2. Eccellenza Distintiva	41
2.2.3. Integrazione.....	42
2.2.4. Responsabilità	42
2.3. Obiettivi di II livello e operativi.....	44
2.3.1. Obiettivi di II livello – obiettivi direzionali e dipartimentali	44
2.3.2. Obiettivi operativi.....	48
2.4. Obiettivi individuali	53
3. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	55
3.1 Bilancio unico di esercizio 2025	56
4. PARI OPPORTUNITÀ E ANALISI DI GENERE	62
4.1. Gender Equality Plan 2022-2025.....	63
4.2. Piano Azioni Positive – PAP	66
5. L'ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER	68
5.1. La rilevazione delle opinioni in UnivPM	69
5.2. Rilevazione opinioni Progetto “Good Practice” customer satisfaction.....	70
5.3. Altre rilevazioni	74
5.3.1. Rilevazione opinione degli Studenti	74
5.3.2. Rilevazione opinione Laureandi	76
6. PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE.....	77
6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità.....	78
6.2. Punti di forza e aree di miglioramento del ciclo di gestione della performance	79
Indice delle Tabelle.....	80
Indice delle Figure	81
Indice degli Allegati	82

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Magnifico Rettore, prof. Enrico Quagliarini

Direttore Generale, dott. Alessandro Iacopini

La Relazione sulla Performance, redatta ai sensi dell'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 150/2009 e ss.mm.ii., è lo strumento attraverso il quale l'Università illustra i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo il ciclo di gestione della performance.

Il presente documento evidenzia a consuntivo i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi di performance della Direzione generale e delle Strutture amministrative e tecniche dell'Ateneo, definiti nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 approvato dal Senato accademico e dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 28 e 29 gennaio 2025. Nella relazione sono, altresì, illustrati gli esiti del monitoraggio e le eventuali rimodulazioni effettuate ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP) entro il 31 luglio.

La Relazione presenta dati e informazioni che fanno riferimento all'anno solare 2025 o, quando ritenuto più opportuno da un punto di vista metodologico, all'anno accademico 2024-2025. Quando necessario, è stato anche presentato un confronto temporale, mostrando i dati dell'ultimo triennio/quadriennio, per garantire la comparabilità delle informazioni e favorire una "lettura" delle tendenze. Le fonti provengono dalle banche dati di Ateneo.

Al fine di perseguire la più ampia trasparenza dei risultati e dell'impiego delle risorse alla collettività, attraverso la presente relazione vengono rendicontate le risorse impiegate per il raggiungimento degli obiettivi strategici rilevate a consuntivo tramite il bilancio di esercizio.

La Relazione si articola in sei sezioni. La prima sezione presenta le principali informazioni di interesse per gli stakeholder; la seconda illustra i risultati conseguiti dall'Ateneo con riferimento agli obiettivi definiti nel PIAO 2025-2027; la terza evidenzia le risorse a disposizione dell'Ateneo per il conseguimento degli obiettivi; la quarta descrive le azioni attuate per la parità di genere; la quinta illustra i risultati relativi al gradimento dei servizi amministrativi e tecnici espresso dai principali stakeholder interni; la sesta descrive il processo di redazione del presente documento.

Dal punto di vista metodologico, la Relazione è stata redatta in linea con gli indirizzi dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)¹, dei suggerimenti e raccomandazioni del Nucleo di valutazione e secondo quanto definito dal SMVP. La presente Relazione, definita con i vertici dell'Amministrazione, è adottata con delibere del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione, validata dal Nucleo di valutazione di Ateneo, quale Organismo indipendente di valutazione (OIV), secondo quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lett. b) del d.lgs. 150/2009 così come modificato dal d.lgs. 74/2017 e pubblicata nel sito web di Ateneo alla sezione "Amministrazione trasparente" e nel Portale della performance del dipartimento della Funzione Pubblica. I dati di sintesi in essa riportati sono altresì illustrati dal Direttore generale nella "Giornata della trasparenza", evento rivolto agli stakeholder e aperto alla cittadinanza.

¹ "Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle università statali italiane" del 20 luglio 2015, "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020" del 20 dicembre 2017, "Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane" del 23 gennaio 2019 dell'ANVUR.

1.
SINTESI DELLE
INFORMAZIONI
DI INTERESSE PER I
CITTADINI E
GLI ALTRI STAKEHOLDER

1.1. Il contesto di riferimento

In un quadro caratterizzato da persistenti e crescenti tensioni a livello internazionale che continuano a generare instabilità politica ed economica, l'Università Politecnica delle Marche continua a perseguire con il consueto impegno le proprie missioni core.

L'UnivPM è un Ateneo in crescita, attrattivo e sempre più riconosciuto, come dimostrano l'aumento delle immatricolazioni, la forte presenza internazionale, gli ottimi risultati occupazionali dei nostri laureati e il posizionamento nei principali ranking. Questi traguardi sono il frutto di un lavoro collettivo e rappresentano una base solida su cui costruire il futuro.

In un contesto in cui l'informazione è immediata ma non sempre consapevole, l'università deve essere il luogo del pensiero critico, della riflessione e della comprensione della complessità. Allo stesso tempo, è chiamata ad accompagnare le grandi trasformazioni, a partire dall'intelligenza artificiale.

Siamo un Ateneo protagonista nello sviluppo del territorio contribuendo alla competitività del sistema produttivo, all'attrazione dei giovani e alla valorizzazione della nostra Regione Marche, anche di fronte alle attuali sfide demografiche e sociali. Il nostro impegno è costruire un'università sempre più aperta, inclusiva e internazionale, capace di dialogare con le istituzioni e con il mondo del lavoro.

Le università pubbliche rappresentano una delle istituzioni in cui cittadine e cittadini ripongono ancora un elevato livello di fiducia; un patrimonio che per noi si traduce in un mandato da onorare con responsabilità quotidiana. Pur richiamando le sfide strutturali del sistema, sottolineiamo il valore concreto che un ateneo genera per il proprio territorio in termini di innovazione, competenze e opportunità. In tal senso, la capacità di affrontare il cambiamento con metodo e visione resta la cifra distintiva di un'istituzione che sceglie di contribuire attivamente a dare forma al proprio futuro.

Un tema rilevante è rappresentato dall'impatto delle innovazioni digitali nel futuro della società, approfondendo le responsabilità e le opportunità per il mondo universitario in una fase di trasformazione accelerata. La rivoluzione in atto è caratterizzata da una velocità senza precedenti alla quale non siamo preparati perché decisamente superiore ai nostri tempi di adattamento e comprensione. La potenza di calcolo è uno dei tre elementi di questa rivoluzione insieme ai dati e alle competenze e si concentra sull'infrastruttura di supercalcolo italiana, la più grande infrastruttura pubblica in Europa per ricerca e innovazione. Ulteriore elemento è l'impatto per le imprese e il futuro della competitività dell'Europa, che non può prescindere da un recupero di sovranità tecnologica. Infine, evidenziamo il ruolo e la responsabilità dell'Università nell'interpretare il presente per orientare il futuro e guidare il cambiamento e, in particolare, l'attenzione alla formazione delle nuove generazioni. Lavorare insieme, a livello di sistema, tra Università e tra Università e imprese è l'unico modo per affrontare la sfida che ci attende.

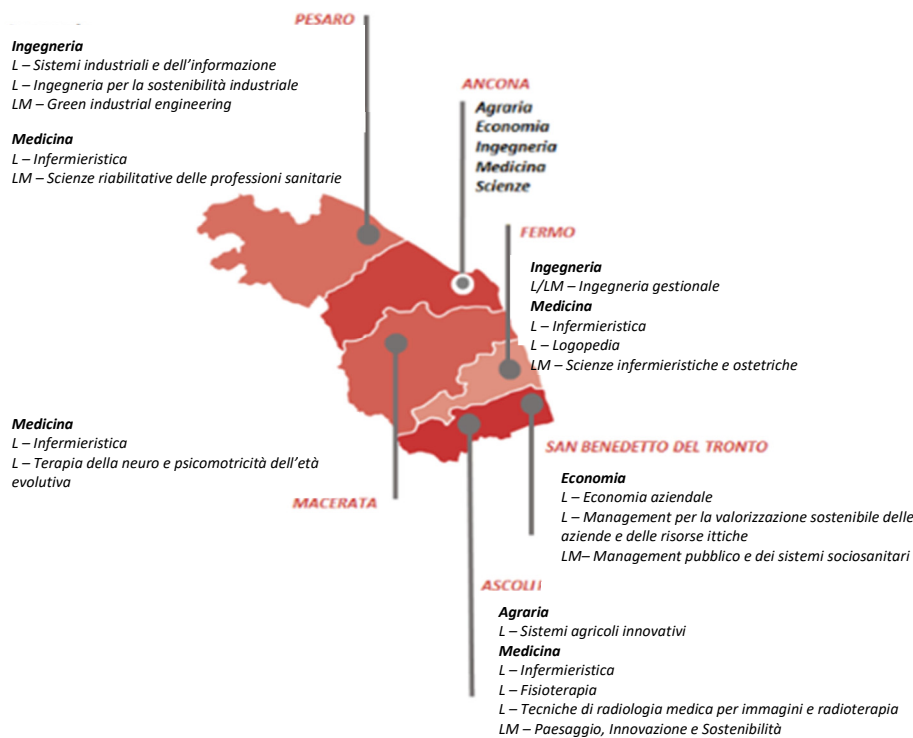
1.2. Presentazione dell'Ateneo

Gli studi universitari moderni nella città di Ancona iniziano nel 1959, con l'istituzione della Facoltà di Economia e Commercio, quale sede distaccata dell'Università di Urbino. Nel 1969, viene istituita la prima "Libera Università degli Studi di Ancona" che comprende solo la Facoltà di Ingegneria, a cui si aggiunge la Facoltà di Medicina e Chirurgia dall'a.a.1970-1971. Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 1971, la Libera Università degli studi di Ancona viene riconosciuta definitivamente come Università statale, sotto il nome di "Università degli Studi di Ancona" con l'accorpamento della Facoltà di Economia e Commercio nell'agosto del 1982. Successivamente, si aggiungono la Facoltà di Agraria, nel 1988, e la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali nel 1991. Dal 18 gennaio 2003, a seguito delle modifiche dello statuto, l'Università degli Studi di Ancona cambia la propria denominazione in "Università Politecnica delle Marche" (UnivPM).

L'UnivPM si colloca tra gli atenei statali di medie dimensioni con una popolazione studentesca totale di oltre 18.000 unità, una ottima dotazione infrastrutturale, una buona capacità di attrazione degli studenti e un'eccellente capacità di ricerca e di relazione con le realtà economico-sociali e le istituzioni operanti nel territorio. Presenta un'ampia offerta di discipline scientifiche che si sviluppa su cinque Aree culturali: Ingegneria, Medicina, Economia, Agraria e Scienze.

L'Ateneo si sviluppa su più sedi (Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro, San Benedetto del Tronto) formando, in questo modo, una diffusa rete didattica su tutto il territorio regionale frutto anche di accordi con altri enti ed istituzioni, in particolare con il CUP (Consorzio Universitario Piceno), l'EUf (Ente Universitario Fermano), Pesaro Studi, il Comune di San Benedetto del Tronto e il Comune di Ascoli Piceno.

Figura 1 – Mappa delle sedi su cui è distribuita UnivPM al 31 dicembre 2025

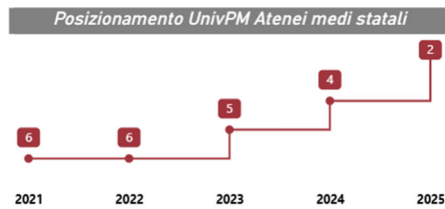


La sede di Ancona si sviluppa su sei siti:

- il Rettorato e l'Amministrazione;
- il campus scientifico e tecnologico situato a Monte Dago, che ospita la Facoltà di Ingegneria e i Dipartimenti di Agraria e Scienze;
- il campus della Facoltà di Economia, nel centro storico di Ancona, situato in una ristrutturata ex caserma ottocentesca, la "Caserma Villarey";
- il campus biologico, scientifico e sanitario di Torrette che è un complesso costruito appositamente per soddisfare le esigenze delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Medicina e Chirurgia, in prossimità dell'Azienda ospedaliero-universitaria delle Marche;
- l'Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati" ad Agugliano;
- l'Orto Botanico "Selva di Gallignano" a Gallignano di Ancona.

Posizionamento nei ranking

Il nostro Ateneo è presente nei principali ranking nazionali e internazionali. Nella classifica Censis delle università italiane 2025, sale al 2° posto tra gli atenei di dimensione media, mantenendo il trend positivo degli ultimi anni.



L'Università Politecnica delle Marche è anche tra le migliori Università nel mondo secondo il QS World University rankings che analizza 1.503 istituzioni in 104 paesi. Tale ranking misura l'impatto della ricerca, dato da indicatori che mettono in relazione numero di citazioni e numero di docenti, e vede l'UnivPM posizionarsi nella fascia 751-760 a livello mondiale (25° in Italia). La classifica premia l'UnivPM soprattutto per la ricerca (Citation per Faculty e International Research Network).

L'UnivPM dal 2017 partecipa al UI GreenMetric World University Ranking, per la valutazione di sostenibilità delle Università di tutto il mondo. Gli ambiti di valutazione, attraverso 60 indicatori in 6 criteri, riguardano: ambiente e infrastrutture (es.: numero di sedi, metri quadri delle aree, metri quadri aree verdi), energia e cambiamento climatico (es.: fonti di energia rinnovabili utilizzate, consumi di energia elettrica, consumi di acqua, emissioni), rifiuti (es.: programma di riciclaggio dei rifiuti, trattamento dei rifiuti tossici), trasporti (es.: numero di auto utilizzate, servizio navetta, politica veicoli ad emissione zero nell'Ateneo), istruzione e ricerca (es.: numero di corsi legati a temi della sostenibilità, fondi di ricerca dedicati alla ricerca sulla sostenibilità, redazione del report di sostenibilità). Un dato importante, che rende merito all'impegno intrapreso dal nostro Ateneo, riguarda i risultati ottenuti nell'ambito del ranking internazionale "UI GreenMetric". Nell'edizione 2025, l'UnivPM, nonostante il sempre maggior numero di Atenei esaminati, mantiene il 7° posto in Italia su 33 atenei e raggiunge il 97° posto nel mondo, salendo ancora di 3 posizioni rispetto all'anno precedente su un totale di 1547 università di 95 nazioni. Il risultato ottenuto dal nostro Ateneo dimostra l'efficacia delle tante azioni intraprese negli ultimi anni.

Un approfondimento sul posizionamento di UnivPM nei vari ranking nazionali e internazionali è consultabile al link seguente: [https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione qualità 1/Analisi customer satisfaction/Rankings UnivPM](https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione%20qualita%201/Analisi%20customer%20satisfaction/Rankings%20UnivPM)

Accountability

A partire dal 2021, l'Ateneo ha avviato un processo di evoluzione dei propri strumenti di rendicontazione, passando dalla redazione del Bilancio sociale al Bilancio Integrato, pensato come strumento utile a condividere gli obiettivi, le attività e i risultati ottenuti dall'Ateneo nello svolgimento delle sue missioni istituzionali, riservando una particolare attenzione all'impegno verso la sostenibilità, intesa nelle sue tre declinazioni fondamentali: economica, sociale e ambientale. Con l'obiettivo di rendere sempre più trasparente l'impegno della nostra Università in tali ambiti, è stato riservato maggiore spazio al contributo fornito dall'UnivPM al raggiungimento dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) previsti dall'Agenda ONU 2030. Per informazioni di maggiore dettaglio, il documento è pubblicato nell'homepage del sito web di Ateneo alla sezione "Politiche e strategie".

1.2.1. Sistema di governo e Organi

L'Ateneo, nel rispetto dei principi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 recepiti dal proprio Statuto, emanato nella sua ultima revisione con decreto rettorale n. 320 del 11 marzo 2019, svolge la propria attività attraverso gli organi statutari.

Organi di governo

Il Rettore

Il Magnifico Rettore, per il sessennio 2019-2025, è stato il prof. Gian Luca Gregori che ha nominato il Pro-Rettore Vicario, prof. Marco D'Orazio, il quale supplisce il Rettore in caso di assenza o di temporaneo impedimento. Il Rettore è stato coadiuvato dai Referenti e dalle Commissioni con l'obiettivo di individuare prerogative e modalità di azione efficaci e

flessibili per la conduzione unitaria del nostro Ateneo. Dal 1.11.2025, il Magnifico Rettore è il prof. Enrico Quagliarini, che ha nominato il Pro-Rettore Vicario il prof. Andrea Santarelli ed è coadiuvato da Delegati.

Il Senato accademico

Il Senato accademico è organo di coordinamento delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo; ad esso compete di formulare proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti, anche con riferimento al documento di programmazione triennale di Ateneo.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione svolge funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale, nonché funzioni di vigilanza sulla sostenibilità finanziaria delle attività attuando gli orientamenti di politica accademica indicati dal Senato Accademico.

I nuovi componenti del Senato accademico e del Consiglio di amministrazione sono entrati in carica con il Decreto Rettorale n. 1427/2024 del 31.10.2024.

Organi di gestione

Il Direttore generale

Il Direttore generale è il dott. Alessandro Iacopini, confermato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 217 del 26 giugno 2023. Il Direttore generale, coadiuvato dai dirigenti e dai responsabili dei servizi, attua i programmi deliberati dagli organi accademici disponendo a tale scopo di mezzi e personale attribuito dagli organi stessi e risponde dei risultati conseguiti in termini di efficienza nell'impiego delle risorse e di efficacia nella gestione. Il Direttore generale ha anche assunto l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il Direttore generale ha nominato la Direttrice generale vicaria, dott.ssa Alessandra Andresciani, che collabora con il Direttore generale in tutte le attività istituzionali, oltre a sostituirlo nei casi di assenza o impedimento.

Organi di controllo

Il Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti, nominato con Decreto Rettorale n. 1799 del 09.01.2025 per lo scorcio del triennio accademico 2024-2027, esercita il controllo sulla gestione amministrativo-contabile, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo. In particolare, esercita il controllo di regolarità amministrativa e contabile, assicurando, in conformità ai principi di contabilità pubblica, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione, nominato con Decreto Rettorale n. 1589 del 28.11.2024 per lo scorcio del triennio accademico 2024-2027, esercita le funzioni di valutazione interna dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità delle attività didattiche e di ricerca, degli interventi di sostegno al diritto allo studio, dell'efficacia dell'azione amministrativa, quale Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV).

Organi consultivi e di garanzia

Il Consiglio studentesco

Il Consiglio studentesco, nominato con Decreto Rettorale n. 1366 del 17.10.2024 per lo scorcio del biennio accademico 2024-2026, organo di rappresentanza degli studenti, svolge funzioni consultive e, in particolare, di proposta e di controllo sulle questioni che riguardano la condizione degli studenti.

Il Comitato unico di garanzia

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, nominato con il Decreto Rettorale n. 1427/2024 del 31.10.2024, ha compiti propositivi e consultivi. Promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna e vigila sul rispetto del principio di non discriminazione come previsto dalla vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Università.

Presidio della qualità di Ateneo

Il Presidio della qualità di Ateneo, nominato con Decreto Rettorale n. 1538/2024, garantisce il funzionamento delle attività di assicurazione qualità (AQ), quali autovalutazione, valutazione e accreditamento (AVA), promuovendo la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo.

Commissione etica

La Commissione etica, nominata con Decreto Rettorale 1401/2021 del 29.11.2021 per il quadriennio accademico 2021-2025, ha il compito di diffondere la conoscenza e la comprensione del Codice etico nell'Ateneo, monitorare l'effettiva attivazione dei principi contenuti nel documento, ricevere segnalazioni in merito alle violazioni, istruirle e provvedere su di esse.

1.2.2. Assetto organizzativo

Strutture didattico-scientifiche

L'Ateneo è articolato in 16 strutture, di cui 12 Dipartimenti, 3 Facoltà e 1 Azienda agraria a cui si aggiungono i Centri interdipartimentali e interuniversitari di ricerca e servizio.

Dipartimenti

I Dipartimenti, raggruppati in cinque Aree culturali come illustrato nella tabella 1, costituiscono la struttura fondamentale in cui si articola l'Ateneo. Sono strutture organizzative autonome, che raggruppano uno o più settori scientifico-disciplinari omogenei per fini o metodo, preposte allo svolgimento della ricerca scientifica e dell'attività didattica e formativa, nonché delle attività rivolte all'esterno a esse correlate e accessorie.

Tabella 1- Elenco Dipartimenti per Area culturale
al 31 dicembre 2025

Area A - Ingegneria	Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione – DII
	Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia dell'Ambiente e dell'Urbanistica – SIMAU
	Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche – DIISM
	Dipartimento di Ingegneria Civile Edile e dell'Architettura – DICEA
Area B - Medicina	Dipartimento di Scienze Cliniche Specialistiche ed Odontostomatologiche – DISCO
	Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica – DISBSP
	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica – DIMSC
	Dipartimento di Scienze Cliniche e Molecolari – DISCLIMO
Area C - Economia	Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali – DISES
	Dipartimento di Management – DIMA
Area D - Agraria	Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali – D3A
Area E - Scienze	Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente – DISVA

Facoltà

Le Facoltà sono strutture di raccordo tra più Dipartimenti raggruppati in relazione a criteri di affinità disciplinare e funzionalità organizzativa, con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche, compresa la proposta di attivazione o soppressione di corsi di studio e di gestione dei servizi comuni. Esse sono le seguenti:

- Facoltà di Economia "Giorgio Fuà"
- Facoltà di Ingegneria
- Facoltà di Medicina e Chirurgia

Azienda agraria

L'Azienda Agraria didattico-sperimentale "Pasquale Rosati" nasce nel 1993 come struttura dell'UnivPM a servizio delle Facoltà per la sperimentazione, valorizzazione e trasferimento delle conoscenze in ambito agrario e delle infrastrutture verdi in connessione con le attività didattiche, dimostrative e di ricerca del Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari e ambientali e con le attività del Centro orto botanico di ricerca e servizio.

Centri interdipartimentali e interuniversitari di ricerca e servizio

I Centri di ricerca e servizio sono strutture senza personalità giuridica finalizzate allo svolgimento di ricerche di rilevante impegno scientifico e finanziario e/o ad attività di servizio di interesse comune di più Dipartimenti dell'Ateneo e anche di Dipartimenti di altri atenei.

Amministrazione

L'Amministrazione è la principale struttura di servizio dell'Ateneo con a capo il Direttore generale coadiuvato dal Direttore generale vicario.

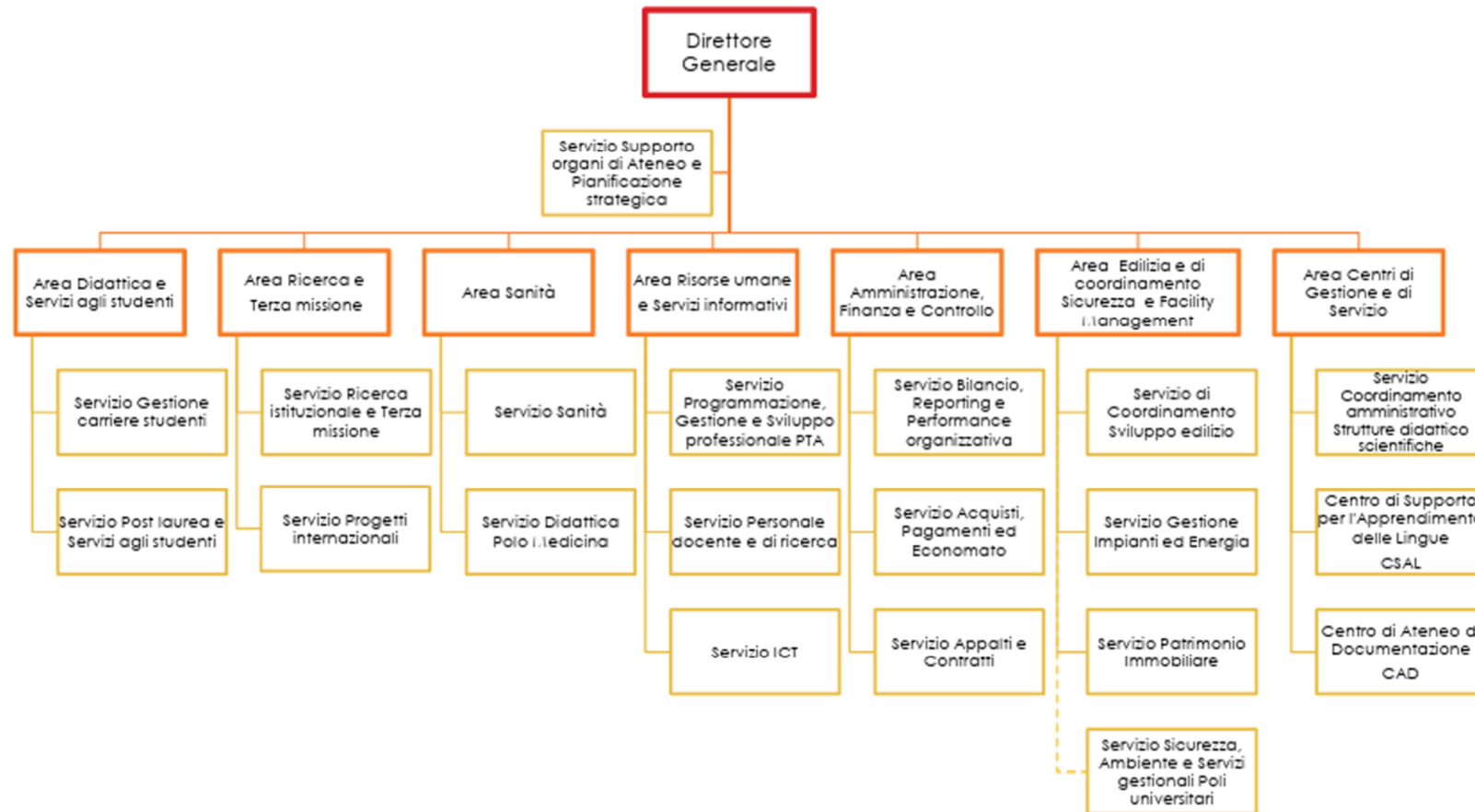
A partire da settembre 2021 il Direttore generale ha avviato un percorso di ridefinizione del modello organizzativo delle strutture amministrative che trova nell'integrazione e nella trasversalità i principi cardine per migliorare la capacità di creazione di valore pubblico dell'Ateneo. L'assetto organizzativo entrato in vigore il 15 gennaio 2024 con DDG n. 24 del 15.01.2024 ha avuto validità fino al 31.12.2025. Con Decreto del Direttore generale n. 401 del 22 dicembre 2025 è stata definita la nuova organizzazione, in vigore dal 1° gennaio 2026.

L'organigramma dell'Università Politecnica delle Marche, al 31.12.2025, si sviluppa su tre livelli organizzativi:

1. 7 Aree strutturali o di coordinamento con l'obiettivo di coordinare funzioni sinergiche in un'ottica di orientamento al servizio o di gestione efficiente dei processi di supporto; di queste le prime 3 aree sono riconducibili alle missioni di Ateneo mentre le altre 4 sono di supporto;
2. 20 Servizi di cui uno a Staff del Direttore Generale;
3. Uffici con diversa declinazione di responsabilità in relazione all'esigenza organizzativa e alla natura del ruolo richiesto (ad esempio funzionale, specialistica o di coordinamento di una materia trasversale).

La macrostruttura evidenzia l'approccio integrato all'organizzazione includendo nell'organigramma anche le Strutture didattico-scientifiche nell'area Centri di Gestione e Servizi, specificatamente, nel Servizio Coordinamento amministrativo Strutture didattico-scientifiche. Ciò evidenzia come i responsabili amministrativi di queste strutture non siano più isolati dall'organizzazione dell'amministrazione, sottoposti gerarchicamente al Direttore del Dipartimento o al Preside della Facoltà, ma parte dell'organizzazione amministrativa, coordinati da un responsabile di Servizio che a sua volta è inserito in un'Area che risponde direttamente al Direttore Generale dell'Ateneo. Tale impostazione dovrebbe aiutare l'Ateneo a raggiungere gli obiettivi prefissati di consolidare e strutturare le relazioni verticali tra Direzione Generale e tutte le unità organizzative dell'Ateneo e ridefinire l'equilibrio tra responsabilità dei ruoli gestionali e politici nelle strutture (in particolare nelle Strutture didattico-scientifiche).

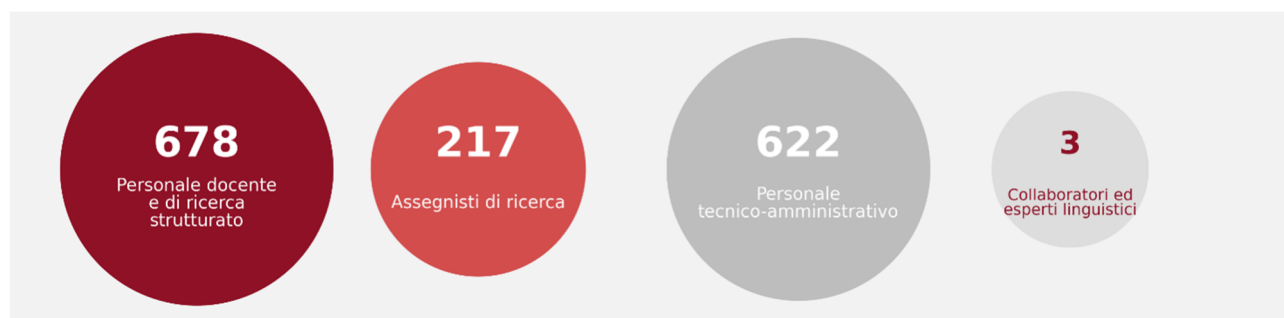
Figura 2 - Organigramma dell'Amministrazione
in vigore dal 15 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025



1.2.3. Capitale umano

Il personale dell'Università Politecnica delle Marche al 31 dicembre 2025 conta 669 unità di personale docente e di ricerca "strutturato" (composto da Professori ordinari, Professori associati, Ricercatori di ruolo e Ricercatori a tempo determinato), 217 assegnisti di ricerca, 622 unità di personale tecnico-amministrativo e 3 collaboratori ed esperti linguistici.

Figura 3 - Capitale umano UnivPM
al 31 dicembre 2025



1.2.3.1. Personale docente e di ricerca

Personale docente e di ricerca "strutturato"

Il personale docente e di ricerca "strutturato" dell'Ateneo, al 31 dicembre 2025, risulta composto da 669 unità, di cui 180 professori ordinari, 305 professori associati, 31 ricercatori a tempo indeterminato e 153 ricercatori a tempo determinato.

Nel 2025, considerando le assunzioni e i passaggi di qualifica, sono entrati in servizio:

- 5 Professori Ordinari (tutti già inquadrati nella fascia di Associati presso l'UnivPM);
- 25 Professori Associati (di cui 24 già in servizio presso l'Ateneo in qualità di ricercatori a tempo indeterminato e determinato e 1 proveniente da altra sede universitaria)
- 22 Ricercatori a tempo determinato;
- 9 contratti di ricerca nuova figura introdotta dall'art. 22 della Legge 240/2010.

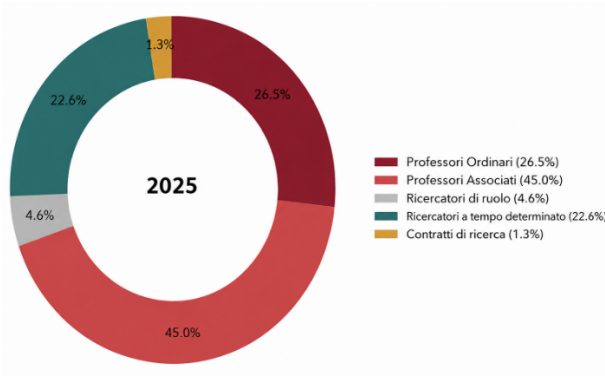
Nel corso dell'anno sono, invece, cessati dal servizio 8 Professori Ordinari, 6 Professori Associati e 23 Ricercatori a tempo determinato.

Nel triennio 2023-2025 si registra un incremento complessivo pari al 3,8%. L'incremento più significativo ha riguardato i professori associati (+19%); anche i professori ordinari hanno registrato un incremento (+3%). Il numero dei ricercatori di ruolo e dei ricercatori a tempo determinato è, invece, diminuito rispettivamente del 23% e del 16%.

Tabella 2 - Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia
confronto triennale

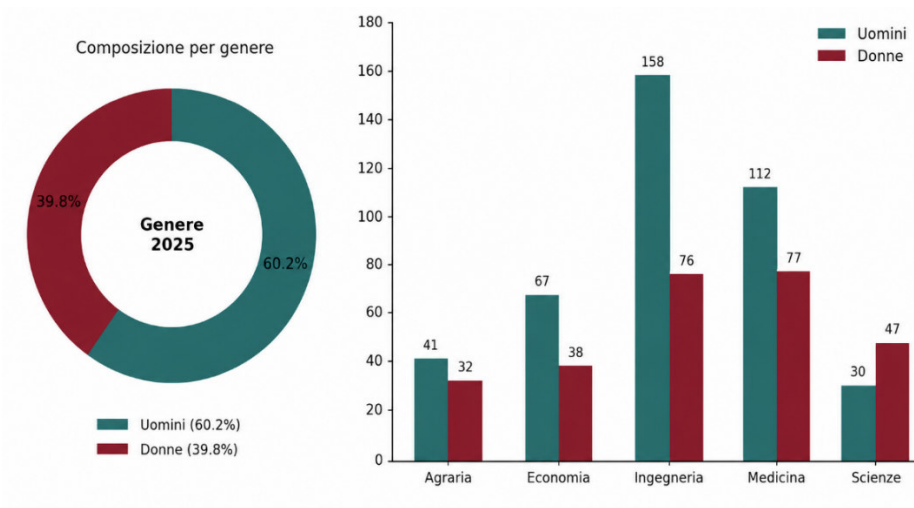
Tipologia	2023	2024	2025
Professori ordinari	175	183	180
Professori associati	256	291	305
Ricercatori di ruolo	40	36	31
Ricercatori a tempo determinato	182	173	153
Contratti di ricerca	-	-	9
Totale	653	683	678

Figura 4 - Percentuale sul totale di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia al 31 dicembre 2025



Con riferimento al genere, il personale docente e di ricerca "strutturato" è composto per il 39,6% da donne e per il 60,4% da uomini. L'area culturale di Scienze è costituita prevalentemente da donne, mentre in tutte le altre aree è in maggioranza la componente maschile.

Figura 5 - Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per area culturale e per genere al 31 dicembre 2025



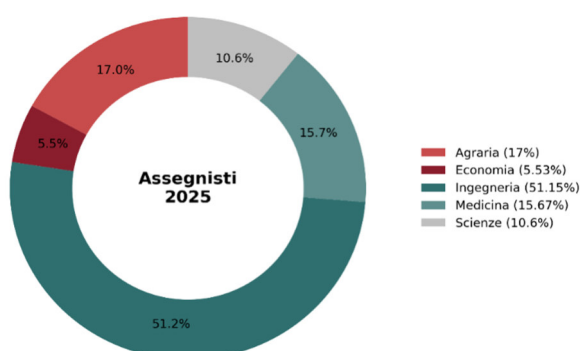
Assegnisti di ricerca

Il numero degli assegnisti di ricerca al 31 dicembre 2025 risulta pari a 217. Gli assegni di ricerca, che gravano quasi esclusivamente su finanziamenti esterni, registrano un significativo decremento rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento è conseguenza della modifica normativa che, introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca, ha consentito l'indizione di procedure per nuovi assegni di ricerca fino al termine del 31 dicembre 2024, garantendo comunque la possibilità di rinnovo di quelli in scadenza oltre tale data.

Tabella 3 - Numero di assegnisti di ricerca per area culturale confronto triennale

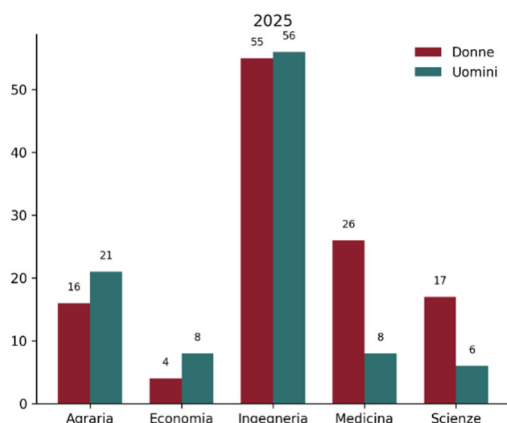
Tipologia	2023	2024	2025
Agraria	42	51	37
Economia	19	30	12
Ingegneria	116	151	111
Medicina	30	48	34
Scienze	27	35	23
Totale	234	315	217

Figura 6 - Percentuale sul totale degli assegnisti di ricerca per area culturale al 31 dicembre 2025



Nelle aree di Agraria, Economia e Ingegneria si registra un numero di uomini superiore a quello delle donne, mentre nelle aree di Medicina e Scienze a prevalere sono le donne.

Figura 7 - Numero di assegnisti di ricerca per genere e per area culturale al 31 dicembre 2025



1.2.3.2. Personale tecnico-amministrativo e collaboratori ed esperti linguistici

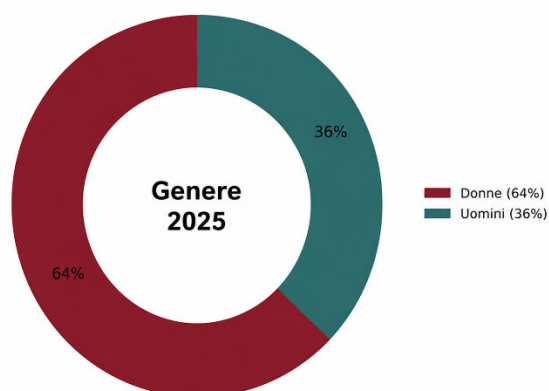
Il personale tecnico-amministrativo al 31 dicembre 2025 si compone di 622 unità, dato in crescita rispetto all'anno precedente. Nello specifico, si contano 576 unità di personale a tempo indeterminato e 46 a tempo determinato occupate nell'Amministrazione e nelle Strutture didattico-scientifiche. I collaboratori ed esperti linguistici in servizio sono 3.

Tabella 4 - Numero di personale tecnico e amministrativo per tipologia contrattuale confronto triennale

Tipologia	2023	2024	2025
Tempo indeterminato	536	569	576
Tempo determinato	59	35	46
Totale	595	604	622

Con riferimento al genere, il personale tecnico-amministrativo UnivPM è costituito in prevalenza da donne, che costituiscono il 66% del totale; il restante 34% è rappresentato, invece, da uomini.

Figura 8 - PTA a tempo indeterminato e determinato per genere al 31 dicembre 2025



Coerentemente con la programmazione strategica delle risorse umane prevista nel PIAO 2025-2027, definita in correlazione con la programmazione complessiva e con il cambiamento del modello organizzativo, nel 2025, sono state espletate 16 procedure concorsuali, di cui 6 a tempo determinato e 10 a tempo indeterminato.

Sono state assunte complessivamente 36 unità di personale, di cui 1 EP, già in servizio come Funzionario, 22 collaboratori e 13 funzionari, di cui 7 già in servizio come Collaboratori.

Tabella 5 - Assunzioni PTA a tempo indeterminato (compresi passaggi fra le aree) al 31 dicembre 2025

	Assunzioni 2025
Amministrazione	18
Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)	1
Dipartimenti / Azienda Agraria - Personale Tecnico	11
Uffici Amministrativi Dipartimenti/Azienda Agraria	5
Uffici Nuclei Didattici	1
Totale complessivo	36

Le cessazioni del personale a tempo indeterminato nel corso del 2025 sono state 30.

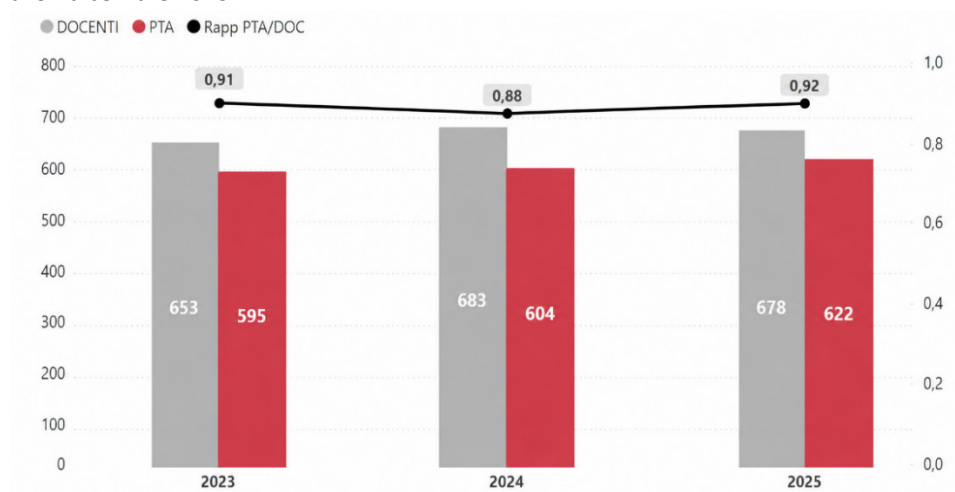
Tabella 6 - Cessazioni PTA a tempo indeterminato al 31 dicembre 2025

	Cessazioni 2025
Amministrazione	18
Centro di Ateneo di Documentazione (CAD)	1
Dipartimenti / Azienda Agraria - Personale Tecnico	7
Uffici Amministrativi Dipartimenti/Azienda Agraria	3
Uffici Nuclei Didattici	1
Totale complessivo	30

Il rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente e di ricerca strutturato rappresenta un fattore di massima attenzione per una efficace gestione organizzativa dell'Ente, che sia in grado di supportare adeguatamente le attività di didattica, di ricerca e di terza missione da realizzare. Il volume dei docenti e ricercatori, infatti, rappresenta una *proxy* del volume delle attività che l'Università può potenzialmente realizzare nell'ambito delle sue missioni e, pertanto, un incremento della componente docente e ricercatore richiede una struttura organizzativa rafforzata per esprimere e favorire tale potenziale.

Il rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente nel 2025 è in lieve incremento, passando da 0,88 nel 2024 a 0,92 nel 2025, come evidenziato nel grafico seguente.

Figura 9 – Rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente al 31 dicembre 2025



1.3. I risultati raggiunti

In questo paragrafo sono sintetizzati i risultati ottenuti dall'Ateneo nelle core mission definite dal piano strategico:

- Didattica
 - Offerta formativa
 - Popolazione studentesca
 - Internazionalizzazione
 - Dottorato di ricerca
 - Post-lauream
- Ricerca
- Terza missione
- Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa
 - Benessere organizzativo
 - Formazione PTA

Sono, inoltre, presentati i risultati di sintesi della performance organizzativa conseguita dalla componente tecnico-amministrativa dell'Ateneo.

1.3.1. Didattica

Offerta formativa

L'offerta formativa dell'Ateneo nell'a.a. 2024/2025 è articolata in 73 corsi di studio, distribuiti per area culturale come segue:

Figura 10 – Numero corsi di studio per area culturale a.a. 2024-2025

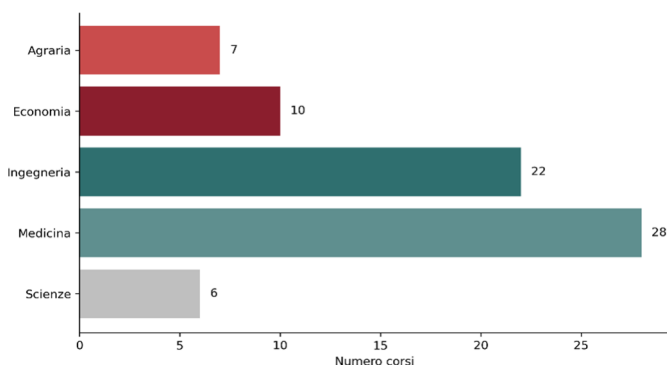
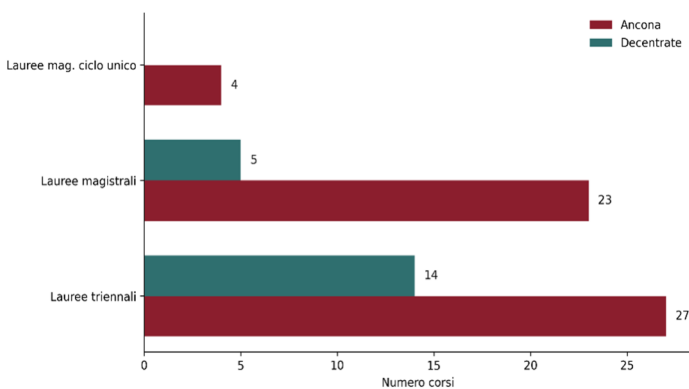


Figura 11 – Corsi di laurea per tipologia e sede a.a. 2024-2025



Nella tabella seguente è illustrata l'intera offerta formativa dei corsi di laurea triennale (L), magistrale (LM) e magistrale a ciclo unico (LMCU) dell'a.a. 2024-2025. Nella colonna "Descrizione" sono fornite indicazioni relative all'istituzione, alla sede e al carattere del corso. Laddove non specificato, tutti i corsi di studio hanno sede ad Ancona.

I corsi di rilievo internazionale fanno riferimento non solo ai corsi internazionali propriamente definiti dalla tabella A del DD 2711/2021², ma anche quei corsi che possono comunque vantare una connotazione internazionale, in quanto offerti in doppia lingua o coinvolti in accordi di doppio titolo con università straniere. Sono di rilevante importanza per l'attrattività degli studenti stranieri e più efficaci per lo sviluppo di competenze spendibili all'estero.

I corsi interclasse trovano il loro punto di forza nell'approccio interdisciplinare ai contenuti dei rispettivi corsi.

I corsi professionalizzanti, privilegiando una formazione pratica e laboratoriale, agevolano l'ingresso nel mercato del lavoro, sia in termini di tempo sia di opportunità.

Tabella 7 - Offerta formativa per Area culturale con descrizione e sede
a.a. 2024-2025

AREA CULTURALE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	DESCRIZIONE
AGRARIA	L-25	Scienze e tecnologie agrarie	Corso di rilievo internazionale
AGRARIA	L-25	Scienze forestali e ambientali	
AGRARIA	L-25	Sistemi agricoli innovativi	Sede: Ascoli Piceno
AGRARIA	L-26	Scienze e tecnologie alimentari	
AGRARIA	LM-69	Scienze agrarie e del territorio	
AGRARIA	LM-70	Food and Beverage Innovation and Management	Corso di rilievo internazionale
AGRARIA	LM-73	Scienze forestali, dei suoli e del paesaggio	
ECONOMIA	L-18	Economia aziendale	Corso di rilievo internazionale con sede a San Benedetto del Tronto
ECONOMIA	L-18	Management per la valorizzazione sostenibile delle aziende e delle risorse ittiche	Nuova istituzione con sede a San Benedetto del Tronto
ECONOMIA	L-33	Economia e commercio	
ECONOMIA	L-33 e L-18	Digital Economics and Business	Corso interclasse di rilievo internazionale
ECONOMIA	LM-16	Scienze economiche e finanziarie	
ECONOMIA	LM-56	International Economics and Commerce	Corso di rilievo internazionale
ECONOMIA	LM-56 e LM-91	Data Science per l'economia e le imprese	Corso interclasse
ECONOMIA	LM-77	Economia e management	
ECONOMIA	LM-77	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari	Sede: San Benedetto del Tronto
ECONOMIA	LM-77	Management della sostenibilità ed economia circolare	
INGEGNERIA	L-7	Ingegneria Civile e Ambientale	
INGEGNERIA	L-8	Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie digitali	
INGEGNERIA	L-8	Ingegneria Biomedica	
INGEGNERIA	L-8	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	
INGEGNERIA	L-8	Ingegneria dell'informazione per videogame e realtà virtuale	
INGEGNERIA	L-9 e L-8	Ingegneria Gestionale	Corso interclasse con sede a Fermo
INGEGNERIA	L-9	Ingegneria Meccanica	
INGEGNERIA	L-9	Ingegneria per la sostenibilità industriale	Sede: Pesaro
INGEGNERIA	L-23	Ingegneria Edile	
INGEGNERIA	L-P01	Tecniche della Costruzione e Gestione del Territorio	Corso professionalizzante
INGEGNERIA	L-P03	Sistemi Industriali e dell'informazione	Corso professionalizzante con sede a Pesaro
INGEGNERIA	LM-21	Biomedical Engineering	Corso di rilievo internazionale
INGEGNERIA	LM-23	Ingegneria Civile	Corso di rilievo internazionale
INGEGNERIA	LM-24	Ingegneria Edile	
INGEGNERIA	LM-29	Ingegneria Elettronica	
INGEGNERIA	LM-30	Green Industrial Engineering	Corso di rilievo internazionale interateneo con sede a Pesaro
INGEGNERIA	LM-31	Ingegneria Gestionale	Sede: Fermo
INGEGNERIA	LM-32	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	

² Corsi erogati integralmente in lingua straniera, corsi a ordinamento congiunto con atenei stranieri, corsi con mobilità strutturata, corsi selezionati per un co-finanziamento comunitario in "Erasmus plus".

AREA CULTURALE	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	DESCRIZIONE
INGEGNERIA	LM-33	Ingegneria Meccanica	
INGEGNERIA	LM-33	Ingegneria delle infrastrutture energetiche e della logistica in ambito portuale	Nuova istituzione
INGEGNERIA	LM-35	Environmental Engineering	Corso di rilievo internazionale
INGEGNERIA	LMCU-4	Ingegneria Edile-Architettura	Corso di rilievo internazionale
MEDICINA	L/SNT1	Infermieristica	Sede di Ancona
MEDICINA	L/SNT1	Infermieristica	Sede: Ascoli Piceno
MEDICINA	L/SNT1	Infermieristica	Sede: Fermo
MEDICINA	L/SNT1	Infermieristica	Sede: Macerata
MEDICINA	L/SNT1	Infermieristica	Sede: Pesaro
MEDICINA	L/SNT1	Ostetricia	Corso di rilievo internazionale
MEDICINA	L/SNT2	Fisioterapia	
MEDICINA	L/SNT2	Fisioterapia	Sede: Ascoli Piceno
MEDICINA	L/SNT2	Logopedia	
MEDICINA	L/SNT2	Logopedia	Sede: Fermo
MEDICINA	L/SNT2	Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva	Sede: Macerata
MEDICINA	L/SNT2	Educazione Professionale	
MEDICINA	L/SNT3	Igiene dentale	Corso di rilievo internazionale
MEDICINA	L/SNT3	Dietistica	Corso di rilievo internazionale
MEDICINA	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	Corso di rilievo internazionale
MEDICINA	L/SNT3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia	Corso di rilievo internazionale
MEDICINA	L/SNT3	Tecniche di Radiologia medica, per immagini e radioterapia	Corso di rilievo internazionale con sede ad Ascoli Piceno
MEDICINA	L/SNT3	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	Nuova istituzione
MEDICINA	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	
MEDICINA	L/SNT4	Assistenza sanitaria	
MEDICINA	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	
MEDICINA	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	Sede: Fermo
MEDICINA	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Sede: Pesaro
MEDICINA	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	
MEDICINA	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	
MEDICINA	LMCU-41	Medicina e Chirurgia	
MEDICINA	LMCU-41	Medicine and Surgery	Corso di rilievo internazionale
MEDICINA	LMCU-46	Odontoiatria e protesi dentaria	
SCIENZE	L-13	Scienze biologiche	
SCIENZE	L-32	Scienze ambientali e protezione civile	
SCIENZE	LM-6	Biologia Molecolare e applicata	
SCIENZE	LM-6	Biologia Marina	Corso di rilievo internazionale
SCIENZE	LM-61	Scienze della nutrizione e dell'alimentazione	
SCIENZE	LM-75	Rischio ambientale e protezione civile	

Popolazione studentesca

Iscritti e immatricolati

Il numero complessivo degli studenti iscritti ai corsi di studio nell'a.a. 2024-2025 è pari a 15.925 unità (di cui 53% uomini e 47% donne). Il numero di iscritti registra un incremento di 605 unità rispetto all'anno accademico precedente. Il numero degli iscritti al primo anno di corso, che comprende gli immatricolati puri, immatricolati a corsi di laurea magistrale, immatricolati che possiedono già una laurea, immatricolati con passaggi di corso, trasferiti in ingresso, immatricolati a seguito di rinunce o decadenze, è pari a 5.214 (5.052 nel 2023) unità, in aumento del 3,21% rispetto all'anno accademico precedente e del 10,19% nel triennio.

Tabella 8 - Iscritti ai corsi di laurea per area culturale
confronto triennale

Area	a.a. 2022-2023	a.a. 2023-2024	a.a. 2024-2025
Agraria	813	782	719
Economia	3.254	3.430	3.723
Ingegneria	5.093	5.226	5.467
Medicina	3.841	4.288	4.638
Scienze	2.319	2.199	2.222
Totale	15.320	15.925	16.769

Figura 12 - Percentuale sul totale degli studenti iscritti per area culturale
a.a. 2024-2025

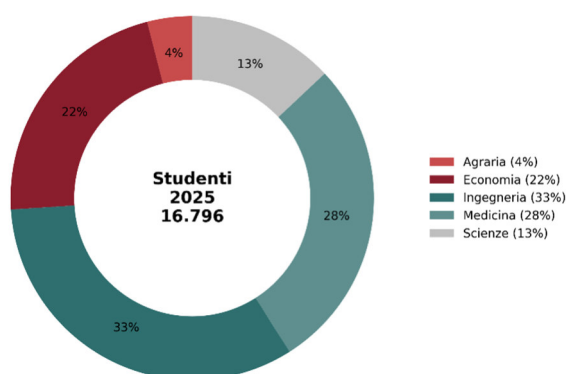
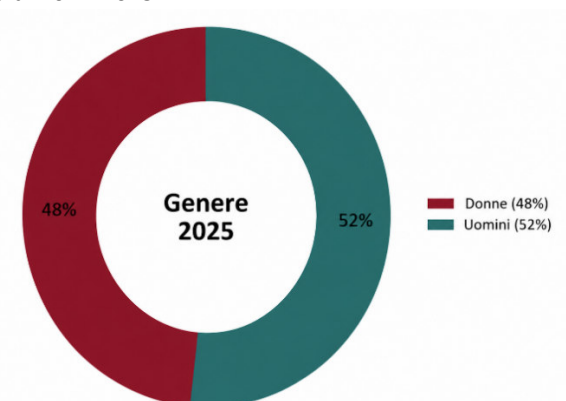


Figura 13 - Studenti iscritti per genere
a.a. 2024-2025



Nell'a.a. 2024/2025, il 74,09% degli studenti iscritti è regolare ossia è iscritto da un numero di anni inferiore o uguale alla durata normale degli studi rispetto all'anno di ingresso in Ateneo e all'anno di corso di prima iscrizione. La quota di studenti regolari risulta essere relativamente omogenea tra le cinque aree culturali dell'Ateneo, con valori compresi tra il 64,95% di Agraria e l'82,54% di Medicina.

L'UnivPM si caratterizza per una forte vocazione regionale e una buona attrattività nei confronti dei territori limitrofi, in particolare della fascia adriatica costiera. Se si considerano gli iscritti nell'a.a. 2024/2025, 11.721 studenti sono residenti nelle Marche, 4.125 in altre regioni e 923 provengono da Paesi esteri. Il 69,90% degli iscritti nell'a.a. 2024/2025 risiede, quindi, nella regione Marche, *in primis* nella provincia di Ancona (44,98%), seguita da quelle di Macerata (17,45%), Ascoli Piceno (14,02%), Pesaro-Urbino (12,92%) e Fermo (10,64%).

Figura 14– Percentuale studenti provenienza geografica e composizione di genere per provenienza a.a. 2024-2025

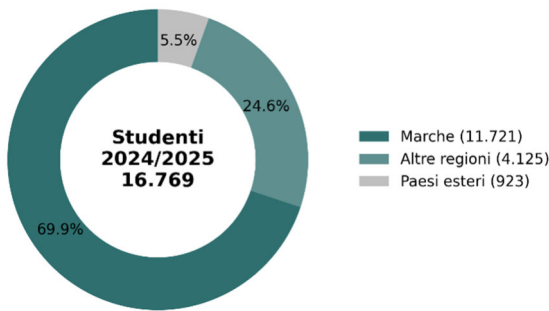
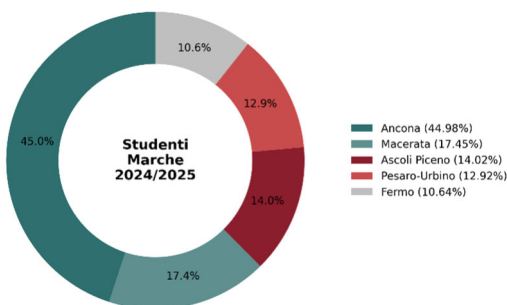
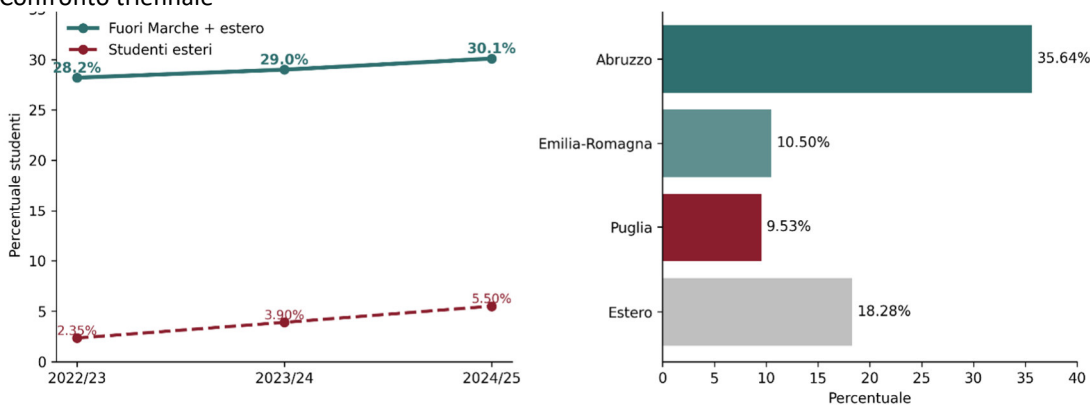


Figura 15– Percentuale studenti provenienza geografica e composizione di genere per provenienza a.a. 2024-2025



Gli studenti provenienti da altre regioni italiane rappresentano il 24,6% del totale, mentre il 5,5% proviene dall'estero. La quota degli iscritti provenienti da altre regioni italiane e dall'estero è cresciuta nel triennio, passando dal 28,2% al 30,1% del totale degli iscritti. In particolare, la componente estera ha registrato un incremento costante, salendo dal 2,35% al 5,5% nello stesso periodo. Tra gli iscritti provenienti fuori dalla Regione Marche nell'a.a. 2024/2025, l'Abruzzo si conferma il principale bacino di provenienza (35,64%), seguito da Emilia-Romagna (10,50%) e Puglia (9,53%). La componente estera rappresenta il 18,28% degli studenti non marchigiani.

Figura 16 – Andamento studenti da fuori regione e da estero Confronto triennale



Focalizzando l'attenzione sulle lauree magistrali è possibile osservare che il 55,74% degli iscritti al primo anno proviene dai corsi di laurea triennale dell'Ateneo. Tuttavia, si rileva una significativa attrattiva dei corsi di laurea magistrale per gli studenti provenienti da altri Atenei, italiani e stranieri. La loro quota è in aumento rispetto all'anno precedente ed è pari al 44,26%.

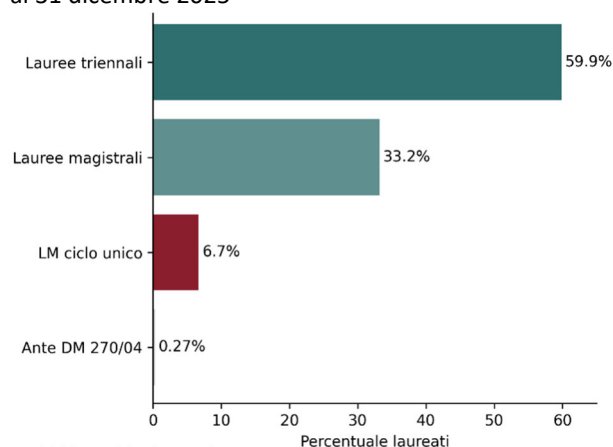
Laureati

Nell'anno solare 2025 si sono laureati 2.949 studenti e studentesse (nel 2024 erano 2.744). Il 59,9% degli studenti ha conseguito una laurea triennale, il 33,2% una laurea magistrale e il 6,7% una laurea magistrale a ciclo unico. Residuale la quota di laureati con ordinamenti antecedenti la riforma 270/04 (0,27%).

Tabella 9 –Numero totale di studenti laureati per area culturale per anno solare confronto triennale

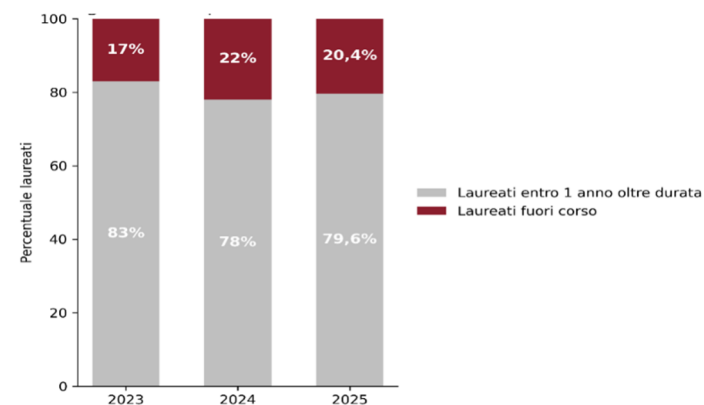
Area	2023	2024	2025
Agraria	153	138	136
Economia	688	624	667
Ingegneria	978	894	996
Medicina	568	737	809
Scienze	326	351	341
Totale	2.713	2.744	2.949

Figura 17 – Laureati per tipologia di titolo conseguito al 31 dicembre 2025



Nel 2025, il 79,62% degli studenti si è laureato entro un anno oltre la durata normale del corso, in aumento rispetto all'anno precedente. Per i corsi di laurea triennale l'età media alla laurea è pari a 23,95 anni. L'età media dei laureati magistrali è di 28,09 anni, mentre nei corsi a ciclo unico si attesta su valori intermedi, intorno ai 26 anni.

Figura 18 - Percentuale laureati entro un anno oltre la durata normale del corso confronto triennale



Dottorato di Ricerca

Il dottorato di ricerca costituisce il terzo livello della formazione universitaria e fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di alta qualificazione presso università, enti pubblici e soggetti privati. Nell'a.a. 2024/2025, l'UnivPM ha confermato i 9 corsi di dottorato di ricerca già accreditati nel 2014 in attuazione del D.M. 45/2013, procedendo all'emanazione del bando di concorso per l'ammissione al XXXX ciclo e all'attivazione del 3° anno del XXXVIII ciclo e all'attivazione del 2° anno del XXXIX ciclo.

Tabella 10 - Numero e denominazione dei corsi di dottorato di ricerca per area culturale a.a 2024-2025

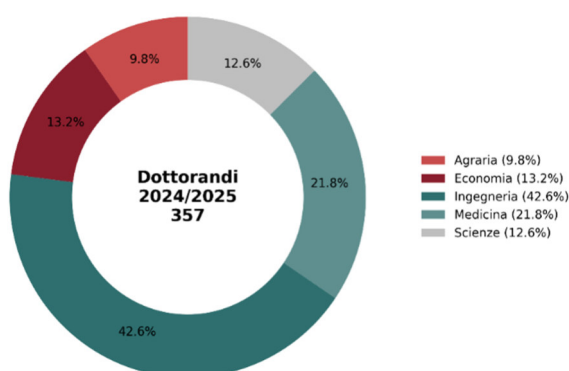
Area Culturale	Numero	Denominazione del corso
Agraria	1	Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali
Economia	2	Economics, Management and Law
Ingegneria	3	Ingegneria Civile, Ambientale, Edile e Architettura Ingegneria Industriale; Ingegneria dell'Informazione
Medicina	2	Human Health; Biomedical Sciences
Scienze	1	Scienze della Vita e dell'Ambiente
Totale	9	

Nell'a.a. 2024/2025, il numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca si attesta sulle 357 unità, in lieve diminuzione rispetto all'a.a. 2023/2024.

Tabella 11 - Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale – confronto triennale

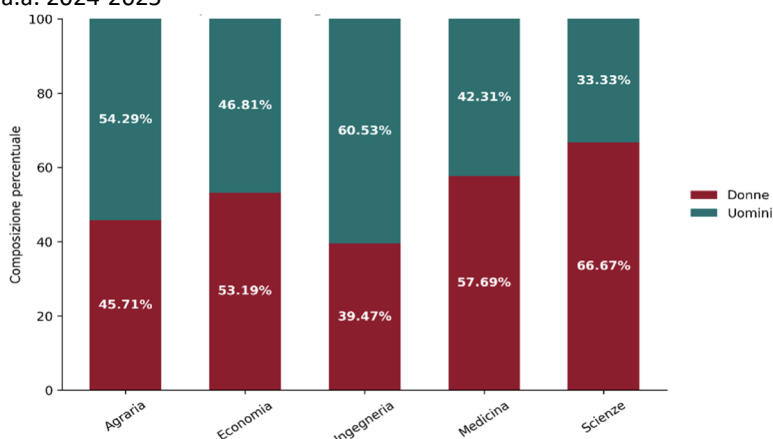
Area	a.a.2022-2023	a.a.2023-2024	a.a.2024-2025
Agraria	45	42	35
Economia	52	46	47
Ingegneria	142	153	152
Medicina	74	81	78
Scienze	47	43	45
Totale	360	365	357

Figura 19 - Percentuale sul totale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale a.a 2024-2025



Per quanto riguarda la composizione per genere, i corsi di dottorato afferenti all'area di Ingegneria e di Agraria mostrano una maggiore incidenza maschile, mentre il trend inverso si registra nei corsi afferenti all'area di Scienze, di Medicina e di Economia.

Figura 20 - Percentuale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale e per genere a.a. 2024-2025



La maggior parte dei dottorandi dell'UnivPM (65,83%) proviene dalla regione Marche, il 25,21% da altre regioni italiane e il restante 8,96% dall'estero. Pur mantenendo una forte vocazione regionale, i corsi di dottorato di ricerca mostrano in quasi tutte le aree culturali dell'Ateneo una maggiore attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altre regioni italiane o dall'estero rispetto ai corsi del primo e del secondo ciclo. Le differenze più significative si evidenziano nell'area di Economia in cui, a fronte di una quota di studenti dei corsi di laurea e laurea magistrale provenienti da fuori regione e dall'estero pari a circa il 27%, la percentuale dei dottorandi "non marchigiani" è di circa il 44%. L'attrattività internazionale dei corsi di dottorato dell'UnivPM è evidenziata dalla quota di iscritti che ha conseguito il titolo di ammissione (titolo comparabile alla laurea magistrale) all'estero: 48 su 357, ossia il 13% del totale.

Tabella 12 - Numero titoli di dottorato di ricerca rilasciati per genere e per area culturale al 31 dicembre 2025

Area	Uomini	Donne	Totale
Agraria	10	22	32
Economia	10	3	13
Ingegneria	30	18	48
Medicina	8	10	18
Scienze	8	4	12
Totale	66	57	123

Formazione Post laurea: Scuole di specializzazione, Master, Corsi di perfezionamento

Per rafforzare il proprio bagaglio di conoscenze o acquisire delle competenze più specifiche richieste dal mondo del lavoro, l'UnivPM offre una ricca proposta formativa post-laurea in tutte le aree culturali di riferimento mediante l'attivazione di scuole di specializzazione, master di primo e di secondo livello e corsi di perfezionamento.

Scuole di specializzazione

Nell'a.a.2023-2024, rilevante ai fini della presente relazione essendo le scuole di specializzazione un anno accademico indietro, risultano accreditate 41 scuole di specializzazione il cui elenco è presente nel sito web di Ateneo al link seguente: <https://www.medicina.univpm.it/?q=node/240>. Gli iscritti sono 931, di cui 373 uomini e 558 donne.

Tabella 13 - Numero degli iscritti alle scuole di specializzazione confronto triennale

	a.a 2021-2022	a.a 2022-2023	a.a.2023-2024
Isritti	840	901	931

Tabella 14 - Numero di titoli rilasciati dalle scuole di specializzazione per genere al 31 dicembre 2025

	Uomini	Donne	Totale
Titoli rilasciati	129	105	234

Master e corsi di perfezionamento

Nel corso dell'anno accademico 2024-2025 sono stati attivati 12 corsi di perfezionamento, 9 master di I livello e 1 master di II livello, per un totale di 320 iscritti.

Tabella 15 - Numero di master di I e II livello e di corsi di perfezionamento confronto triennale

Tipologia	a.a. 2022-2023	a.a. 2023-2024	a.a. 2024-2025
Master I livello	6	10	9
Master II livello	3	3	1
Corsi di perfezionamento	14	14	12
Totale	23	27	32

Tabella 16 – Numero di iscritti ai corsi master di I e II livello e ai corsi di perfezionamento confronto triennale

Tipologia	a.a. 2022-2023	a.a. 2023-2024	a.a. 2024-2025
Master I livello	61	130	127
Master II livello	105	70	56
Corsi di perfezionamento	158	127	137
Totale	324	327	320

Tabella 17 - Titoli rilasciati per tipologia di corso e per genere al 31 dicembre 2025

Tipologia	Uomini	Donne	Totale
Master di I livello	14	37	51
Master di II livello	10	35	45
Corsi di perfezionamento	94	83	177
Totale	118	155	273

Internazionalizzazione

Lo sviluppo delle relazioni internazionali è un ambito strategico per l'UnivPM da realizzare con azioni mirate anche nell'ambito della didattica. A tal riguardo, l'Ateneo promuove la mobilità in ingresso e in uscita degli studenti e dei docenti, nella convinzione che lo scambio e la contaminazione di culture ed esperienze possano apportare un contributo fondamentale alla crescita dell'Ateneo e del territorio di riferimento.

Oltre al noto programma *Erasmus+*, che consente agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo presso una università europea con la quale è stato sottoscritto un accordo inter-istituzionale, gli studenti possono fare un'esperienza di mobilità all'estero grazie ad altri programmi, tra i quali si segnalano *Erasmus+KA107: International Credit Mobility* (per la mobilità studentesca a fini di studio in Albania, Bosnia-Erzegovina e Serbia) e *Erasmus Mundus SUNBEAM - Structured UNiversity mobility between the Balkans and Europe for the Adriatic-ionic Macro-region* (progetto coordinato dall'UnivPM che offre borse di studio per la mobilità individuale da/verso paesi terzi nell'area della Macro-regione Adriatico-Ionica).

Nell'a.a. 2024-2025, sono stati 308 gli studenti dell'UnivPM in mobilità internazionale outgoing per studio verso atenei stranieri. Il 32,48% sono studenti di Ingegneria e il 32,15% di Economia). I principali Paesi di destinazione sono la Spagna, la Polonia, la Germania e il Portogallo e.

Molto significativo è anche il numero di studenti provenienti da Università straniere in mobilità internazionale incoming presso l'UnivPM per studio. Nell'a.a. 2024-2025, sono stati 235. La prevalenza degli studenti sul totale degli incoming appartiene a Ingegneria (42,13%) e Economia (24,26%). I principali Paesi di provenienza sono la Spagna, la Francia e la Polonia.

Tabella 18 - Numero degli studenti in mobilità internazionale outgoing per studio articolati per area culturale confronto triennale

Area	a.a. 2022-2023	a.a. 2023-2024	a.a. 2024-2025
Agraria	7	13	15
Economia	95	102	97
Ingegneria	118	120	106
Medicina	36	51	47
Scienze	28	32	43
Totale	295	318	308

Tabella 19 - Numero degli studenti in mobilità internazionale incoming per studio articolati per area culturale confronto triennale

Area	a.a. 2022-2023	a.a. 2023-2024	a.a. 2024-2025
Agraria	17	21	12
Economia	55	73	61
Ingegneria	33	56	100
Medicina	19	18	15
Scienze	60	67	47
Totale	184	235	235

L'UnivPM offre, inoltre, ai propri studenti e neolaureati l'opportunità di svolgere tirocini formativi all'estero, principalmente tramite i programmi Erasmus+ e CampusWorld.

1.3.2. Ricerca

Nel 2025, a seguito della pubblicazione del bando VQR 2020-2024 da parte dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione dell'Università e della Ricerca, sono terminate le procedure per la sottomissione dei prodotti della ricerca, dei casi studio di valorizzazione della conoscenza e dei progetti competitivi ad interesse internazionale.



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE

VQR 2020-2024 I RISULTATI DELL'UNIVPM

Qualità, crescita e apertura internazionale della ricerca



IN SINTESI
I risultati preliminari della VQR confermano la traiettoria di crescita dell'Ateneo e la validità delle scelte strategiche adottate negli ultimi anni.
Essi testimoniano la capacità dell'Università Politecnica delle Marche di coniugare qualità scientifica, innovazione e apertura internazionale, rafforzando il proprio ruolo nel panorama della ricerca nazionale ed europea.



QUALITÀ
SCIENTIFICA



INNOVAZIONE



APERTURA
INTERNAZIONALE

La qualità della ricerca, la crescita dei giovani studiosi e la capacità di competere a livello internazionale confermano il percorso virtuoso dell'Università Politecnica delle Marche nel sistema universitario nazionale. Lo certifica la quarta Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024 svolta dall'ANVUR, l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca che ha presentato i risultati preliminari il 16 aprile 2026.

Dai risultati della VQR il MUR estrapola anche gli indicatori quali-quantitativi (IRAS) per la ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario degli Atenei.

L'UnivPM ha presentato a valutazione 1.701 prodotti, 7 casi studio e 79 progetti internazionali, confermando una significativa capacità produttiva e progettuale. I risultati evidenziano un quadro estremamente positivo: tutti gli indicatori quali-quantitativi (IRAS) risultano superiori alla media nazionale, a testimonianza della solidità e della qualità della ricerca sviluppata nell'Ateneo, e confermano la sua leadership regionale.

Particolarmente significativo è l'andamento dell'indicatore IRAS1_2, che considera numero e qualità complessiva delle pubblicazioni, cresciuto dell'8% rispetto alla precedente VQR 2015-2019, con un posizionamento nazionale stabile e competitivo.

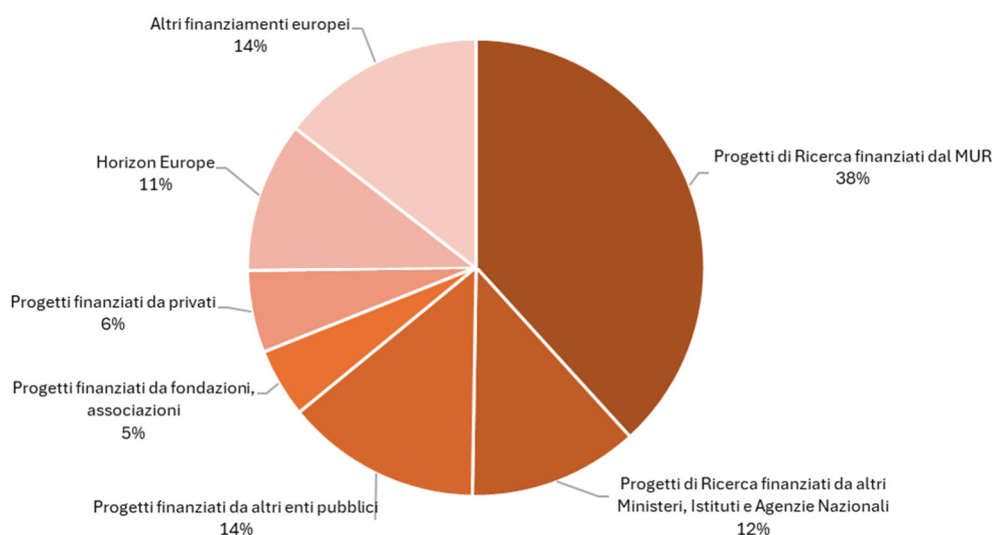
Di grande rilievo anche i risultati conseguiti dai giovani ricercatori: per coloro che hanno ottenuto il titolo di dottore di ricerca nel periodo 2017-2023, il relativo indicatore IRAS3 è quasi raddoppiato, determinando un avanzamento straordinario dalla 42^a alla 20^a posizione a livello nazionale. Questo risultato riflette l'efficacia delle politiche di Ateneo volte a rafforzare la qualità della formazione dottorale, attraverso una maggiore selettività nella composizione dei collegi dei docenti, l'introduzione di percorsi formativi avanzati su competenze chiave per la ricerca (analisi dei dati, proprietà intellettuale, progettazione europea) e il potenziamento delle esperienze internazionali.

Per la prima volta, la VQR ha inoltre valutato la capacità degli Atenei di attrarre finanziamenti da progetti competitivi internazionali. In questo ambito, l'Università Politecnica delle Marche ha raggiunto risultati di eccellenza, posizionandosi all'8° posto su 61 Atenei per qualità dei progetti e al 17° posto per qualità e quantità complessiva dei finanziamenti ottenuti (indicatore IRAS5). Questo traguardo è il risultato di una strategia mirata, basata sul rafforzamento dei servizi

di supporto alla progettazione europea e sull'apertura di un presidio stabile a Bruxelles, che ha contribuito ad aumentare la partecipazione e il successo nei programmi di finanziamento internazionali.

Nell'anno 2025 sono stati finanziati nuovi progetti di ricerca per un importo totale superiore ai 14 milioni di euro. Di seguito viene fornito un riepilogo delle attività di ricerca finanziate nell'anno 2025 da MUR, altri Ministeri, Istituti e Agenzie Nazionali, programmi europei e internazionali, soggetti privati e altri enti pubblici.

Figura 21 – Distribuzione percentuale dei finanziamenti per la ricerca per tipologia di soggetto finanziatore al 31 dicembre 2025



Lo stanziamento 2025 per la ricerca scientifica di ateneo ammonta, invece, a €1.050.000.

Nel corso del 2025 sono state realizzate le attività di progetti pluriennali, in particolare PNRR, PRIN ed europei, prossimi alla scadenza.

L'Università Politecnica delle Marche ha ottenuto finanziamenti nell'ambito dei bandi MUR Centri Nazionali, Ecosistemi Innovazione e Partenariati Estesi per un importo complessivo di 25 milioni di euro. Nella realizzazione dei progetti, in scadenza nei primi mesi del 2026, sono coinvolti quasi tutti i Dipartimenti dell'Ateneo. Nel 2025 è stato accettato il contributo aggiuntivo di € 510.000 per il progetto Agritech.

Tabella 20 – Progetti a valere su bandi PNRR del MUR

BANDO	PROGETTO	FINAZIAMENTO TOTALE	DIPARTIMENTI UNIVPM
MUR - CENTRI NAZIONALI Dd. 3138 - 16.12.2021	AGRITECH	€ 2.663.116	D3A
	NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER	€ 4.141.229	DISVA, SIMAU, DII, DIMA
	SUSTAINABLE MOBILITY CENTER	€ 3.185.708	DIISM, SIMAU, DII, DICEA, DIMA
MUR - ECOSISTEMI INNOVAZIONE Dd. 3277 DEL 30.12.2021	INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ PER L' "ECONOMIA DIFFUSA NELL'ITALIA CENTRALE" - VITALITY	€ 8.917.484	D3A, DISES, DIMA, DISVA, DII, DIISM, DICEA, SIMAU, DISCLIMO
MUR - PARTENARIATI ESTESI Dd. 341 DEL 15.03.2022	HEAL ITALIA - HEALTH EXTENDED ALLIANCE FOR INNOVATIVE THERAPIES, ADVANCED LABRESEARCH, AND INTEGRATED APPROACHES OF PRECISION MEDICINE	€ 6.225.000	DISCLIMO, DISCO, DSBSB
TOTALE		€ 25.132.536	

Nel 2025 sono state realizzate le attività relative ai Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN). L'Ateneo ha ottenuto il finanziamento di 20 progetti PRIN 2022 PNRR per un totale di 2,2 milioni di euro e di 81 progetti PRIN 2022 a cui, a seguito dello scorrimento della graduatoria, si sono aggiunti 18 progetti per un nuovo ammontare complessivo di finanziamento di 6,8 milioni di euro. Anche i progetti a valere sui bandi PRIN 2022 e PRIN 2022 PNRR si concluderanno entro i primi mesi dell'esercizio 2026.

Rilevanti sono anche le risorse ministeriali per i Dipartimenti di Eccellenza. L'UnivPM ha ottenuto un contributo ministeriale complessivo di € 11.722.125, a valere sulle risorse FFO, per il quinquennio 2023- 2027 per il finanziamento di due dipartimenti.

Tabella 21 – Dipartimenti di eccellenza: importo dei finanziamenti quinquennali e annuali assegnati dal MUR al 31 dicembre 2025

Dipartimenti di Eccellenza	Importo quinquennale (2023-2027)	Importo annuale 2025
Ingegneria Civile, Edile e Architettura	€ 6.469.055,00	€ 1.293.811,00
Management	€ 5.253.070,00	€ 1.050.614,00
Totale	€ 11.722.125,00	€ 2.344.425,00

Relativamente ai progetti europei, durante il 2025 sono stati ammessi a finanziamento e accettati i contributi di 4 progetti per un totale di oltre 1, milioni di euro.

Relativamente ai progetti di ricerca a valere su finanziamenti comunitari, si fa presente che i programmi di lavoro contenenti le call dell'anno 2025 non sono stati pubblicati alla fine dell'anno precedente, come di consueto, ma hanno visto uno slittamento che ha portato alla loro adozione solo nel luglio 2025 con il conseguente lancio della maggior parte delle call nell'autunno dello stesso anno e con esiti acquisti solo nei primi mesi del 2026.

1.3.3. Terza Missione

Nell'anno 2025, il numero di depositi di brevetti italiani ed estensioni presenti in portafoglio risulta pari a 105, suddivisi per settore di applicazione e tecnologia come segue.

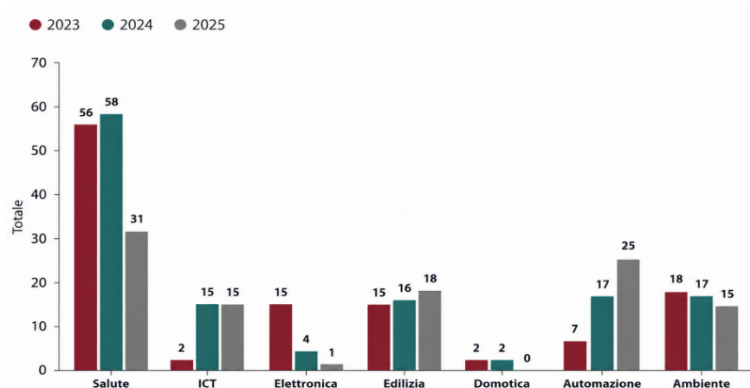
Tabella 22 - Numero di depositi (italiani ed estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia al 31 dicembre 2025

Settore di applicazione/tecnologia	Totale
Salute	31
Ambiente	15
Edilizia	18
Automazione	25
ICT	15
Elettronica	1
Totale	105

Di seguito si riporta l'andamento del numero di depositi (italiani ed estensioni) presenti in portafoglio negli anni 2023, 2024 e 2025.

L'Ateneo, tramite la sua Commissione Brevetti, durante la seduta di febbraio 2025 ha valutato l'opportunità di mantenere la contitolarità della famiglia brevettuale insieme all'Università degli Studi di Bari: esaminati gli ultimi aggiornamenti in materia di occasioni di valorizzazione e, rilevando che tali occasioni non si sono concretizzate, è stato deciso di lasciare la propria quota di titolarità all'Ateneo di Bari. Per questo motivo, a luglio 2025, 27 titoli brevettuali del settore Salute sono usciti dal portfolio brevetti di UNIVPM.

Figura 22 - Numero di depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia confronto triennale



Gli Spin off accademici sono società finalizzate all'utilizzazione economica dei risultati della ricerca universitaria, a favore delle quali l'Università autorizza la partecipazione del proprio personale di ruolo e non di ruolo, anche all'atto della costituzione, e rende disponibili alcuni servizi per facilitarne l'avvio e il primo sviluppo. Al 31 dicembre 2025, sono 6 gli spin off attivi e incubati. L'UnivPM prevede una fase iniziale di incubazione (massimo 3 anni, prorogabile una sola volta per un solo anno) per gli spin off, durante la quale è concessa la possibilità di usufruire di particolari condizioni per quanto riguarda l'utilizzo di spazi, impianti, strutture o attrezzature universitarie.

Tabella 23- Elenco degli spin off attivi e incubati per settore di attività al 31 dicembre 2025

Spin off	Settore di attività	Dipartimento	Anno costituzione
Live Information System - LIS Srl	Building	DIISM	2022
iSD Engineering Srl	Building	DICEA	2023
CALLISIA srl	ICT	DII	2023
DIGITALIA srl	Building	DICEA	2023
Navigo Srl	ICT	DII	2025
AMAREA Srl	LifeScie	DISVA	2025

Nell'anno 2025 sono state, inoltre, avviate 158 collaborazioni con imprese ed enti pubblici per attività commerciale per un importo complessivo di oltre 7 milioni di euro. Il fatturato dell'attività routinaria, delle prove extra tariffario e dell'attività agricola ammonta a 1,3 milioni di euro.

1.3.4. Valorizzazione delle persone e della configurazione organizzativa

Formazione Personale tecnico e amministrativo

Nel 2025 sono stati erogati 191 corsi di formazione, sia interna che esterna, rivolti al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo. Nel complesso, sono stati coinvolti 2.190 partecipanti, per 25.184 ore di formazione. Si evidenzia una diminuzione dei dati rispetto al 2024, conseguenza di una importante riduzione delle risorse disponibili per la formazione.

Percentuale personale tecnico-amministrativo formato e ore formazione pro capite

Il personale formato è di 585 su 610 unità di personale in servizio. Il 95,9 % del personale tecnico-amministrativo è stato formato, con una media pro capite di ore di formazione pari a 41,28 ore.

Nella tabella di seguito riportata sono evidenziati il numero di corsi, le ore di formazione e il numero di partecipanti per ciascuna tipologia di corso.

Figura 23 - Percentuale personale tecnico-amministrativo formato e ore formazione pro capite al 31 dicembre 2025



Nella tabella di seguito riportata sono riportati il numero di corsi, le ore di formazione e il numero di partecipanti per ciascuna tipologia di corso.

Tabella 24 - Numero di corsi, ore di formazione e numero di partecipanti al 31 dicembre 2025

Tipologia	N. corsi	Ore erogate	N. partecipanti
Formazione UnivPM con verifica finale	42	11.180	616
Formazione esterna con verifica finale	41	6.481	247
Seminari e aggiornamento	108	7523	1327
Totale	245	28.370,3	2.600

Nel 2025 la maggior parte dei corsi organizzati ha riguardato l'area tematica informatica e anche il maggior numero di ore è stato erogato nella stessa area tematica.

Formazione a catalogo

Nel 2025 l'Ufficio inserimento, formazione e sviluppo professionale ha predisposto, come ormai di consueto, due cataloghi di corsi di formazione UNIVPM con verifica finale, a cui ha avuto accesso tutto il personale: uno destinato in modo specifico all'Amministrazione e uno realizzato in collaborazione con i dipartimenti, dedicato al personale tecnico. Inoltre, è proseguita l'esperienza della formazione a distanza con la piattaforma e-learning PA-360 per consentire il più ampio accesso alla formazione per tutto il personale.

Le macro-aree formative che hanno avuto più adesioni sono state quelle riferite all'informatica (come già nel 2024) e all'area giuridico normativa seguita dalla comunicazione. In totale sono stati proposti 19 corsi per il personale tecnico-amministrativo, come lo scorso anno. Per il personale tecnico sono stati proposti 8 corsi di formazione. Un corso ha riguardato entrambe le aree.

Figura 24 – Percentuale di partecipanti per tipologia di corso del catalogo amministrativo al 31 dicembre 2025

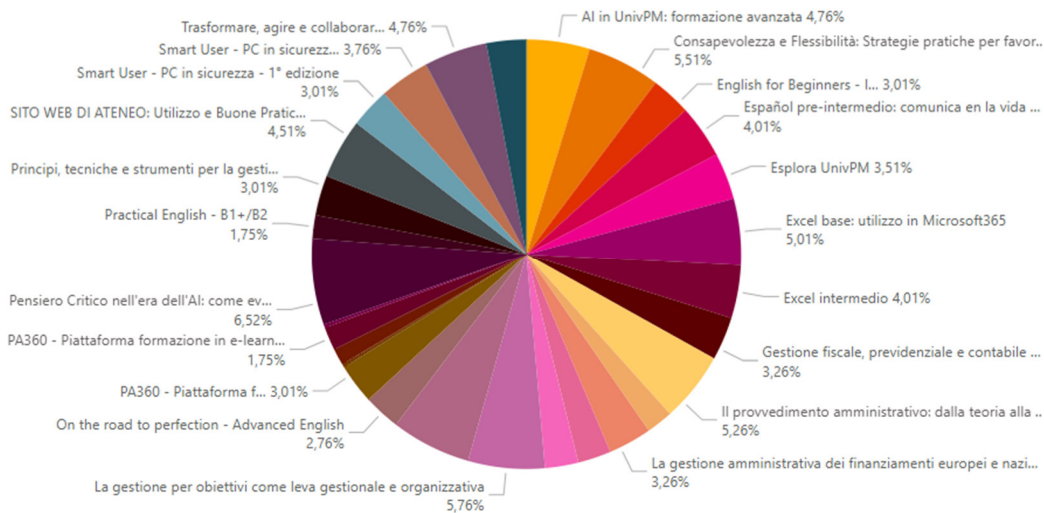
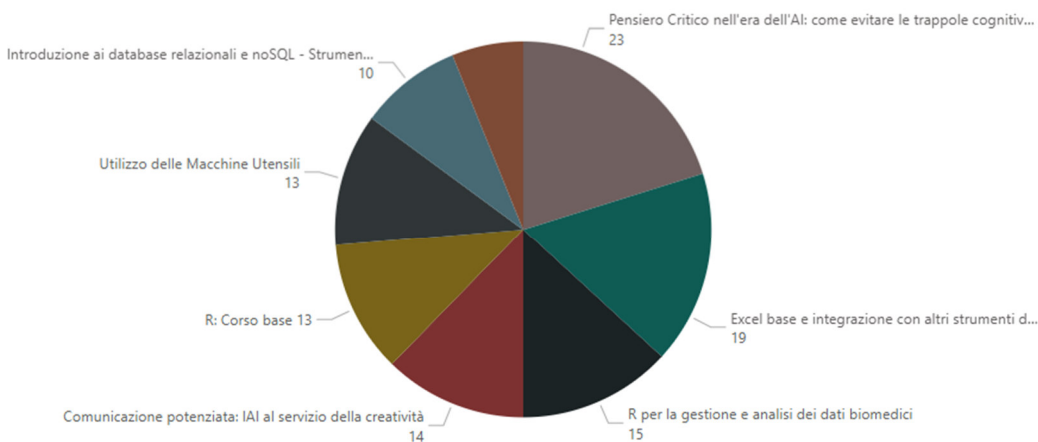


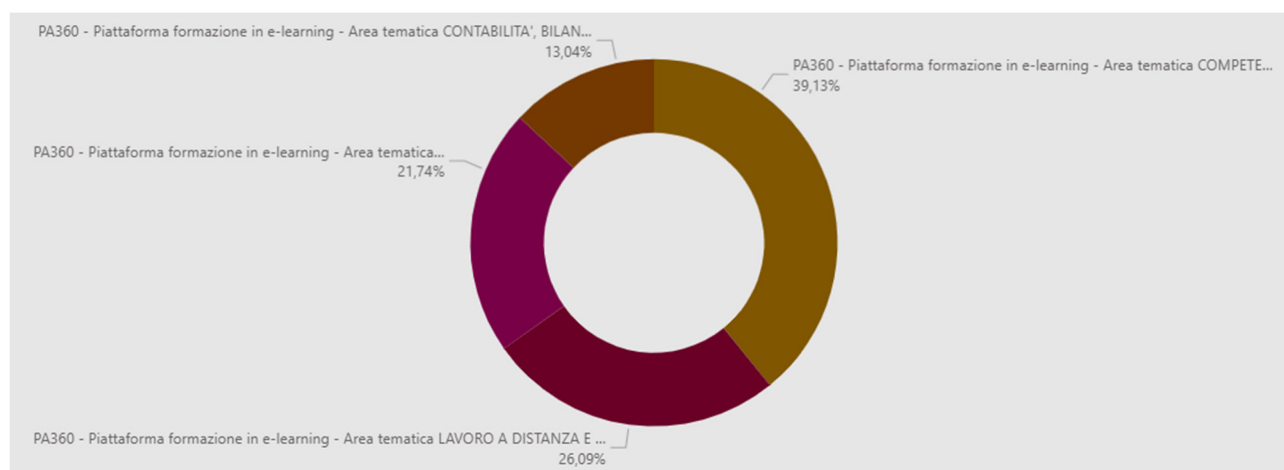
Figura 25 – Percentuale di partecipanti per tipologia di corso del catalogo tecnico al 31 dicembre 2025



Formazione in e-learning

Per rispondere ai bisogni formativi del personale impossibilitato a partecipare a corsi in presenza, è stata attivata la piattaforma e-learning PA-360. Ciascun dipendente ha fruito di 20 ore di formazione, potendo scegliere i corsi da frequentare all'interno di 4 aree tematiche: "Competenze digitali", "Contabilità, bilancio e tributi"; "Lavoro a distanza e digital skills", "Personale". Il personale che ha svolto il percorso formativo in modalità e-learning ammonta a 23 unità.

Figura 26 – Percentuale di partecipanti a corsi e-learning al 31 dicembre 2025



La valutazione della formazione

Ogni anno vengono raccolti i dati sulla valutazione della formazione da parte dei partecipanti per ottenere informazioni che permettono di migliorare la programmazione futura e offrire percorsi formativi sempre più in linea con le esigenze del personale.

L'analisi del livello di soddisfazione del personale tecnico-amministrativo che ha partecipato ai corsi UnivPM, insieme alle opinioni, ai suggerimenti e anche alle critiche raccolte attraverso i questionari di feedback, è essenziale per garantire la qualità della formazione. Questi elementi, combinati con una pianificazione strategica accurata, contribuiscono a rafforzare le competenze verticali e trasversali del capitale umano dell'Ateneo.

Nel 2025 sono stati raccolti 442 feedback relativamente alla formazione UNIVPM con verifica finale, in leggero calo rispetto ai 457 questionari compilati nel 2024.

Le schede di valutazione sono state integrate nella piattaforma Moodle, dove la compilazione del test di gradimento è un passaggio obbligatorio per accedere al test finale e ottenere l'attestato di frequenza.

Le domande hanno toccato le seguenti tematiche:

- la qualità dei contenuti del corso
- la fruibilità della formazione
- la valutazione dei docenti
- il materiale didattico.

Valutazione dei corsi di formazione in presenza

L'analisi dei dati rivela un risultato complessivamente molto positivo. I partecipanti hanno giudicato i contenuti dei corsi come altamente rilevanti, gli obiettivi formativi sono stati raggiunti e i docenti sono stati apprezzati per la loro competenza e capacità comunicativa.

Valutazione dei corsi di formazione in e-learning

L'analisi dei dati della valutazione della formazione in modalità e-learning evidenzia un risultato complessivamente positivo: le competenze acquisite grazie alla frequenza dei corsi erogati tramite piattaforma nelle diverse aree tematiche sono ritenute utili e fruibili per la propria attività lavorativa e i contenuti proposti sono ritenuti rilevanti per quasi l'82% dei partecipanti. Il dato è in calo rispetto al 92% del 2024, motivo per il quale nel 2026 è stata attivata una nuova piattaforma e-learning.

Benessere organizzativo

Il benessere organizzativo è la capacità di un'organizzazione di promuovere e mantenere il benessere fisico, psicologico e sociale di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori che operano al suo interno. Data la rilevanza del tema, l'Ateneo misura il benessere organizzativo coinvolgendo il personale nella somministrazione di questionari *ad hoc*.

Per il quarto anno consecutivo, l'Ateneo ha partecipato al progetto Good Practice il quale, tra le dimensioni di analisi, propone il benessere organizzativo del personale tecnico-amministrativo, riassumendone i risultati anche rispetto alla media nazionale degli altri atenei italiani e alla media degli atenei di media dimensione.

L'analisi si articola in tre macro-ambiti: *benessere organizzativo*, *grado di conoscenza del sistema di valutazione e valutazione del responsabile*. All'interno di ogni macro-ambito viene poi indagato il livello di soddisfazione del personale relativamente a specifiche categorie. La valutazione è stata espressa attraverso una scala che impiega 6 classi in ordine crescente volte ad individuare il livello di accordo (1-Per nulla d'accordo; 6-Del tutto d'accordo).

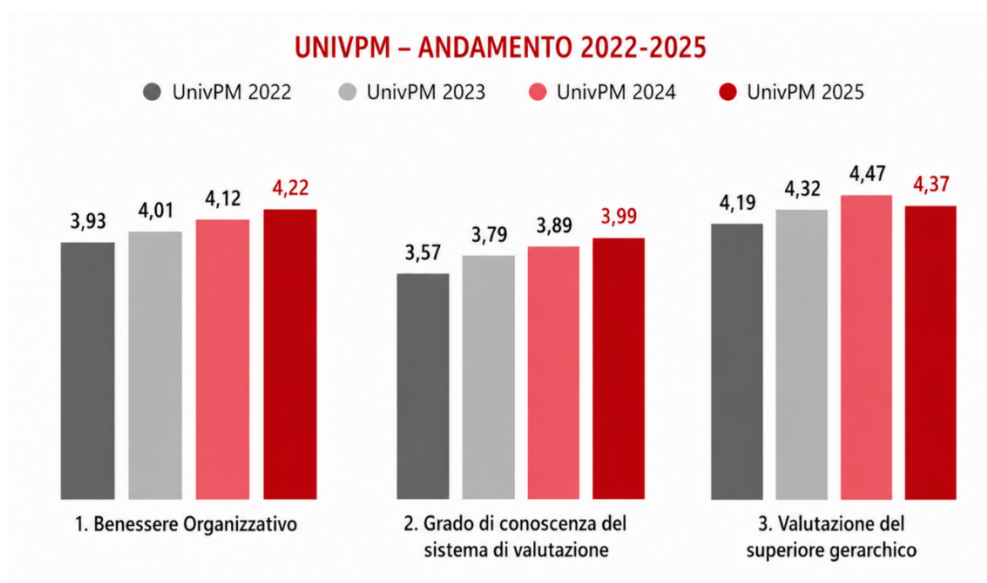
Il benessere organizzativo in UnivPM si attesta su un valore medio complessivo di 4,20, superiore alla media nazionale e alla media degli atenei medi rispettivamente pari a 3,88 e 3,89. Il tasso di risposta all'indagine è stato pari al 57%, superiore al dato nazionale e degli atenei medi.

Anche effettuando confronti temporali emergono risultati positivi. La valutazione complessiva è in crescita nel quadriennio: 4,20 nel 2025, 4,14 nel 2024, 4,03 nel 2023 e 3,91 nel 2022.

Più nello specifico, la valutazione del benessere organizzativo mostra un miglioramento, passando da 3,93 nel 2022 a 4,01 nel 2023, fino a 4,12 nel 2024 e raggiungendo 4,22 nel 2025. L'andamento è positivo anche negli altri macro-ambiti, seppur con dinamiche leggermente differenti: la valutazione del superiore gerarchico cresce progressivamente fino al 2024 (4,47) e si mantiene su valori elevati nel 2025 (4,37), mentre il grado di conoscenza del sistema di valutazione registra un incremento costante fino a 3,99 nel 2025.

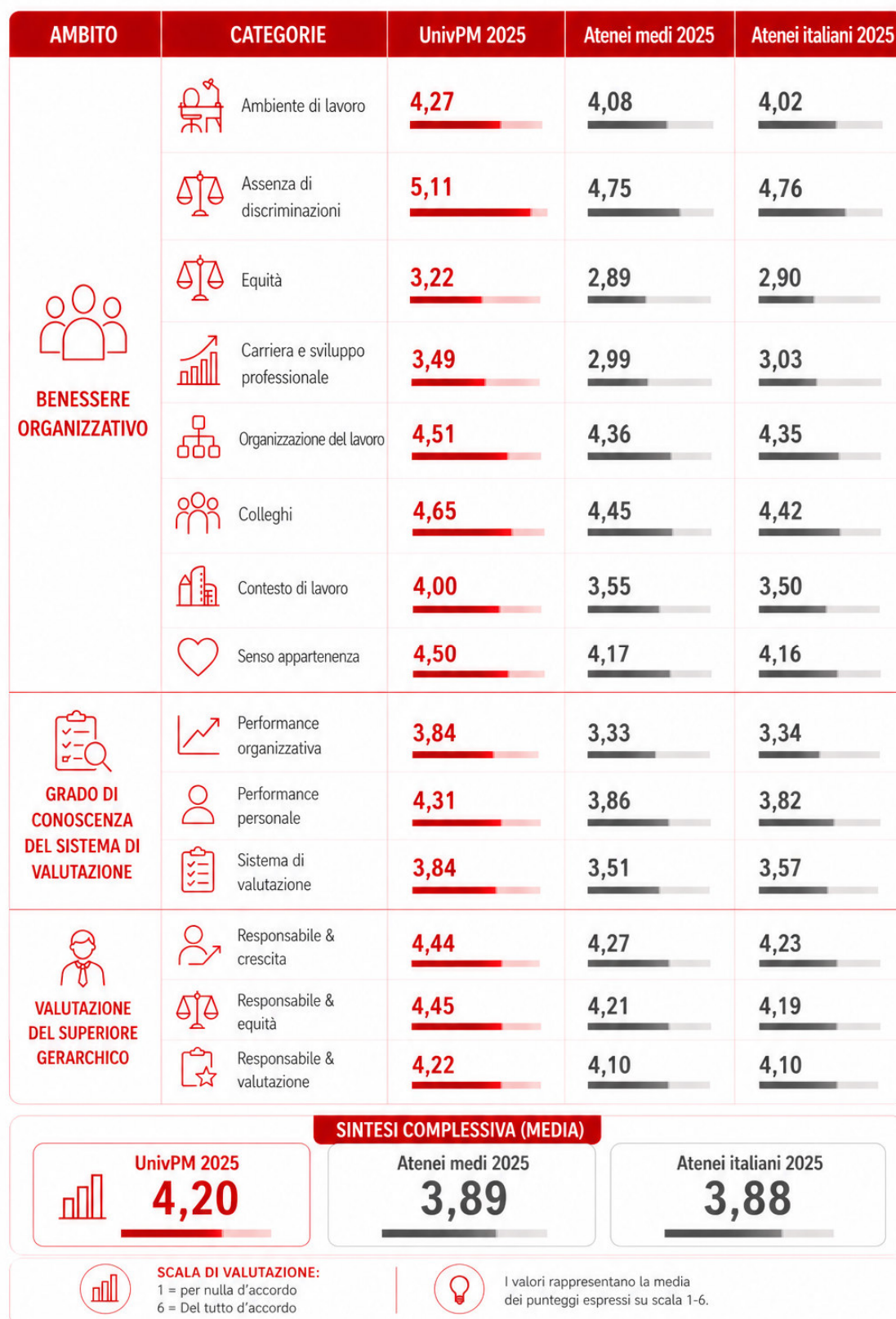
Nel confronto con il 2024, si osserva un ulteriore miglioramento nel benessere organizzativo (+0,10) e nel grado di conoscenza del sistema di valutazione (+0,10), mentre la valutazione del superiore gerarchico evidenzia una lieve flessione (-0,10), pur restando su livelli complessivamente molto positivi.

Figura 27 – Andamento valutazioni benessere organizzativo
Quadriennio 2022-2025



Il grafico seguente fornisce informazioni di dettaglio sui singoli ambiti e categorie oggetto di indagine.

Figura 28 – Indagine di benessere organizzativo al 31 dicembre 2025



1.3.5. La performance organizzativa dell'UnivPM in sintesi

L'Ateneo misura e valuta i risultati raggiunti in termini di performance *realizzata* dal personale tecnico-amministrativo.

Il grado di performance organizzativa a livello di Ateneo è dato, secondo quanto previsto dal SMVP 2025, dalla media delle percentuali di realizzazione degli obiettivi direzionali e dipartimentali (obiettivi di II livello).

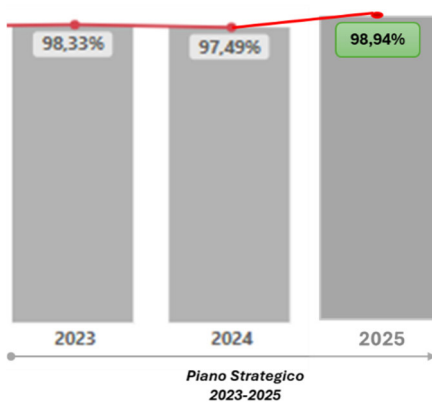
Nel 2025, la performance organizzativa realizzata dall'Ateneo risulta pari al 98,94%. La performance realizzata relativamente agli obiettivi direzionali è pari al 98,56%, mentre la performance realizzata con riferimento agli obiettivi dipartimentali è pari al 99,07%.

Figura 29 - Performance organizzativa realizzata: i risultati al 31 dicembre 2025



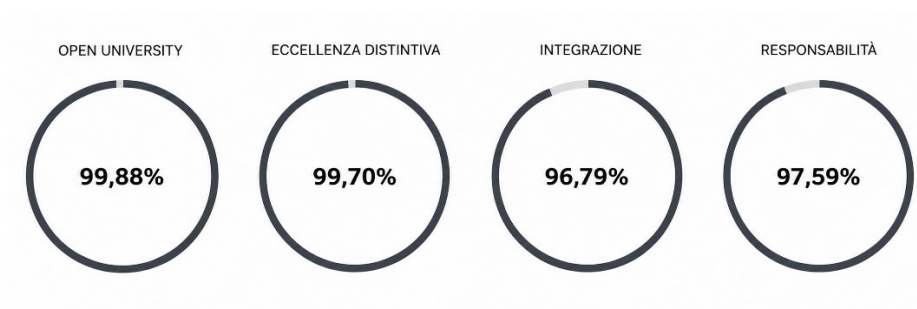
Con riferimento alla **performance organizzativa realizzata**, l'analisi temporale dei risultati conseguiti nel triennio 2023-2025 evidenzia un trend in lieve crescita.

Figura 30 - Performance organizzativa realizzata confronto triennale



Si riportano di seguito i risultati della performance organizzativa realizzata dal personale tecnico-amministrativo con riferimento alle quattro priorità strategiche del Piano Strategico 2023-2025 – Aggiornamento 2025.

Figura 31 - Performance realizzata per priorità strategica al 31 dicembre 2025



1.4. Le criticità e le opportunità

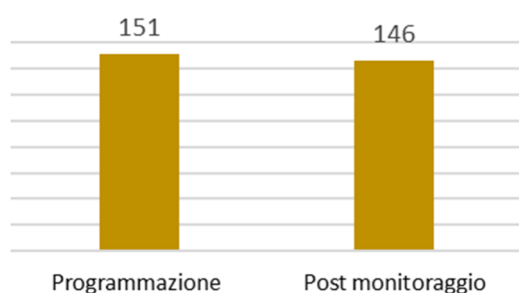
In linea con quanto previsto dal SMVP 2025, il Senato accademico e il Consiglio di amministrazione hanno approvato, con le delibere n. 244 del 28 ottobre e n. 372 del 29 ottobre 2025, il monitoraggio intermedio degli obiettivi della performance organizzativa al 30 giugno. Con le medesime delibere sono inoltre state approvate le proposte di rimodulazione degli obiettivi, opportunamente motivate.

Obiettivi direzionali e dipartimentali

La programmazione 2025-2027 dell'Ateneo conta 27 obiettivi direzionali e 84 obiettivi dipartimentali. In fase di monitoraggio tutti gli obiettivi direzionali e dipartimentali sono stati confermati.

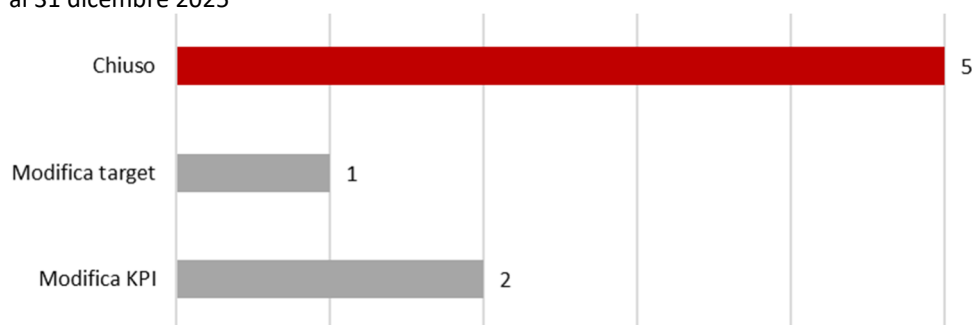
Con riferimento ai piani di azione (151 programmati), strumentali al perseguimento degli obiettivi direzionali, si sono rese necessarie delle modifiche rispetto alla programmazione: sono state richieste 3 rimodulazioni e la chiusura di 5 piani di azione. I piani d'azione post monitoraggio risultano pari a 146.

Figura 32 - Numero piani d'azione in programmazione e post monitoraggio intermedio anno 2025



Le 3 rimodulazioni dei piani d'azione sono imputabili all'individuazione di un miglior indicatore per la misurazione e a una modifica del target a seguito di cambiamenti del contesto. Inoltre, i cinque piani d'azione sono stati chiusi in quanto non più perseguibili o per mero errore materiale impropriamente attribuito alla struttura.

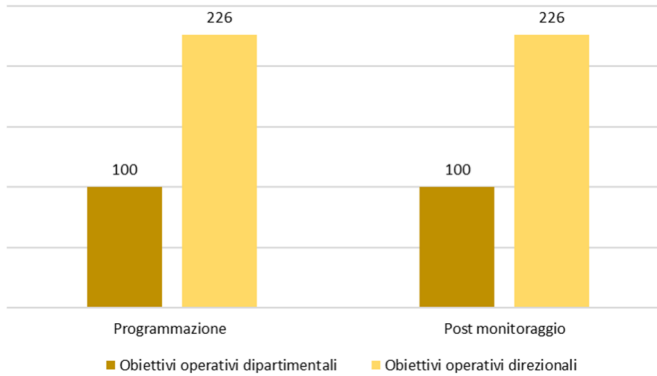
Figura 33 – Numero piani di azione rimodulati con analisi delle motivazioni al 31 dicembre 2025



Obiettivi operativi

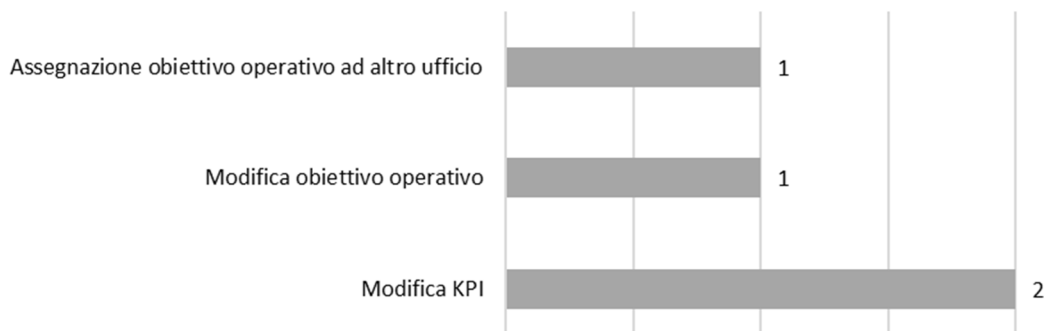
Gli obiettivi operativi programmati nel PIAO 2025-2027 sono 326, di cui 226 appresentano la declinazione degli obiettivi direzionali e 100 la declinazione degli obiettivi dipartimentali. In fase di monitoraggio intermedio, 4 obiettivi operativi direzionali sono stati rimodulati.

Figura 34 - Numero obiettivi operativi in programmazione e post monitoraggio intermedio al 31 dicembre 2025



Le modifiche alla programmazione degli obiettivi operativi direzionali sono imputabili principalmente a esigenze organizzative, modifiche delle priorità d’azione o migliore individuazione di indicatori per la misurazione.

Figura 35 – Numero obiettivi operativi direzionali rimodulati con analisi delle motivazioni Anno 2025



2.

OBIETTIVI:

**ANALISI RISULTATI RAGGIUNTI
E SCOSTAMENTI**

2.1. Albero della performance

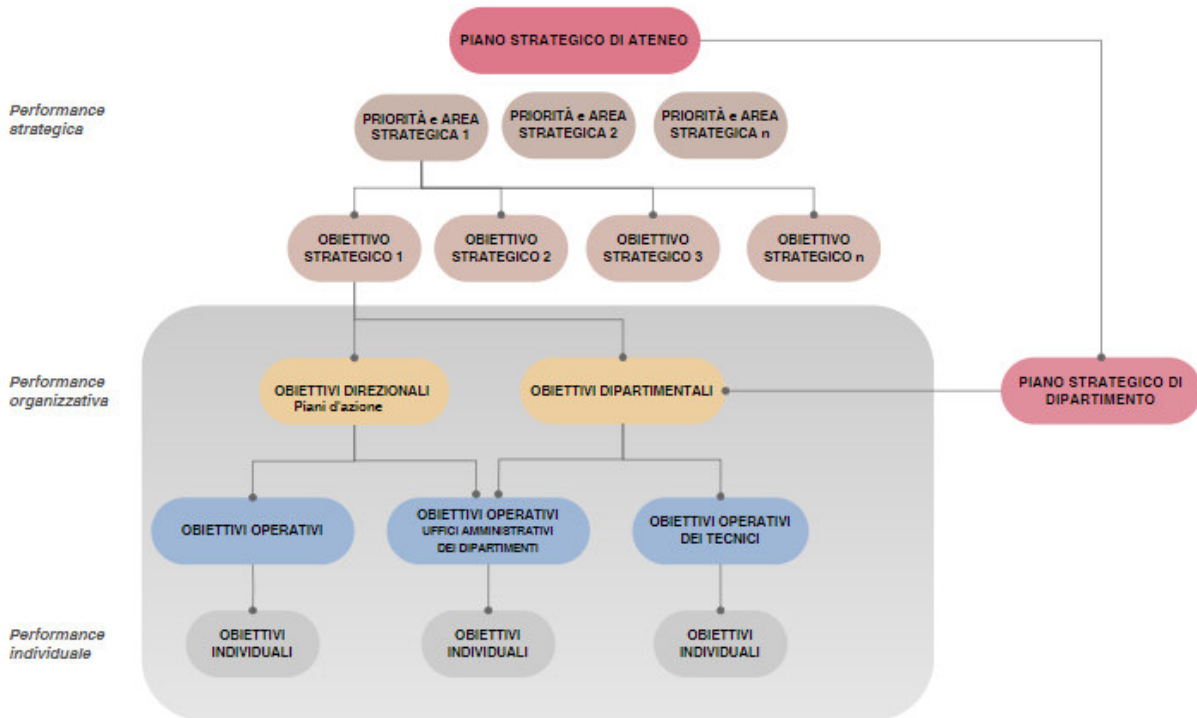
L'albero della performance dell'UnivPM illustra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano alla realizzazione del mandato istituzionale e della mission dell'Ateneo. L'albero della performance fornisce, quindi, una rappresentazione articolata, completa, sintetica e integrata della performance dell'Ateneo. Esso si articola in:

L'albero della performance dell'UnivPM si articola nelle dimensioni di seguito descritte:

- la **performance organizzativa**, con riferimento all'amministrazione nel suo complesso e alle singole unità organizzative;
- la **performance individuale**.

L'albero della performance dell'UnivPM è illustrato nella figura che segue. L'area grigia circonda gli ambiti della performance organizzativa e individuale che riguardano il solo personale tecnico-amministrativo ai fini del quale è adottato il presente Sistema. Il cascading rappresentato all'interno dell'albero della performance assicura la coerenza e l'integrazione interna con i vari livelli degli obiettivi ed esterna con le strategie dell'Ateneo.

Figura 36 - Albero della performance UnivPM al 31 dicembre 2025



Area strategica	Obiettivi strategici
1 - Ricerca	Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di dipartimenti con azioni mirate e incentivanti per i singoli ricercatori, di sostegno ai dipartimenti affinché migliorino la qualità della ricerca (es. attraverso lo sviluppo e il rafforzamento di sistemi di monitoraggio ricerca, premialità a livello di singoli e di dipartimento, investimenti in strumentazione di ricerca nelle aree dove è rivelante e tenendo conto delle differenze tra aree culturali)
2 - Didattica	Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo favorendo lo sviluppo delle competenze di didattica innovativa da parte dei docenti, prevedendo forme di riconoscimento/incentivazione nel conseguimento di obiettivi legati alla qualità della didattica, investendo in infrastrutture - aule, laboratori, strumenti di interscambio docenti/studenti - promuovendo una didattica che tenga conto dei temi di grande 'momento' nel contesto socio-economico
3 – Terza Missione	Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholder sviluppando l'attività di talent scouting di competenze 'trasferibili', aggiornando le banche dati di competenze, favorendo lo sviluppo e l'efficacia degli interscambi università e mondo del lavoro
4 – Valorizzazione persone e configurazione organizzativa	Migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici (es. lingua inglese per internazionalizzazione, competenze tecniche specifiche...) e semplificazione e "sburocrazizzazione" dei processi anche attraverso la digitalizzazione Consolidare l'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi.

2.2.3. Integrazione

La priorità strategica "Integrazione", declinata nelle quattro aree strategiche, tratta temi relativi alla integrazione tra missioni, tra saperi e tra persone. Operare in contesti complessi comporta la necessità di integrare conoscenze, competenze, metodi e discipline diverse nell'ambito della didattica, della ricerca e della terza missione, per offrire una risposta che sia adeguata alla sfida che la complessità pone. L'Ateneo intende quindi creare le condizioni e cogliere le opportunità che derivano dalla contaminazione e dalle sinergie tra saperi, persone e missioni.

Di seguito, si riportano gli obiettivi strategici e gli indicatori associati alla priorità strategica "Integrazione", declinati con riferimento alle 4 aree strategiche.

Area strategica	Obiettivi strategici
1 - Ricerca	Migliorare l'integrazione della ricerca (ad esempio attraverso la promozione di centri di ricerca interdipartimentali e collaborazioni tra ricercatori appartenenti ad aree diverse)
2 - Didattica	Sviluppare un'offerta didattica interdisciplinare a tutti i livelli capace di intercettare i fabbisogni formativi emergenti nel sistema socio-economico territoriale (es. borse di dottorato interdisciplinari, CDL interdisciplinari) sia in termini di contenuti sia in termini di modalità di erogazione
3 – Terza Missione	Favorire una risposta multidisciplinare nei rapporti con il sistema socio-economico
4 – Valorizzazione persone e configurazione organizzativa	Promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree organizzative e le diverse strutture della comunità accademica per migliorare una visione condivisa delle azioni da intraprendere e la capacità di risposta dell'Ateneo.

2.2.4. Responsabilità

La priorità strategica "Responsabilità", declinata nelle quattro aree strategiche, tratta temi relativi alla trasparenza, al rigore, all'etica, alla tutela della salute, del benessere organizzativo, del diritto allo studio, alla sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica. L'Ateneo intende promuovere l'adozione di principi di responsabilità economica, sociale e ambientale nello svolgimento delle proprie funzioni e attività, favorendo uno sviluppo sostenibile.

Di seguito, si indicano gli obiettivi strategici e gli indicatori associati alla priorità strategica “Responsabilità”, declinati con riferimento alle 4 aree strategiche.

Area strategica	Obiettivi strategici
1 – Ricerca	Promuovere una ricerca sostenibile sia in termini di capacità di attrarre risorse sia della promozione dell'etica nella ricerca;
2 – Didattica	Promuovere una didattica sostenibile attraverso la valorizzazione della offerta formativa che risponda alle esigenze della persona e della società, la riduzione della dispersione didattica, favorendo l'accesso allo studio e migliorando il «Campus life»
3 – Terza Missione	Promuovere l'impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socio economico
4 – Valorizzazione persone e configurazione organizzativa	Promuovere una comunità trasparente, «di valore», concretizzando i principi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica nei processi e nell'agire

Per l'anno 2025 sono stati definiti i target degli indicatori associati agli obiettivi strategici, disponibili nel documento https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/Operazione_trasparenza/altri_contenuti/PS_2023-2025-_agg._2025.pdf

La rendicontazione degli obiettivi strategici, con relativa analisi degli scostamenti e delle cause ed eventuale riposizionamento di obiettivi e target in corso, sarà portata all'approvazione degli organi con il monitoraggio di luglio, come descritto nel [Calendario dei documenti di pianificazione e programmazione](#).

2.3. Obiettivi di II livello e operativi

2.3.1. Obiettivi di II livello – obiettivi direzionali e dipartimentali

La performance organizzativa rappresenta la declinazione della performance strategica d’Ateneo a livello di unità organizzative. Nello specifico, essa è data dal contributo apportato dalla componente tecnico-amministrativa al conseguimento degli obiettivi strategici attraverso la realizzazione degli obiettivi direzionali, dipartimentali e operativi. In sede di programmazione della performance, gli obiettivi direzionali e dipartimentali sono stati definiti in linea con il Piano strategico di Ateneo 2023-2025.

Ai fini della valutazione della performance organizzativa, la misurazione del raggiungimento di un obiettivo è legata alla percentuale di realizzo dell’indicatore o, in caso di più indicatori, alla media delle percentuali di raggiungimento degli stessi.

Con riferimento agli obiettivi di II livello, la performance organizzativa realizzata dall’Ateneo nel 2025 è risultata pari al 98,94%. Nello specifico, su un totale di 111 obiettivi di II livello, 108 sono raggiunti, 2 parzialmente raggiunti e 1 non raggiunto. La rendicontazione degli obiettivi di II livello è illustrata in dettaglio negli allegati A e B della presente Relazione.

Figura 38 - Numero di obiettivi di II livello raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti al 31 dicembre 2025



L’Analisi degli obiettivi di II livello per priorità e area strategica è sintetizzata nella figura seguente.

Figura 39 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di II livello per priorità e area strategica al 31 dicembre 2025

GRADO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI II LIVELLO					
AREA	OPEN UNIVERSITY	ECCELLENZA DISTINTIVA	INTEGRAZIONE	RESPONSABILITÀ	
Ricerca	99%	100%	100%	100%	
Didattica	100%	100%	100%	100%	
Terza Missione	100%	100%	100%	90%	
Persone e organizzazione	100%	99%	92%	100%	

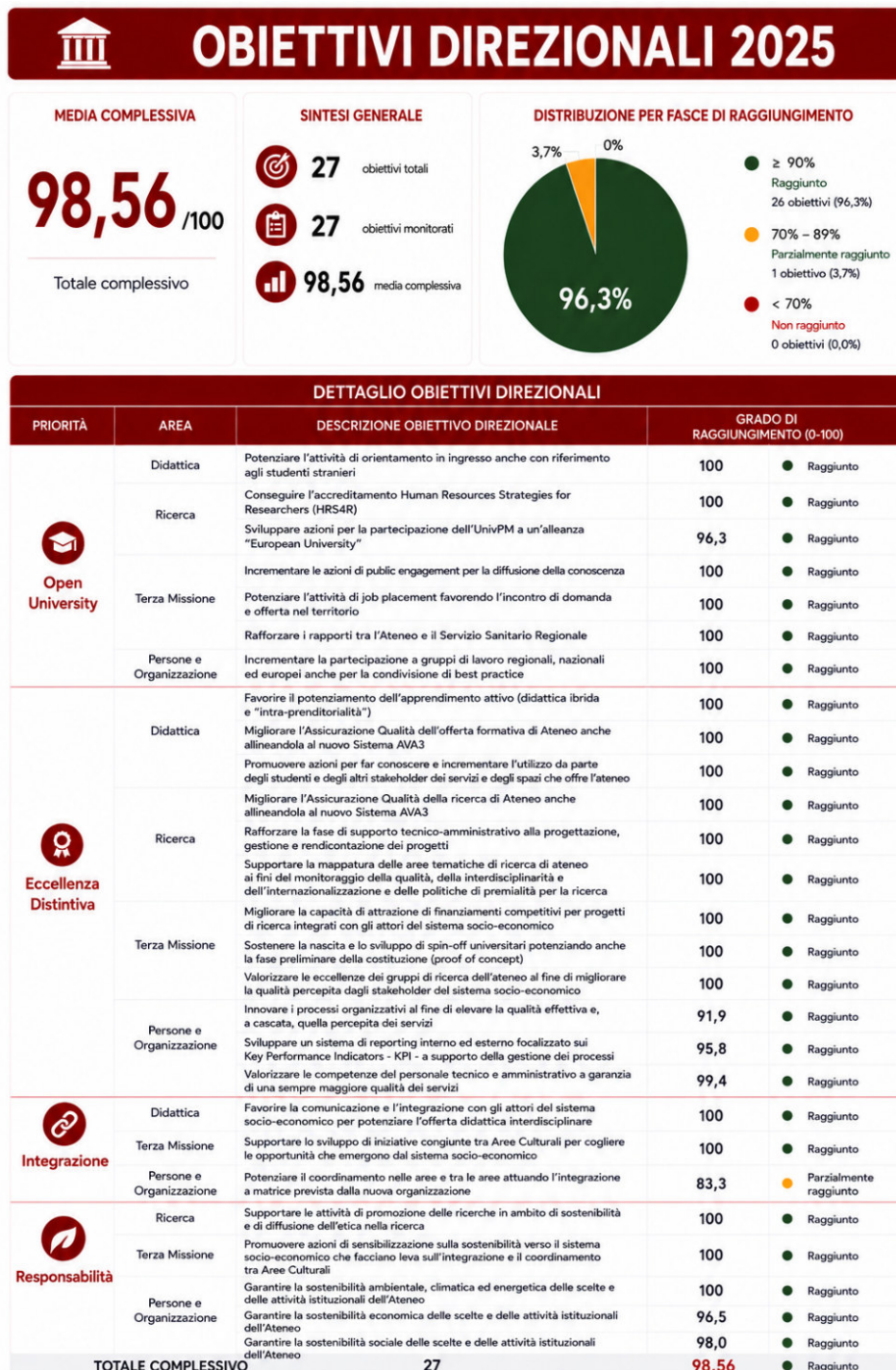
LEGENDA ● Open University ● Eccellenza Distintiva ● Integrazione ● Responsabilità Valori espressi in percentuale (0-100%)

Si illustrano di seguito i risultati degli obiettivi direzionali e degli obiettivi dipartimentali. Si illustra, poi, il dettaglio degli obiettivi di II livello raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti al fine di evidenziare gli obiettivi che hanno presentato maggiori criticità e comprendere le cause del parziale o mancato raggiungimento degli stessi.

Nel 2025 sono stati rendicontati 27 obiettivi direzionali. Il grado medio complessivo di raggiungimento è pari al 98,56%. Con riferimento alla distribuzione per fasce di raggiungimento, si rileva che:

- n. 26 obiettivi presentano un grado di raggiungimento pari o superiore al 90%;
- n. 1 obiettivo si colloca nella fascia compresa tra il 70% e l'90%.

Figura 40 - Grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali al 31 dicembre 2025

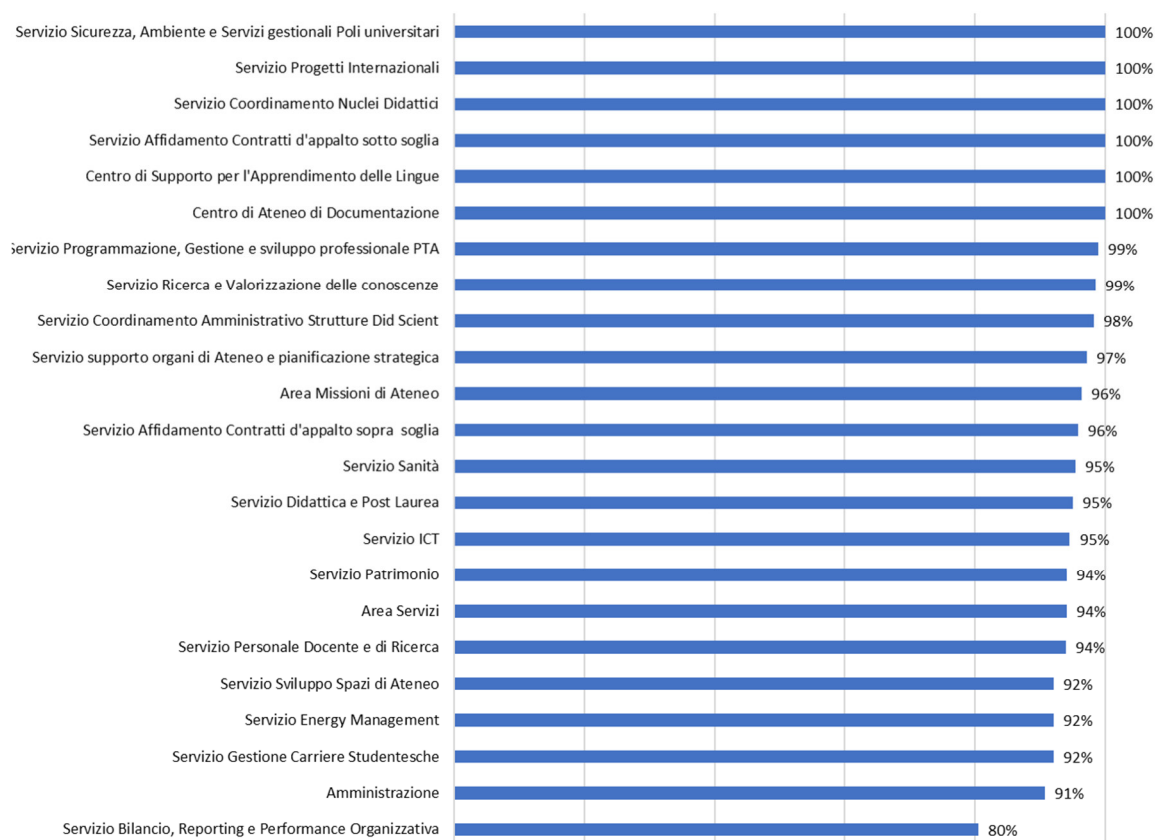


L'obiettivo direzionale parzialmente raggiunto "Potenziare il coordinamento nelle aree e tra le aree attuando l'integrazione a matrice prevista dalla nuova organizzazione" risente dalla non realizzazione di quanto programmato in merito alla condivisione della programmazione e degli esiti del monitoraggio degli obiettivi direzionali con i Referenti del Rettore e i Responsabili dei Servizi/Centri dell'Amministrazione da parte del Servizio Bilancio, Reporting e Performance organizzativa. Il monitoraggio semestrale degli obiettivi di performance 2025, per questioni di natura organizzativa, è stato portato all'approvazione degli organi nelle sedute di ottobre. In considerazione dell'insediamento della nuova governance e dell'approvazione del piano strategico 2026-2028 a dicembre 2025, con conseguente avvio delle attività relative alla programmazione a gennaio 2026, gli incontri con i Referenti del Rettore e i Responsabili dei Servizi / Centri dell'Amministrazione sono stati posticipati all'inizio del 2026.

Performance organizzativa (obiettivi di II livello) per Struttura

Si illustrano di seguito i dati relativi al grado di raggiungimento dei piani di azione per struttura (Aree e Servizi dell'Amministrazione generale).

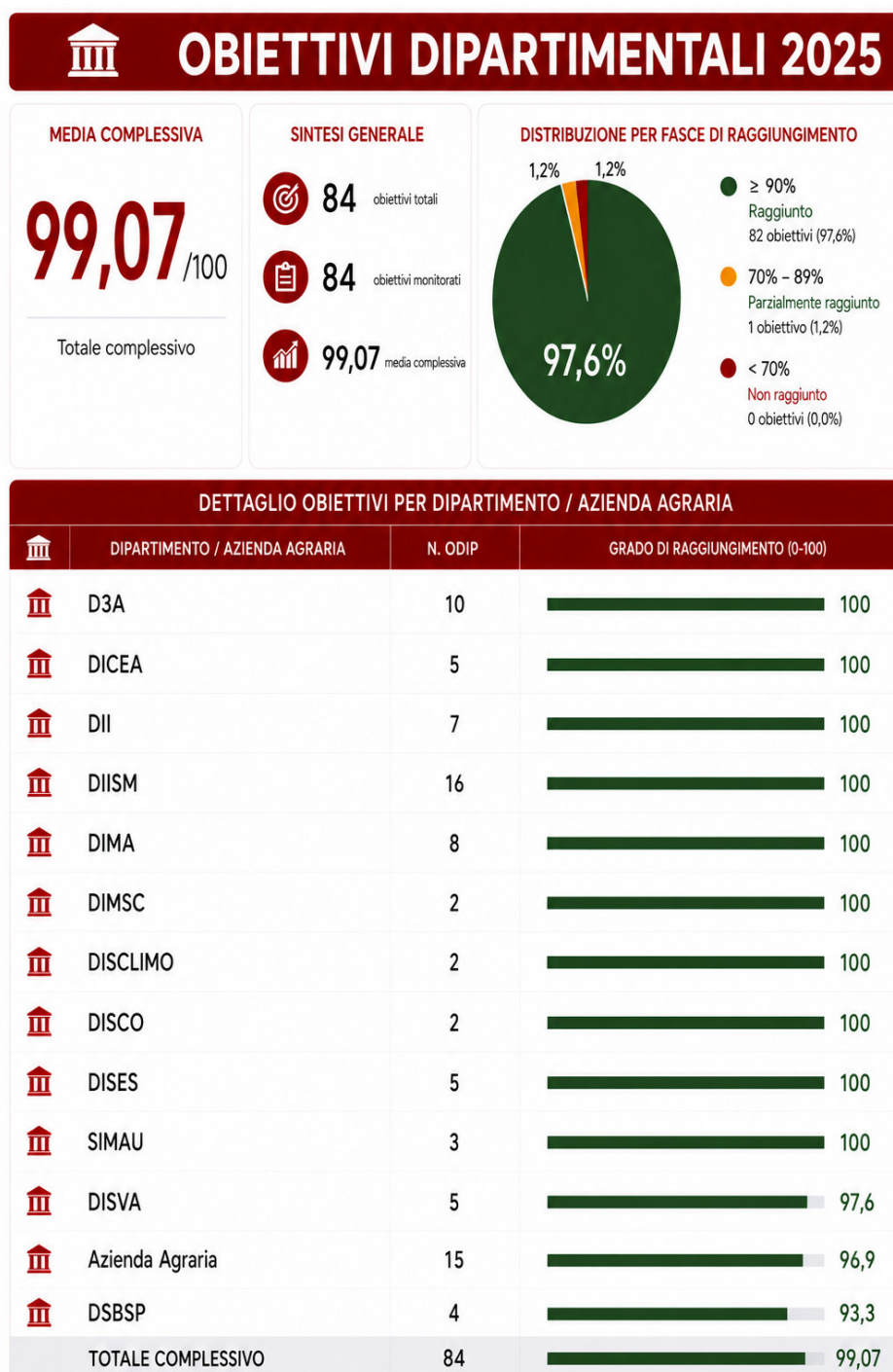
Figura 41 -Performance organizzativa (piani di azione) per struttura al 31 dicembre 2025



Nel 2025 sono stati rendicontati 84 obiettivi dipartimentali. Il grado medio complessivo di raggiungimento è pari al 99%. Con riferimento alla distribuzione per fasce di raggiungimento, si rileva che:

- n. 82 obiettivi presentano un grado di raggiungimento pari o superiore al 90%;
- n. 1 obiettivo si colloca nella fascia compresa tra il 70% e l'90%;
- n. 1 obiettivo si colloca nella fascia inferiore al 70%.

Figura 42 - Grado di raggiungimento degli obiettivi dipartimentali al 31 dicembre 2025



DETTAGLIO OBIETTIVI PER DIPARTIMENTO / AZIENDA AGRARIA

L’obiettivo dipartimentale parzialmente raggiunto del Dipartimento di Scienze Biomediche e Sanità Pubblica è relativo a “Promozione del Dipartimento e misure in tema di trasparenza”. Il numero delle iniziative pubblicate nel sito e nei canali social è risultato inferiore al target.

Relativamente all’obiettivo dipartimentale dell’Azienda Agraria “Potenziare la sensibilizzazione sul tema della sostenibilità, dell’economia circolare e della conservazione della biodiversità”, a fronte di 2 pubblicazioni programmate ne è stata realizzata una. È stato prodotto anche un abstract la cui pubblicazione è slittata al 2026.

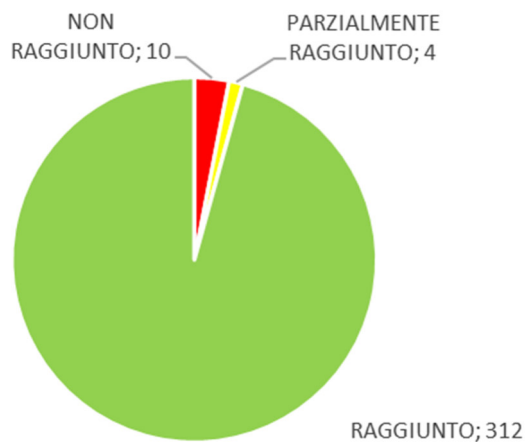
2.3.2. Obiettivi operativi

La misurazione finale degli obiettivi operativi avviene considerando la percentuale di realizzazione dell'indicatore rispetto al target programmato o, in caso di più indicatori, la media delle percentuali di realizzazione.

Il grado di raggiungimento dell'obiettivo è espresso dal numero percentuale al quale è associato un simbolo nel rispetto di range definiti nel SMVP. La rendicontazione degli obiettivi operativi è illustrata in dettaglio negli allegati C e D della presente Relazione.

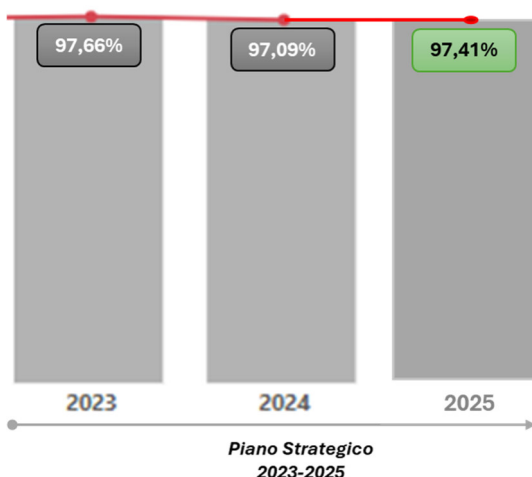
Gli obiettivi operativi raggiunti al 31 dicembre 2025 sono 312, su un totale di 326 (96%); 4 sono stati parzialmente raggiunti (1%) e i restanti 10 (3%), invece, risultano non raggiunti.

Figura 43 – Numero di obiettivi operativi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti al 31 dicembre 2025



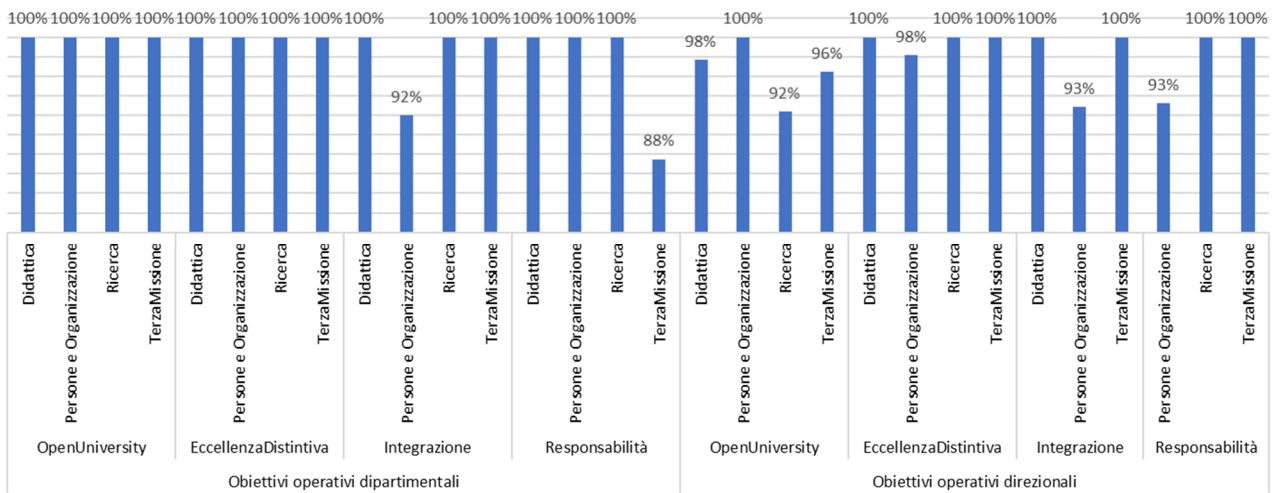
La performance dell'Ateneo relativa agli obiettivi operativi nel 2025 è risultata pari a 97,41%, leggermente superiore al dato 2024.

Figura 44 - Andamento performance organizzativa obiettivi operativi Confronto triennale



I risultati della performance degli obiettivi operativi direzionali e dipartimentali articolati per priorità e area strategia sono di seguito illustrati.

Figura 45 - Performance organizzativa obiettivi operativi per tipologia, priorità e area strategica al 31 dicembre 2025



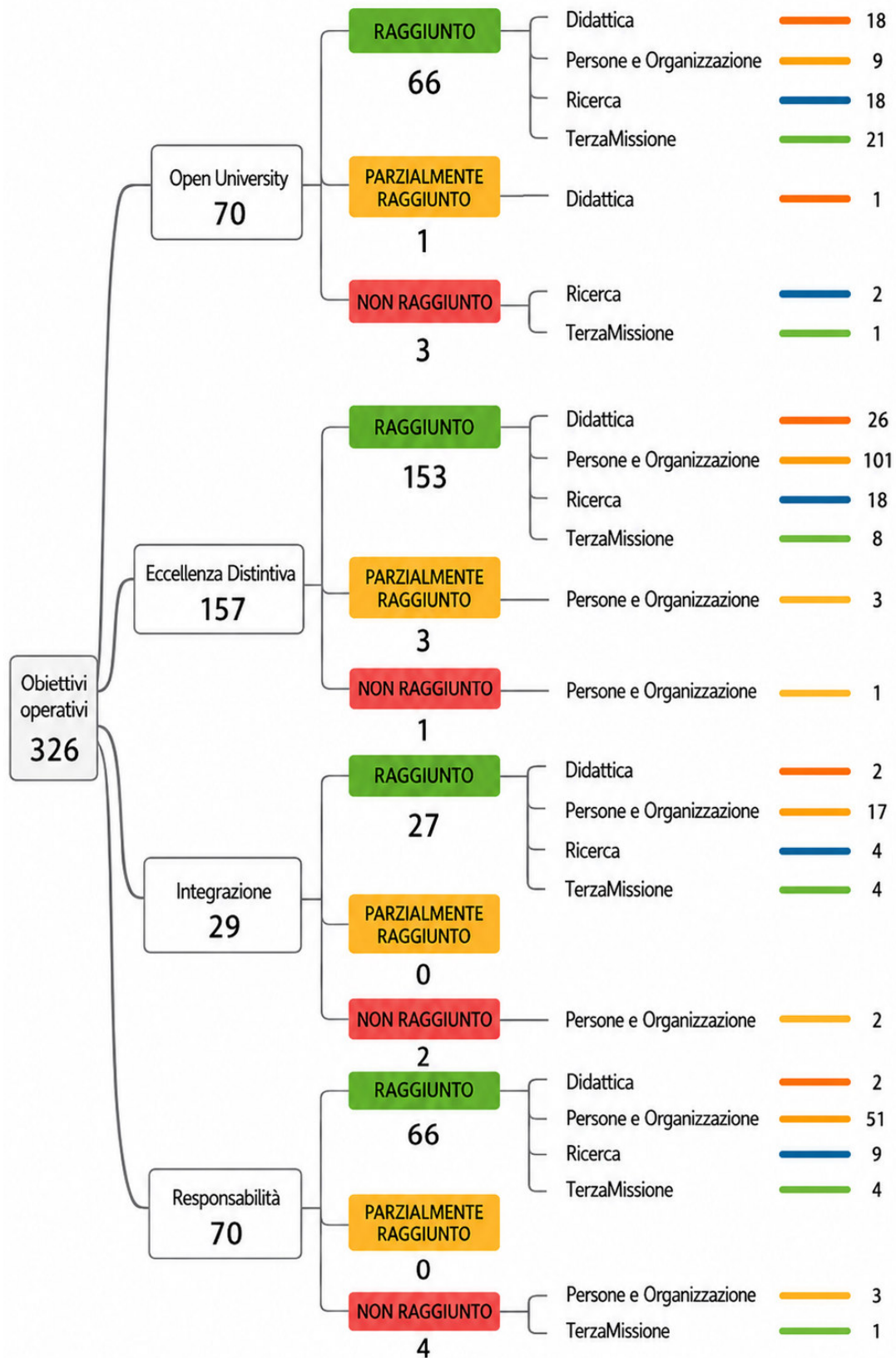
Tutti gli obiettivi operativi programmati (326) sono stati rendicontati.

In sede di monitoraggio semestrale sono state proposte ed approvate modifiche inerenti alla descrizione degli obiettivi e agli indicatori e/o target associati, nonché la riassegnazione ad altri uffici.

Si riporta di seguito la tabella con le rimodulazioni degli obiettivi operativi avvenute in fase di monitoraggio intermedio con le relative motivazioni.

Scendendo ulteriormente nel dettaglio, si effettua un'analisi degli obiettivi operativi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti e si individuano le criticità emerse e le cause del parziale o mancato raggiungimento degli stessi.

Figura 46 - Analisi raggiungimento obiettivi operativi al 31 dicembre 2025



La tabella seguente riporta sinteticamente le motivazioni del parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi operativi.

Tabella 25- Analisi motivazioni parziale o mancato raggiungimento obiettivi operativi

OBIETTIVI OPERATIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI

PRIORITÀ	AREA STRATEGICA	UFFICIO	OBIETTIVO OPERATIVO	MOTIVAZIONE
Open University	Didattica	International Relations Office	OPZ-540-2025 Predisposizione di linee guida per la realizzazione di programmi di Doppio Titolo	Nel corso dell'anno è stata prodotta una prima bozza delle Linee Guida (giugno). Successivamente tale bozza è stata modificata in base ad una nuova impostazione degli accordi di doppio titolo che l'ateneo ha adottato, in particolare a seguito degli accordi formalizzati con Zhetysu University (Kazachstan) e Henan Agricultural University (Cina). Le linee guida sono state condivise con il Servizio Gestione Carriere Studenti, mentre per la formale approvazione da parte dei Nuclei Didattici si è ritenuto opportuno attendere la riorganizzazione in vigore dal 01/01/2026.
Eccellenza	Persone e Organizzazione	Ufficio Audit Interno	OPZ-480-2025 Verificare il rispetto della scadenza dell'utilizzo dei fondi dei progetti di ricerca	Sono stati auditati 9 dipartimenti su 121
		Ufficio Inserimento, Formazione e sviluppo professionale -	OPZ-615-2025 Mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo: titoli di studio e predisposizione e somministrazione al personale di un questionario self report per la rilevazione delle competenze possedute	Nel primo semestre è stata realizzata una ricognizione dei titoli di studio inseriti in piattaforma, senza inviare comunicazioni. Nel secondo semestre è stata effettuata la mappatura dei titoli di studio per l'80% del personale in servizio
		Ufficio Contratti e Supplenze -	OPZ-719-2025 Automatizzazione dei contratti per i docenti a contratto e supporto alla didattica	Nel mese di marzo 2025 c'è stato un confronto sull'applicativo con l'Università di Urbino che ha poi trasmesso l'applicativo base nel mese di maggio. Si è lavorato all'adattamento dell'applicativo UNICONTR alla nostra università che, a causa della diversità degli altri applicativi utilizzati, si è rilevata più gravosa del previsto. Inoltre, l'applicativo UNICONTR necessita di ulteriori aggiornamenti. Di conseguenza si ritiene di concludere l'adattamento dello stesso (che richiede un complesso lavoro di configurazione anche con richieste specifiche al Cineca) entro il 2026. Si è proceduto con l'automazione delle procedure di preparazione dei contratti tramite la predisposizione di apposita matrice dati, ricavate dalle deliberazioni degli organi e da elixform, e l'utilizzo dello strumento stampa unione e di CHAT GBT.1

OBIETTIVI OPERATIVI NON RAGGIUNTI

PRIORITÀ	AREA STRATEGICA	UFFICIO	OBIETTIVO OPERATIVO	MOTIVAZIONE
Open University	Ricerca	Ufficio Concorsi personale docente e di ricerca	OPZ-715-2025 Predisporre bandi in doppia lingua	Successivamente alla pubblicazione del regolamento sui contratti di ricerca ex art. 22 delle L. 240/2010 si è proceduto, nelle mese di aprile con la predisposizione, su elixform, dei relativi bandi tradotti anche in inglese. Entro il 2026, successivamente alla pubblicazione dei regolamenti postdoc ex art. 22BIS e incarichi di ricerca ex art. 22ter (introdotti con dall'articolo 1-bis del decreto-legge 30 aprile 2025, n. 45), procederemo con la predisposizione su elixform dei format relativi ai bandi in doppia lingua. Si è infine completata e diffusa la lettera di benvenuto, partendo da quanto già si trasmette all'atto della presa in servizio. La lettera è stata predisposta in doppia lingua.

PRIORITÀ	AREA STRATEGICA	UFFICIO	OBIETTIVO OPERATIVO	MOTIVAZIONE
		Ufficio Gestione Carriere Personale Docente e di Ricerca	OPZ-718-2025 Completare l'aggiornamento in italiano della pagina riservata al personale docente.	Effettuata una prima analisi della modulistica presente si è proceduto con un parziale aggiornamento della stessa (relativamente alla modulistica relativa alle procedure di chiamata). Si è inoltre proceduto con l'informatizzazione /automatizzazione di ulteriori procedure tramite la creazione su elixform di apposite richieste (maternità e scelta fra tempo pieno e tempo definito). Inoltre, è pienamente operativo il format relativo agli incarichi esterni coinvolgendo, limitatamente alle procedure di interesse, anche l'azienda ospedaliera regionale. Per il 2026 l'obiettivo è quello di concludere la digitalizzazione dei format relativi alle richieste dei docenti per completare, entro il 2027, l'aggiornamento della pagina docenti.
	Terza Missione	Servizio Coordinamento Nuclei Didattici Ufficio Nucleo Didattico Medicina	OPZ-571-2025 Stipula delle convenzioni per il Centro Cuore	È stato sottoscritto un solo accordo per la diffusione delle pratiche di primo soccorso a fronte delle due convenzioni programmate
Eccellenza Distintiva	Persone e Organizzazione	Servizio personale docente e di ricerca - ufficio a staff	OPZ-721-2025 Implementazione applicativo UNICONTR	Si è lavorato all'adattamento dell'applicativo UNICONTR alla nostra università che, a causa della diversità degli altri applicativi utilizzati, si è rilevata più gravosa del previsto. Inoltre, l'applicativo UNICONTR necessita di ulteriori aggiornamenti. Di conseguenza si ritiene di concludere l'adattamento dello stesso (che richiede un complesso lavoro di configurazione anche con richieste specifiche al Cineca) entro il 2026.
Integrazione	Persone e Organizzazione	Ufficio Amministrativo DS BSP	OPP-249-2025 Promozione delle iniziative di visibilità del Dipartimento sul sito e sui canali social	Il numero delle iniziative pubblicate nel sito (6) e nei canali social è risultato inferiore al target al target di (10). Si segnala, tuttavia, che sono state pubblicate sui siti social tutte le iniziative sottoposte dal corpo docente alla segreteria del Dipartimento.
		Ufficio Performance Organizzativa	OPZ-655-2025 Organizzare incontro per il monitoraggio e l'avvio della programmazione dell'anno successivo tra Referenti del Rettore e Responsabili di Aree/Servizi/Centri dell'Amministrazione entro le scadenze definite dal DG	Il piano strategico 2026-2028 è stato approvato nelle sedute degli Organi di dicembre 2025. Pertanto, l'incontro previsto è slittato al 2026.
Responsabilità	Persone e Organizzazione	Ufficio Protezione Dati Personali	OPZ-628-2025 Supporto redazione del "Regolamento per la gestione delle sedute degli Organi Collegiali" per gli aspetti protezione dati personali	Con riferimento agli aspetti di protezione dei dati personali, le attività di supporto alla predisposizione della bozza del "Regolamento" hanno confermato lo stato di avanzamento già rilevato nel monitoraggio intermedio, nell'ambito di un contesto di cambio di governance che ha comportato assestamento e riallineamento.
		Ufficio Performance Organizzativa	OPZ-650-2025 Implementare la sezione "I nostri impegni" della Carta dei servizi"	Per questioni organizzative dell'ufficio e in considerazione della nuova organizzazione in corso di definizione a fine 2025, l'attività di implementazione della sezione "I nostri impegni" della Carta dei servizi" è stata rinviata.
		Ufficio Amministrativo D3A	OPZ-727-2025 Gestione e recupero dei crediti di competenza della struttura sulla base delle "Linee guida per la gestione e il recupero dei crediti (CdA 20.12.2023 del. n. 477)"	Non è stata inviata risposta ufficiale al monitoraggio crediti.
	Terza Missione	Azienda Agraria Tecnici	OPP-286-2025 Educazione ambientale e impollinatori	A fronte di 2 pubblicazioni programmate ne è stata realizzata una. È stato prodotto anche un abstract la cui pubblicazione è slittata al 2026

2.4. Obiettivi individuali

La performance individuale consiste nel “contributo fornito da un individuo al raggiungimento degli obiettivi, in termini di risultati ottenuti e di comportamenti manifestati”. La performance individuale contribuisce direttamente al raggiungimento degli obiettivi operativi e degli obiettivi direzionali, dipartimentali e di Facoltà e quindi, indirettamente, al raggiungimento degli obiettivi strategici secondo il modello dei cascading goal.

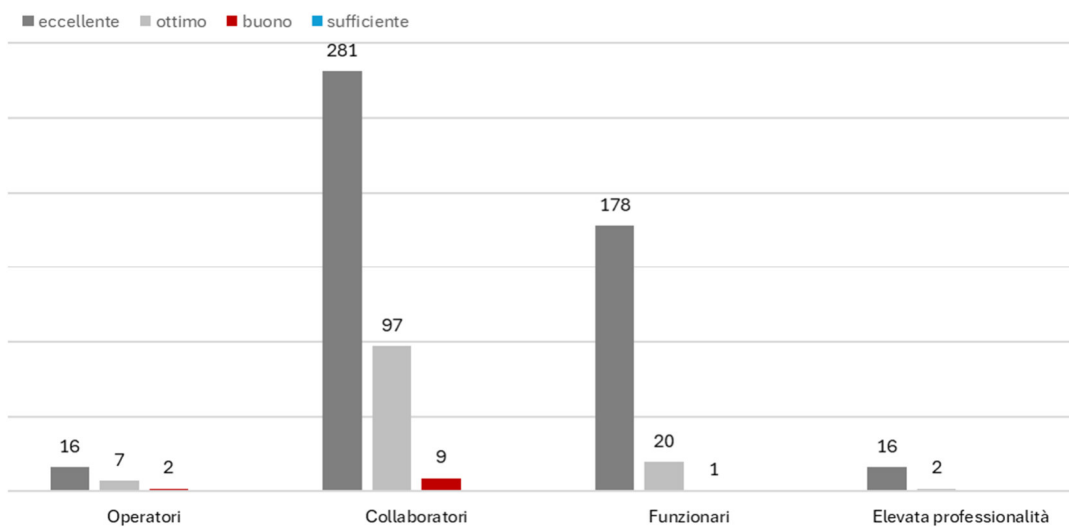
Le modalità di misurazione delle performance individuali del Direttore Generale, dei Dirigenti e del Personale tecnico e amministrativo, con o senza incarichi di responsabilità, sono definite nel Sistema di misurazione e valutazione della performance.

L’Università Politecnica delle Marche per la valutazione della performance individuale ha adottato un modello che contempla i risultati, la qualità del contributo assicurato e le competenze dimostrate. Tale modello è basato su due ambiti distinti e integrati di valutazione:

- i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi organizzativi assegnati nell’ambito della struttura di propria responsabilità o appartenenza;
- la qualità del contributo assicurato alla performance dell’unità organizzativa di appartenenza, le competenze dimostrate e i comportamenti professionali e organizzativi (apporto professionale).

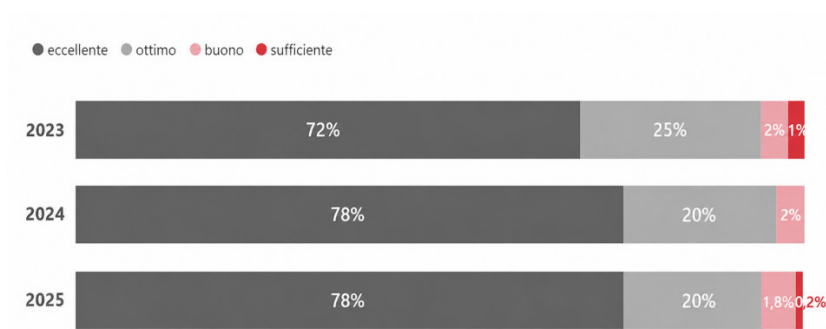
Nel grafico seguente si rappresenta l’andamento delle valutazioni complessive del personale tecnico-amministrativo (eccellente, ottimo, buono, sufficiente) distinto per area (operatori, collaboratori, funzionari ed elevate professionalità).

Figura 47 - Valutazioni complessive del personale tecnico-amministrativo al 31 dicembre 2025



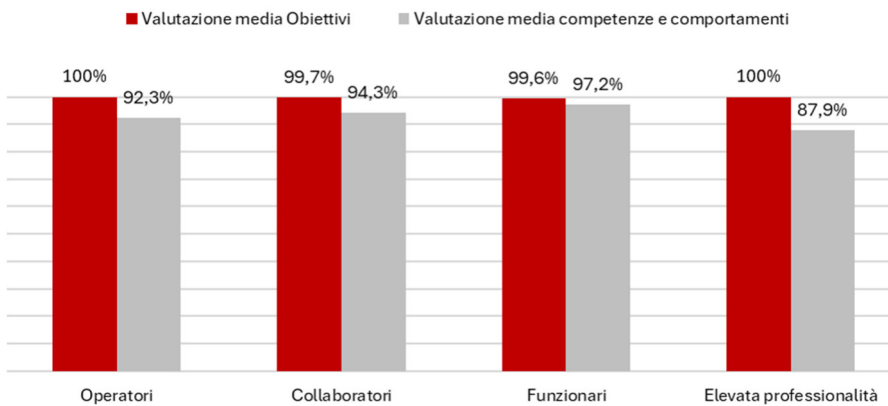
Si riporta altresì un confronto triennale delle valutazioni negli anni 2023 e 2024 e 2025

Figura 48 - Andamento delle valutazioni del personale tecnico-amministrativo confronto triennale



In aderenza al modello per la valutazione individuale adottato e sopra descritto, si riporta inoltre l’analisi per area (operatori, collaboratori, funzionari ed elevate professionalità) sia dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi organizzativi, sia della valutazione circa competenze e comportamenti relativamente all’anno 2025.

Figura 49 - Analisi risultati obiettivi e competenze e comportamenti al 31 dicembre 2025



3.

RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1 Bilancio unico di esercizio 2025

Nel 2025, l'Ateneo ha continuato a perseguire con il consueto impegno le proprie missioni core, dopo un esercizio 2024 caratterizzato dalla consistente riduzione dei trasferimenti ministeriali e dall'incremento dei costi di personale e funzionamento che avevano determinato un rilevante disavanzo economico coperto con le riserve patrimoniali a disposizione.

In sede di programmazione economico-finanziaria dell'esercizio 2025, tenuto conto dell'incertezza in merito agli stanziamenti del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e alla dinamica in crescita dei costi operativi, l'Ateneo aveva programmato misure volte alla razionalizzazione di costi e all'introduzione di nuove regole volte a garantire quote a favore dell'Ateneo e delle strutture sui finanziamenti esterni per contribuire alla copertura dei costi di funzionamento.

Le politiche adottate e la costante attenzione alla realizzazione delle missioni di Ateneo hanno consentito di migliorare, a consuntivo, il risultato economico sia rispetto alle previsioni di budget che all'esercizio precedente e di avviare un percorso di riequilibrio con impatti più significativi nel medio periodo, orizzonte temporale nel quale tuttavia si manifesteranno le incertezze e le criticità legate agli attuali scenari politici ed economici internazionali.

Il 2025 ha visto un incremento dello stanziamento complessivo del FFO (+336 milioni di euro) dopo un 2024 caratterizzato dalla consistente contrazione sia dell'ammontare totale delle somme a disposizione degli atenei sia, in particolare e in misura di gran lunga più significativa, degli stanziamenti senza vincoli specifici.

L'impegno profuso dall'Ateneo nella didattica ha garantito una crescita significativa del numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea. Rilevante è anche l'impegno nelle attività di ricerca e di valorizzazione delle conoscenze.

Nel 2025 il nostro Ateneo ha ottenuto finanziamenti per progetti di ricerca nazionali, competitivi e non, per un valore complessivo di 11 milioni di euro, distribuiti tra MUR, altri Ministeri e Agenzie, enti pubblici locali, fondazioni e soggetti privati. Spiccano, per quasi 4,5 milioni di euro, i tre progetti del Fondo Italiano per la Scienza (FIS) - strumento altamente selettivo che premia la ricerca fondamentale di qualità.

Sul fronte PNRR, nel corso del 2025 sono continuate le attività dei progetti strategici nazionali PNRR - Agritech, Biodiversity, Sustainable Mobility, VITALITY, Heal Italia - che hanno generato complessivamente oltre 25 milioni di euro di finanziamenti assegnati al nostro Ateneo.

La sempre maggiore propensione all'internazionalizzazione della ricerca, facilitata anche dalla presenza di un ufficio a Bruxelles, ha favorito la presentazione di proposte progettuali nel corso del 2025 i cui esiti, noti nei primi mesi del 2026, hanno garantito l'acquisizione di nuovi finanziamenti europei.

Significativo è anche il ruolo del nostro Ateneo nella valorizzazione delle conoscenze nel territorio. Nel 2025, i finanziamenti complessivi per nuovi progetti di ricerca commissionata, consulenza e sperimentazioni hanno superato i 7 milioni di euro e ad essi si aggiunge il fatturato generato dall'attività di analisi, prove, tarature, controlli e dall'attività agricola.

Sul fronte dei costi, sono state poste in essere le misure definite in sede di bilancio di previsione relativamente allo stanziamento per la ricerca scientifica di ateneo, alla razionalizzazione dei costi per l'attività didattica aggiuntiva e al finanziamento di borse di dottorato con risorse a carico del proprio bilancio.

Il 2025 continua a caratterizzarsi per la crescita dei costi di personale per effetto della dinamica retributiva sia del personale docente e ricercatore, per scatti biennali e DPCM di adeguamento stipendiale, sia del personale tecnico e amministrativo per il quale sono stati sottoscritti sia il CCNL del triennio 2022-2024 che l'ipotesi di CCNL del triennio 2025-2027.

La dinamica inflattiva ha impatti notevoli sul sistema universitario e si è tradotta in maggiori oneri da sostenere su un ampio spettro di spese di funzionamento (es. consumi energetici, costo dei servizi esterni di diversa natura). Il nostro Ateneo ha garantito la copertura di tali spese anche mediante quote derivanti da finanziamenti esterni, come definito in sede di budget e realizzato con l'approvazione di regolamenti ad hoc o la modifica di quelli esistenti.

Nel complesso, quindi, l'esercizio 2025 si chiude con un risultato economico in pareggio grazie all'utilizzo come ricavi di conto economico, in linea con quanto stabilito nel Manuale Tecnico Operativo della Commissione COEP, di riserve e fondi vincolati provenienti dalla contabilità finanziaria per € 951.031,48, importo inferiore rispetto a quanto programmato in sede di bilancio di previsione (€ 2.754.603).

Dal punto di vista degli investimenti, il 2025 vede la conferma del consistente impegno dell'Ateneo nel potenziamento delle strutture nell'ambito delle quali sono realizzate le attività didattiche, di ricerca ed amministrative nonché della strumentazione scientifica a disposizione. Nel 2025, i nuovi investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e

finanziarie, al netto dei girofondi da immobilizzazioni in corso, ammontano a € 27,3 milioni di euro di cui oltre 21 milioni di euro in immobilizzazioni edili in corso e 3,6 milioni in attrezzature scientifiche.

Gli investimenti immobiliari sono stati finanziati sia con risorse proprie sia con contributi in conto capitale ministeriali, regionali e da fondazioni private di cui l'ente beneficia per importi molto rilevanti.

I consistenti investimenti in nuove attrezzature scientifiche sono anche frutto dei cospicui finanziamenti finalizzati per la ricerca ottenuti dall'Ateneo.

Proventi operativi

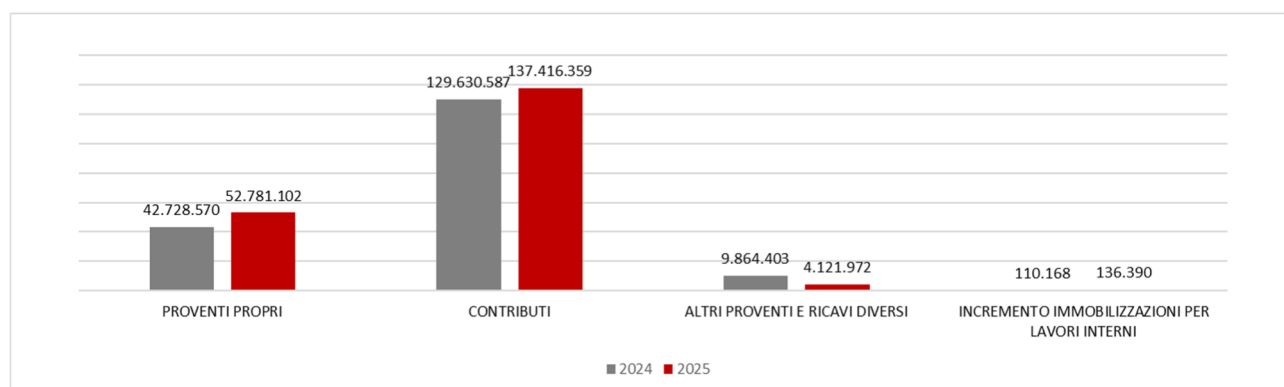
L'esercizio si è chiuso con un volume di proventi operativi legati alla gestione caratteristica dell'Ateneo pari a € 194.455.823,19, con un aumento di oltre 12 milioni di euro rispetto al 2024.

Tabella 26 - Proventi operativi in euro

	2025	2024	Variazione	Variazione %
Proventi operativi	194.455.823,19	182.333.727,99	12.122.095,20	6,6%

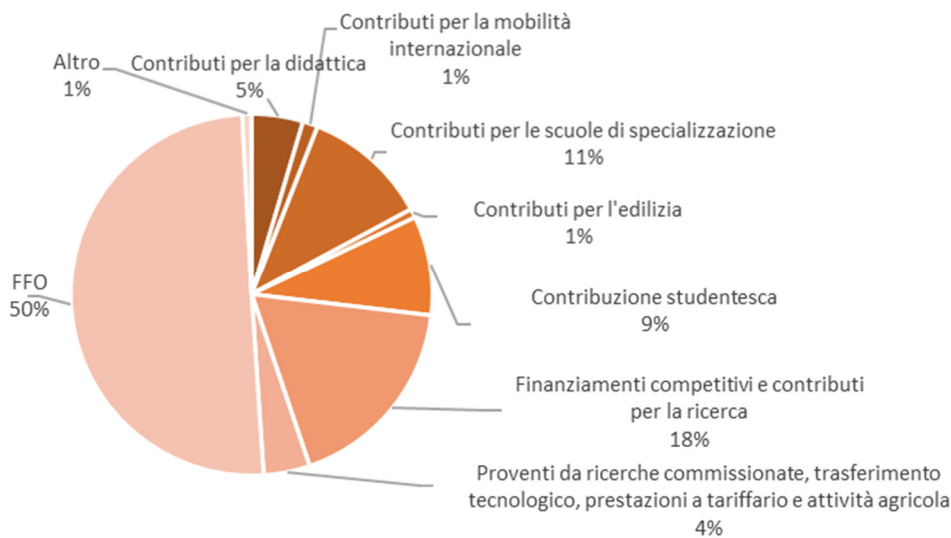
Si fornisce di seguito l'analisi dei proventi operativi per macro-voci secondo lo schema ministeriale, comparando i dati relativi al 2025 con quelli dell'anno precedente.

Figura 50: Macro-voci dei proventi operativi



Riclassificando i proventi operativi per destinazione e soggetto finanziatore, è possibile ottenere una rappresentazione sintetica delle tipologie e dei soggetti da cui derivano le risorse ed evidenziare la capacità dell'Ateneo di attrarre risorse economiche in modo autonomo.

Figura 51: Composizione dei proventi operativi per natura



Costi operativi

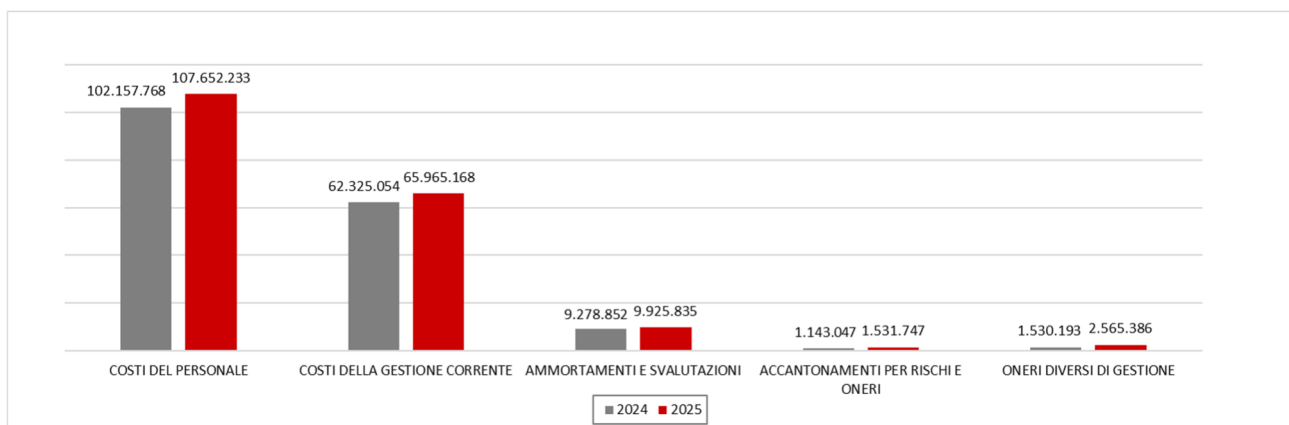
Le risorse economiche attratte sono impiegate per il conseguimento delle priorità strategiche dell’Ateneo e, quindi, nella realizzazione delle attività relative alle sue missioni core.

Nello svolgimento della propria attività tipica, l’Ateneo ha sostenuto nel 2025 costi operativi pari a € 187.640.368,64 con un aumento superiore ai 11 milioni di euro rispetto al valore del 2024.

Tabella 27- Costi operativi in euro

	2025	2024	Variazione	Variazione %
Costi operativi	187.640.368,64	176.434.914,22	11.205.454,42	6,4%

Figura 52: Macro-voci dei costi operativi



Il costo del personale (€ 107.652.232,61) si conferma il principale costo dell’Ateneo. Il dato registra un aumento del 5% per effetto dell’incremento dei costi sia del personale dedicato alla ricerca e alla didattica sia del personale dirigente e tecnico amministrativo per il quale sono stati effettuati i necessari accantonamenti per tener conto dei rinnovi dei CCNL.

Anche i costi della gestione corrente, in particolare quelli relativi all’acquisizione di beni e servizi necessari allo svolgimento dell’attività caratteristica dell’Ateneo, sono in crescita rispetto al valore 2024.

Risultati economici parziali e risultato economico complessivo

Il risultato della gestione operativa, ovvero la differenza tra proventi e costi della gestione caratteristica dell’Ateneo, si attesta sui € 6.815.454,55. La gestione finanziaria e la gestione straordinaria presentano un saldo negativo, rispettivamente pari a € 12.780,17 e € 374.622,25. Il valore delle imposte sul reddito dell’esercizio si attesta sui € 6.428.052,13 e determina un utile di esercizio pari a € 0,00.

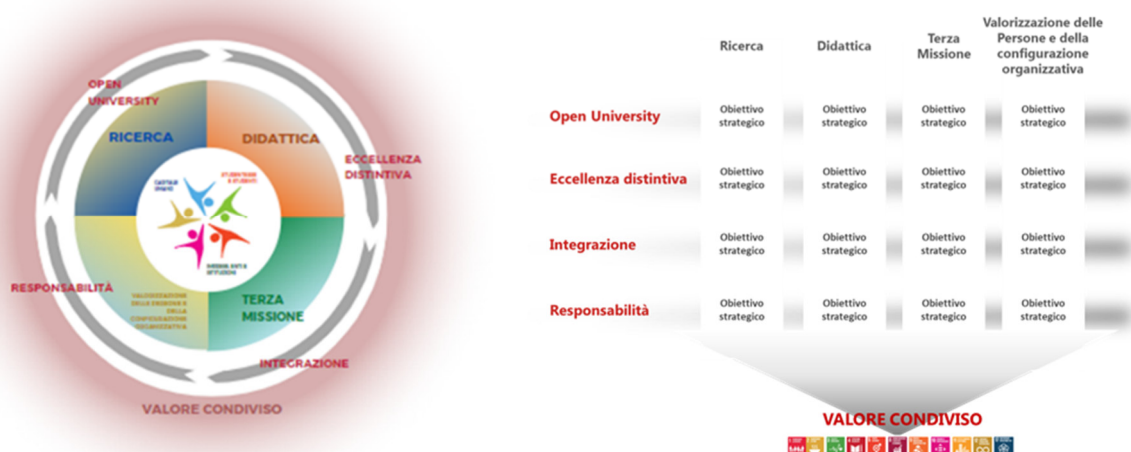
Integrazione ciclo di bilancio e ciclo della performance

La normativa vigente in tema di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs. 150/2009) pone un’enfasi particolare sul collegamento tra gli obiettivi dell’amministrazione e l’allocazione delle risorse economiche per il loro

In questa sezione della Relazione si rende esplicito il collegamento tra gli Obiettivi Strategici dell’Ateneo e le risorse impiegate relative sia ai costi di competenza dell’esercizio 2025 che gli investimenti posti in essere. Tale dettaglio informativo consente di misurare le risorse destinate al conseguimento degli Obiettivi Strategici e permette di valutare l’efficienza, l’efficacia e l’economicità della gestione.

Nel Piano Strategico 2023-2025 sono state individuate quattro Priorità Strategiche: Open University, Eccellenza distintiva, Integrazione e Responsabilità. Le Priorità Strategiche animano le quattro missioni core (Aree Strategiche): didattica, ricerca e terza missione e, insieme ad esse, la valorizzazione delle Persone, cuore ed elemento fondante e propulsore di ogni strategia che fa leva sulla Configurazione Organizzativa, creando un circolo virtuoso verso obiettivi comuni sfidanti. Per ogni priorità/area sono stati individuati specifici obiettivi strategici.

Figura 53: Priorità Strategiche, Aree Strategiche e Obiettivi strategici



Nel Bilancio di esercizio 2025, l’allocazione delle risorse per obiettivo strategico è fatta in via extracontabile, nell’attesa di automatizzare il processo previa valutazione degli impatti gestionali di una nuova funzionalità di Ugov Contabilità. I costi e gli investimenti effettuati a valere su finanziamenti esterni finalizzati o, più in generale, su progetti sono stati attribuiti ai diversi obiettivi strategici in relazione alla natura del progetto (es. progetti di ricerca finanziati dall’UE, progetti commerciali, master e corsi di perfezionamento) in linea con i criteri condivisi in sede di programmazione. I costi e gli investimenti sostenuti su risorse libere di Ateneo, ove possibile, sono stati imputati direttamente a specifici obiettivi. Per i costi annuali e pluriennali indiretti sono stati creati cost pool per i quali sono state individuate opportune basi di ripartizione per l’allocazione agli obiettivi strategici. Nello specifico, i cost pool sono stati definiti con riferimento

ai costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica, ai costi del personale tecnico-amministrativo e ai costi generali. I grafici seguenti evidenziano la ripartizione delle risorse di budget per Priorità Strategiche.

Figura 54: Costi 2025 per Priorità Strategica

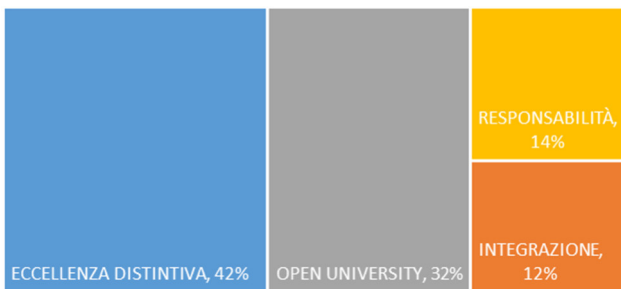
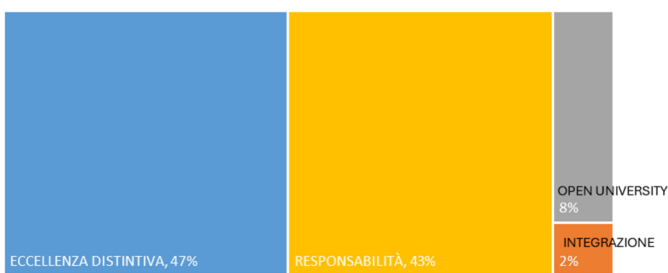


Figura 55: Investimenti 2025 per Priorità Strategica



Nello specifico, i costi e gli investimenti programmati per ciascun Obiettivo Strategico sono esposti nella tabella che segue.

Tabella 28 - Costi e investimenti 2025 per Obiettivo Strategico (in euro)

Priorità strategica	Area strategica	Codice OS	Descrizione obiettivo strategico	Costi 2025	Investimenti 2025*
OPEN UNIVERSITY	RICERCA	P1.A1.OS1	Incrementare e rafforzare le relazioni nazionali e internazionali sia a livello istituzionale sia di singoli ricercatori	40.460.863	2.133.824
OPEN UNIVERSITY	DIDATTICA	P1.A2.OS1	Incrementare l'offerta formativa ai diversi livelli per favorire lo sviluppo di corsi che siano attrattivi a livello nazionale e internazionale e che tengano conto delle esigenze del contesto socio-economico	13.623.937	34.894
		P1.A2.OS2	Sviluppare attività di orientamento mirata	8.826.840	6.490
OPEN UNIVERSITY	TERZA MISSIONE	P1.A3.OS1	Promuovere un modello partecipativo di interazione con gli attori del sistema socioeconomico al fine di riconoscere l'università come volano di crescita (culturale, sociale, economico, sanitario) per il territorio	2.705.208	1.313
OPEN UNIVERSITY	VALORIZZAZIONE PERSONE E CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	P1.A4.OS1	Migliorare i servizi nella prospettiva di creazione di valore per i principali stakeholder	3.060.905	11.164
ECCELLENZA DISTINTIVA	RICERCA	P2.A1.OS1	Migliorare la qualità della ricerca sia a livello di singoli ricercatori che a livello di dipartimenti	31.547.534	4.567.923
ECCELLENZA DISTINTIVA	DIDATTICA	P2.A2.OS1	Promuovere la qualità della didattica quale obiettivo prioritario nelle scelte dell'Ateneo	41.951.339	7.819.777
ECCELLENZA DISTINTIVA	TERZA MISSIONE	P2.A3.OS1	Migliorare la qualità del trasferimento tecnologico in termini di differenziazione e incremento dell'offerta e in termini di riduzione del gap tra qualità effettiva e percepita dagli stakeholder	10.465.374	65.896
ECCELLENZA DISTINTIVA	VALORIZZAZIONE PERSONE E CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	P2.A4.OS1	Migliorare le competenze del personale a supporto dei processi critici e semplificazione e sburocratizzazione dei processi anche attraverso la digitalizzazione	3.018.947	
		P2.A4.OS2	Consolidare l'efficacia e l'efficienza dei processi organizzativi.	2.938.893	303.021
INTEGRAZIONE	RICERCA	P3.A1.OS1	Migliorare l'integrazione della ricerca	10.536.828	
INTEGRAZIONE	DIDATTICA	P3.A2.OS1	Sviluppare un'offerta didattica interdisciplinare a tutti i livelli capace di intercettare i fabbisogni formativi emergenti nel sistema socioeconomico territoriale	8.444.235	311.593
INTEGRAZIONE	TERZA MISSIONE	P3.A3.OS1	Favorire una risposta multidisciplinare nei rapporti con il sistema socioeconomico	2.622.241	144.105
INTEGRAZIONE	VALORIZZAZIONE PERSONE E CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	P3.A4.OS1	Promuovere processi organizzativi capaci di integrare le diverse aree organizzative e le diverse strutture della comunità accademica	3.016.540	
RESPONSABILITÀ	RICERCA	P4.A1.OS1	Promuovere una ricerca sostenibile sia in termini di capacità di attrarre risorse sia della promozione dell'etica nella ricerca	10.539.134	
RESPONSABILITÀ	DIDATTICA	P4.A2.OS1	Promuovere una didattica sostenibile	9.248.505	
RESPONSABILITÀ	TERZA MISSIONE	P4.A3.OS1	Promuovere l'impegno per favorire la sensibilizzazione e la diffusione dei principi di responsabilità e di sviluppo sostenibile nel contesto socioeconomico	2.251.734	
RESPONSABILITÀ	VALORIZZAZIONE PERSONE E CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA	P4.A4.OS1	Promuovere una comunità trasparente, «di valore», concretizzando i principi di sostenibilità economica, sociale, ambientale e climatica nei processi e nell'agire	6.771.065	11.849.457
TOTALE				212.030.123	27.249.458

*al netto girofondi da immobilizzazioni in corso a fabbricati/attrezzature

4.

PARI OPPORTUNITÀ E ANALISI DI GENERE

4.1. Gender Equality Plan 2022-2025

L'UnivPM ha adottato il Piano per l'uguaglianza di genere, Gender Equality Plan 2022-2025 (GEP), che è stato approvato con delibera n. 539 del 26 ottobre 2021 del Senato Accademico e n. 1162 del 27 ottobre 2021 del Consiglio di Amministrazione e la cui rimodulazione a giugno 2024 è stata approvata nelle sedute degli Organi del 25 e 26 giugno 2024.

Tale documento veicola il contributo che l'Ateneo intende dare alla realizzazione di uno sviluppo sostenibile e inclusivo, a livello locale, europeo e globale. L'impegno a promuovere il rispetto delle pari opportunità come valore fondante della comunità universitaria è sancito tra i principi generali dello Statuto e del Codice Etico di Ateneo e trova eco nella Carta dei diritti e dei doveri degli studenti e delle studentesse nonché nel Regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità (CUG), organo deputato alla predisposizione, all'interno di ogni amministrazione pubblica, di un Piano di Azioni Positive triennale per favorire l'uguaglianza di genere e il benessere organizzativo.

Il Piano di Uguaglianza di Genere UnivPM si articola in 5 aree prioritarie di intervento, che coprono i contenuti minimi previsti dalla Commissione Europea per i GEP delle istituzioni accademiche e di ricerca che prenderanno parte alle call di Horizon Europe.

Le 5 aree di intervento sono:

- 1) L'equilibrio tra vita e lavoro e la cultura organizzativa;
- 2) L'equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali;
- 3) L'uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera;
- 4) L'integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti;
- 5) Il contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali.

Ciascuna area di intervento risulta trasversale alle aree strategiche individuate all'interno del Piano Strategico di Ateneo, sebbene sia possibile rintracciare sinergie maggiormente evidenti con l'area strategica IV dedicata alla valorizzazione del capitale umano, quale elemento fondante dell'Ateneo, e al miglioramento del benessere organizzativo, e con l'area trasversale del Piano Strategico 2022-2024, all'interno della quale viene richiamato l'obiettivo di realizzare un Ateneo sostenibile in linea con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

All'interno di ciascuna delle 5 aree prioritarie di intervento sono individuati uno o più obiettivi su cui l'Ateneo intende impegnare energie, competenze e risorse nel quadriennio 2022-2025.

La realizzazione di questi obiettivi è perseguita attraverso una serie di azioni articolate su tre livelli: culturale, normativo e organizzativo.

Al livello culturale appartengono le azioni che intendono incidere in via prioritaria sulla sensibilità e sull'attenzione al tema delle pari opportunità tra uomini e donne quale principio fondante della cultura e del benessere organizzativi, promuovendo quindi attivamente un migliore equilibrio tra vita privata e vita lavorativa di tutto il personale dipendente (area 1), il superamento degli stereotipi di genere (area 1, 3, 4) e il contrasto a qualsiasi forma di discriminazione di genere (area 2, 3) e di molestia morale e sessuale nei confronti delle donne (area 5).

Al piano normativo fanno invece riferimento le azioni che prevedono l'adozione di linee guida interne (area 1, 2, 4 e 5) o l'adeguamento della normativa esistente nella direzione di un maggiore equilibrio di genere (area 1, 2).

A livello organizzato, sono riconducibili le misure che incidono sull'organizzazione interna del lavoro (area 1) e sullo sviluppo del potenziale individuale e collettivo nel pieno rispetto della parità di genere (area 3). Tale classificazione risulta utile per mappare le azioni così come illustrato nelle pagine seguenti, ma non rappresenta certamente una categorizzazione rigida. Al contrario, molte delle azioni previste all'interno del piano possono appartenere prioritariamente ad uno dei tre livelli sopra illustrati, e sortire, nello stesso tempo, ricadute più o meno dirette anche sugli altri due, in un quadro complessivo caratterizzato da sinergie trasversali ai diversi livelli e alle diverse aree di intervento.

Di seguito sono rappresentati in forma sintetica i risultati del monitoraggio al 31 dicembre 2025 delle azioni programmate nel Piano 2022-2025. La descrizione esaustiva del monitoraggio delle azioni è illustrata nel rapporto di

“Gender equality plan 2022- 2025 - Monitoraggio azioni 2025” di febbraio 2026, di cui ha preso atto il Consiglio di amministrazione con delibera n. 53 della seduta del 20 febbraio 2026.

Tabella 29 - Monitoraggio azioni GEP 2022-2025

al 31 dicembre 2025

OBIETTIVO	AZIONE	TIMELINE	STATO AL 2025
AREA 1 - Equilibrio tra vita e lavoro e cultura organizzativa			
Favorire una maggiore attenzione al principio di pari opportunità nei processi decisionali e nella cultura organizzativa	1.1 - Istituzione di un GEP Team responsabile del monitoraggio dei dati e dello stato di avanzamento delle azioni previste, nonché dell’aggiornamento annuale/periodico del piano	2022	Completata 2022
	1.2 - Nomina referente pari opportunità in ogni dipartimento	2022-2025	Completata 2025
	1.3 – Attività di formazione e sensibilizzazione su temi di genere per il PTA	2022-2025	Completata 2025
	1.4 - Redazione di linee guida sull’utilizzo corretto del linguaggio rispetto al genere nelle comunicazioni interne e verso l’esterno	2022	Completata 2022
Migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata	1.5 - Somministrazione di un questionario al personale su genitorialità	2023	Completata 2023
	1.6 – Analisi di fattibilità dell’implementazione di strumenti di sostegno alla genitorialità per rispondere ai bisogni emersi dal questionario (es. bonus baby- sitter, convenzioni con strutture per l’infanzia e centri estivi, predisposizione di un asilo nido e/o spazi a misura di bambino all’interno delle strutture universitarie, ecc.) con mappatura preliminare di eventuali iniziative esistenti, o intraprese in passato	2023-2025	In via di completamento
	1.7 – Redazione linee guida per l’adozione di un orario lavorativo che permetta una migliore conciliazione dei tempi vita-lavoro	2023-2024	Completata 2024
	1.8 – Incentivazione all’utilizzo dei congedi parentali	2023-2025	Completata 2025
Promuovere una maggiore inclusività nei percorsi	1.9 – Monitoraggio dell’applicazione delle procedure adottate per le carriere alias e analisi delle eventuali criticità rilevate	2022-2025	Completata 2025
AREA 2 – L’equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali			
Incrementare la presenza femminile nelle posizioni apicali e negli organi decisionali	2.1 – Monitoraggio annuale della composizione per genere delle commissioni di concorso per personale docente, assegni di ricerca e PTA e definizione di un possibile indicatore quantitativo come target per la presenza del genere meno rappresentato	2022-2025	Completata 2024
	2.2 – Analisi della normativa interna con riferimento alla composizione degli organi collegiali e delle buone pratiche adottate a livello nazionale e definizione di possibili proposte	2022-2024	Completata
	2.3 – Incremento della componente femminile nella composizione degli organi collegiali a nomina diretta	2022-2025	Completata 2025
AREA 3 – L’uguaglianza di genere nel reclutamento e nelle progressioni di carriera			
Superare gli stereotipi di genere per quanto concerne la presenza femminile nelle carriere STEM	3.1- Programmi di mentoring a supporto delle giovani dottorande, assegniste e ricercatrici	2023-2025	Completata 2025

OBIETTIVO	AZIONE	TIMELINE	STATO AL 2025
	3.2 – Sperimentazione di un meccanismo premiale a favore dei dipartimenti che rispettano l’equilibrio di genere nella composizione delle commissioni di concorso per il personale docente (sulla base del monitoraggio previsto all’azione 2.1)	2022-2025	Completata 2025
	3.3 – Analisi esplorativa per la definizione di un meccanismo di incentivazione a favore dei dipartimenti che promuovono percorsi di carriere equi rispetto al genere	2022-2025	In via di completamento
	3.4 – Progetti di orientamento per le scuole superiori volti a contrastare gli stereotipi di genere su scienza e tecnologia	2022-2025	Completata 2025
	3.5 – Introduzione progressiva di borse di studio riservate a studentesse nelle discipline STEM	2023-2025	Completata 2025
AREA 4 – L’integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti			
Promuovere una maggiore attenzione alla dimensione di genere e al principio di pari opportunità nelle attività di ricerca e di disseminazione	4.1 – Adozione linee guida di Ateneo per la creazione di panels equilibrati negli eventi scientifici e nelle iniziative di public engagement e monitoraggio della loro applicazione	2023-2025	Rimodulata e completata 2024
	4.2 – Misure premiali volte alla promozione dell’integrazione della dimensione di genere nella ricerca	2023-2025	Rimodulata e completata 2024
	4.3 – Promozione di momenti divulgativi (es. Sharper) dedicati alla valorizzazione della dimensione di genere nella ricerca	2023-2025	Completata 2025
	4.4 – Promozione della partecipazione a bandi di finanziamento di progetti di ricerca a livello nazionale e internazionale nei quali viene incentivata un’equa rappresentanza di genere	2022-2025	Rimodulata e completata 2024
	4.5 – Incremento di tematiche di genere come contenuti “trasversali” nei programmi dei singoli insegnamenti, laddove possibile	2023-2025	Completata 2025 Target parzialmente raggiunto
Integrare la dimensione di genere nei contenuti della didattica;	4.6 – Formazione a tutti i dottorandi dell’ateneo su parità di genere, inclusione e diversità	2023-2025	Completata 2025
	4.7 – Creazione di brevi corsi online (es. MOOC) su temi di genere fruibili da tutti i soggetti interessati: studenti, dottorandi, PTA, ma volendo anche soggetti esterni all’ateneo	2025	Completata 2025
AREA 5 – Misure di contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali			
Prevenire comportamenti discriminatori e casi di molestie morali e sessuali tra personale docente, personale tecnico e amministrativo e popolazione studentesca	5.1 – Monitoraggio della situazione interna in termini di segnalazioni di molestie morali e sessuali, anche grazie all’attività e al coinvolgimento della consigliera di fiducia	2022-2025	Completata 2025
	5.2 – Adeguamento normativa di Ateneo sul tema delle misure di contrasto della violenza di genere e delle molestie morali e sessuali sulla base degli esiti del monitoraggio di cui alla 5.1	2025	Completata 2025
	5.3 – Promozione di iniziative interne ed esterne di sensibilizzazione sul tema delle molestie e della violenza di genere	2022-2025	Completata 2025

4.2. Piano Azioni Positive – PAP

Il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) è stato istituito ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010 ed è regolamentato dalle "Linee Guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia" emanate con direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 4 marzo 2011 e dall'art. 21 dello Statuto di Ateneo. Con DR. n. 1220 del 27 Ottobre 2021 si è insediato il CUG nella sua nuova composizione per il triennio accademico 2022-2024.

Il CUG assume tutte le funzioni che la legge e i contratti collettivi attribuivano ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del mobbing. Esso ha compiti propositivi e consultivi; promuove iniziative per l'attuazione delle pari opportunità e la valorizzazione della differenza tra uomo e donna, vigila sul rispetto del principio di non discriminazione come previsto dalla vigente legislazione italiana e comunitaria. Il Comitato vigila altresì che non siano intraprese azioni di vessazione (mobbing) all'interno dell'Università.

Il CUG di Ateneo ha predisposto il Piano delle Azioni Positive (PAP) 2022-2024, aggiornato annualmente.

Di seguito sono rappresentati in forma sintetica i risultati del monitoraggio al 31 dicembre 2025 delle azioni programmate nel PAP 2025-2027 approvato dagli Organi di governo nelle sedute del 28 e 29 gennaio 2025. La descrizione esaustiva del monitoraggio delle azioni è illustrata nel rapporto pubblicato nel sito web di Ateneo nella sezione "Attività" della pagina riservata al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, al seguente link: [Microsoft Word - All C Azioni Positive 2025-2027 aggiornamento 2026.docx](#)

Tabella 30 – Monitoraggio azioni positive 2025-2027 – Aggiornamento 2025
al 31 dicembre 2025

AREA DI INTERVENTO	AZIONE	TIMELINE	STATO AL 2025
AREA 1 Inclusività, contrasto alle discriminazioni dirette ed indirette e benessere psicologico	1.1	Prosecuzione e monitoraggio dello sportello di ascolto	2025-2027 Completata
	1.2	Revisione della carriera alias nel sistema universitario	2025-2026 In corso
	1.3	Prosecuzione e monitoraggio dello sportello virtuale antiviolenza	2025-2027 Completata. Questa azione è stata, tuttavia, rimodulata per il 2026-2027, eliminandone il monitoraggio.
AREA 2 Promuovere pari opportunità e conciliare tempi di lavoro/studio e vita	2.1	Attivazione di uno sportello virtuale "Sportello ConTe" per informare sui servizi offerti da UNIVPM e sulla normativa vigente per legge a supporto della genitorialità e cura	2025-2027 Completata per l'attività seminariale del 2025. In corso, per l'attivazione dello sportello virtuale.
	2.2	Nursing Room	2026 Programmata per il 2026.
	2.3	Monitoraggio, disaggregato per genere, della selezione del personale tecnico-amministrativo ai fini della partecipazione alle commissioni di concorso	2025 Completata. Nella rimodulazione, si è proposta questa azione anche nel 2026 e nel 2027
	2.4	Monitoraggio, disaggregato per genere, età e ruolo, del coinvolgimento del personale tecnico-amministrativo e docente in ruoli a nomina diretta ed elettiva	2026 Completata. Nella rimodulazione, si è confermata questa azione nel 2026 e si è proposta anche nel 2027
AREA 3 Benessere organizzativo e lavorativo/di studio	3.1	Indagine sulle condizioni di studio e di lavoro in Ateneo	2025-2027 Non attuata. Rimodulata nel 2026, eliminando l'uso del questionario e proponendo l'uso di strumenti già a disposizione dell'ateneo, come, ad esempio, Almalaurea per la componente studentesca

AREA DI INTERVENTO	AZIONE	TIMELINE	STATO AL 2025	
	3.2	Spazi di riflessione, meditazione e disconnessione	2025-2026	In corso. Questa azione è stata rimodulata nel 2026, aggiungendo spazi interni e/o esterni ed estendendo la timeline fino al 2027.
	3.3	Progetto screening	2025-2027	In corso. Tuttavia, il target previsto per il 2025 slitta al 2026
	3.4	UnInForma	2025-2027	In corso. Tuttavia, il target previsto per il 2025 slitta al 2026. Questa azione è stata rimodulata nel 2026.
AREA 4 Diffondere e potenziare la conoscenza delle funzioni del CUG e della Consigliera di Fiducia	4.1	Divulgazione del ruolo della Consigliera di Fiducia	2025-2027	In corso. I primi due target, previsti al 2025, pienamente raggiunti. Non realizzata la video-pillola.
	4.2	Mappatura delle interazioni del CUG con tutti gli altri componenti/organi della rete istituzionale	2025	Completata
	4.3	Prosecuzione della partecipazione alla rete dei CUG a livello regionale (MarCUG)	2025-2027	Completata
	4.4	Potenziamento della conoscenza del CUG	2025-2027	In corso. Pienamente raggiunti tutti i target ad eccezione del "Numero eventi plenarie "Welcome Day"" che è stata rimodulata al 2026.
AREA 5 Ateneo sostenibile)	5.1	Partecipazione ai gruppi di lavoro della Rete delle Università Sostenibile (RUS)	2025-2027	Non ci sono state convocazioni nel 2025.
	5.2	Monitoraggio delle esigenze di mobilità	2025-2027	In corso. Rimodulata nel 2026.
	5.3	Organizzazione di seminari su temi inerenti la sostenibilità ambientale e alimentare	2026	Completata
Area 6 Formazione	6.1	Promozione di iniziative volte ad informare e sensibilizzare su temi della parità di genere, discriminazione, molestie, violenza, nonché sugli strumenti di tutela ed organi di garanzia dell'Ateneo	2025-2026	Completata
	6.2	Inserimento di tematiche di genere come contenuti "trasversali" nei programmi dei singoli insegnamenti, laddove possibile	2025-2027	Completata
	6.3	Inserimento di corsi di formazione/cicli di seminari su tematiche inerenti pari opportunità, inclusione ed europrogettazione nell'offerta formativa delle Scuole di Dottorato	2025-2027	Completata
	6.4	Organizzazione di seminari su comunicazione interpersonale e risoluzione dei conflitti in ambito lavorativo	2026-2027	Completata
Area 7 Ricerca, formazione e aggiornamento professionale	7.1	Organizzazione di seminari sull'uso degli strumenti, messi a disposizione dall'Ateneo, per una didattica più inclusiva	2025-2027	Completata
	7.2	Organizzazione di seminari su tematiche che regolano l'attività di ricerca	2025-2027	Slitta al 2026
	7.3	Monitoraggio, disaggregato per genere, dell'accesso del personale tecnico-amministrativo alle opportunità di formazione ed aggiornamento professionale diverse dalla formazione obbligatoria erogata dall'Ateneo	2025-2027	Completata
Area 8 Sensibilizzazione culturale	8.1	Organizzazione di eventi/cicli culturali e artistici	2025-2027	Completata

5. **L'ASCOLTO DEGLI** **STAKEHOLDER**

5.1. La rilevazione delle opinioni in UnivPM

L'ascolto degli stakeholder è uno degli elementi del processo di misurazione e valutazione della performance volti al miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti come indicato dal d.lgs. 74/2017, che integra il d.lgs. 150/2009.

L'UnivPM, già in attuazione della l. 370/1999, del d.lgs 19/2012 e del d.m. 1154/2021, ha implementato un sistema di rilevazione periodica delle opinioni degli studenti e dei laureandi che rappresentano informazioni essenziali per la gestione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

A partire dal 2022, l'Ateneo ha, inoltre, aderito al Progetto Good Practice, mediante il quale rileva la customer satisfaction di studenti, docenti, dottorandi e assegnisti e personale tecnico-amministrativo con riferimento ai servizi di supporto amministrativo e tecnico.

Si illustrano di seguito le principali tipologie di rilevazione della soddisfazione degli utenti attivate in UnivPM.

Tabella 31- Principali tipologie di rilevazione della soddisfazione degli utenti UnivPM al 31 dicembre 2025

	Studenti/Laureati	Docenti Assegnisti	Dottorandi	Personale tecnico- amministrativo	Aziende Enti
Good Practice – Customer satisfaction	X		X	X	
Questionari rilevazione opinioni su didattica e servizi di supporto obbligatori e facoltativi ANVUR	X		X		
Indagine Almalaurea profilo laureati e condizione occupazionale	X				
Questionari di soddisfazione dottorandi/e e dottori/dottoresse di ricerca			X		
Questionario tirocini	X				X
Questionario abbandoni	X				

L'UnivPM tiene conto dei risultati della rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti per verificare la coerenza fra la qualità dei servizi erogati e le esigenze dell'utenza al fine di definire gli obiettivi di miglioramento della performance organizzativa.

Questa sezione della Relazione evidenzia, in particolare, i risultati del progetto Good Practice sul grado di soddisfazione dei principali stakeholder interni circa l'attività amministrativa e tecnica.

Inoltre, per gli studenti e i laureandi sono presentate anche ulteriori indagini: questionari ANVUR, schede 2 e 4 parte A e l'indagine Almalaurea, per i cui approfondimenti si rinvia a:

- *Relazione sulla valutazione della didattica da parte degli studenti e dei laureandi* a cura del Nucleo di valutazione, consultabile al seguente link:
<https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/375610013400/M/910710013478/T/Notizie-relative-al-Nucleo-di-valutazione>
- Pagina web del sito di Ateneo "Analisi di customer satisfaction"
https://www.univpm.it/Entra/Ateneo/Assicurazione_qualita_1/Analisi_customer_satisfaction

5.2. Rilevazione opinioni Progetto “Good Practice” customer satisfaction

L’UnivPM, a partire dal 2022, partecipa al Progetto Good Practice, nato con l’obiettivo di misurare e comparare la performance dei servizi amministrativi e di supporto delle università rispetto a due dimensioni di prestazione: *costi ed efficienza* e *customer satisfaction*.

L’analisi *Costi ed efficienza* è finalizzata alla misurazione delle risorse dedicate ai servizi amministrativi e tecnici in termini di costi totali, costi unitari e full-time equivalent (FTE). Le risorse sono mappate con riferimento a personale interno, collaboratori e consulenti esterni coinvolti nella gestione dei 46 servizi mappati.

Le rilevazioni di *customer satisfaction*, oggetto di approfondimento del presente paragrafo, sono rivolte alle tre principali categorie di stakeholder dell’Ateneo:

- gli studenti (questionario STUD) il cui questionario è a sua volta distinto tra studenti del I anno (STUD I) e degli anni successivi (STUD II) in quanto, oltre ai servizi comuni alle due categorie, sono state introdotte domande specifiche per ciascuna rilevazione. In particolare, gli studenti del primo anno sono chiamati ad esprimere il proprio giudizio in merito al servizio di orientamento in entrata, mentre gli studenti degli anni successivi esprimono il proprio livello di soddisfazione per il servizio di job placement e di internazionalizzazione;
- il personale tecnico-amministrativo (questionario PTA);
- il personale docente, i dottorandi e gli assegnisti (questionario DDA).

In aggiunta alla rilevazione della soddisfazione rispetto ai servizi amministrativi e tecnici, un questionario relativo al benessere organizzativo è previsto per il personale tecnico-amministrativo i cui risultati sono stati già illustrati nel *paragrafo 1.3.4.* del presente documento.

All’edizione 2025 hanno partecipato 53 Atenei statali, 7 Atenei non statali e 6 Scuole Superiori.

I questionari di customer satisfaction hanno riguardato l’indagine del grado di soddisfazione dei servizi amministrativi e tecnici su una scala di giudizi da 1 a 6.

Il tasso di risposta è risultato pari al 5,1% (4,3% nel 2024) per gli studenti del primo anno su un totale di 4.051 invitati e pari al 6,9% (6,1% nel 2024) per gli studenti degli anni successivi su un totale di 12.386 invitati. Il tasso di risposta delle altre categorie di stakeholder è stato più elevato: 35,4% (37,1% nel 2024) dei docenti, dottorandi e assegnisti su 1.383 invitati e 56,5% (55% nel 2024) del personale tecnico-amministrativo su 612 invitati.

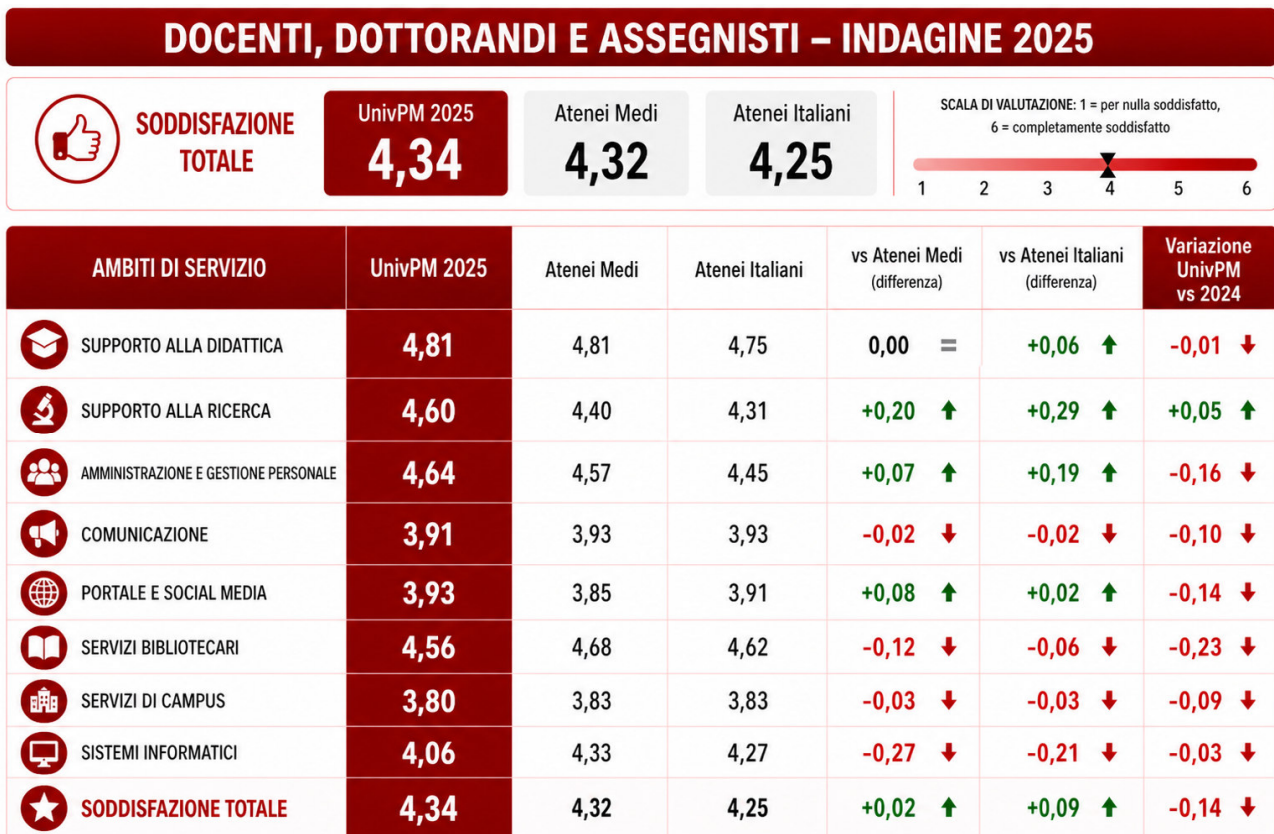
La partecipazione al progetto consente di acquisire rilevanti informazioni gestionali, rendendo possibili confronti con benchmark di riferimento rappresentati dai dati medi nazionali e degli atenei di media dimensione, cluster di cui l’UnivPM fa parte, e confronti temporali. L’Ateneo intende infatti favorire la convergenza fra servizi erogati e bisogni degli stakeholder inserendo la rilevazione della soddisfazione sia nella fase di progettazione delle caratteristiche qualitative dei servizi, sia in fase di misurazione e di valutazione dei risultati di performance organizzativa conseguiti dall’Amministrazione, il tutto finalizzato in ultima analisi alla creazione di valore condiviso.

Si riportano di seguito i risultati delle analisi di *customer satisfaction* effettuando sia un confronto spaziale con gli atenei italiani e con gli atenei di media dimensione, sia un confronto temporale dei soli valori UnivPM. Si fa presente che lo scostamento tra i dati rispetto all’anno precedente è determinato in valore assoluto, su una scala di giudizi da 1 a 6.

Docenti, dottorandi e assegnisti

L'analisi dei giudizi espressi da docenti, dottorandi e assegnisti registra un livello di soddisfazione complessiva pari a 4,34 su un punteggio massimo di 6 (4,48 nel 2024) superiore al dato degli atenei medi e di tutti gli atenei partecipanti all'edizione.

Figura 56 - Customer Satisfaction docenti, dottorandi e assegnisti 2025



Nel complesso, UnivPM presenta livelli di soddisfazione generalmente in linea o superiori ai benchmark degli atenei medi e italiani in diversi ambiti. In particolare, i risultati sono positivi nel supporto alla ricerca, nell'amministrazione e gestione del personale e nel supporto alla didattica, dove i valori risultano pari o superiori alle medie di confronto.

In alcuni ambiti, come i sistemi informatici, i servizi bibliotecari e i servizi di campus, i valori risultano invece leggermente inferiori ai benchmark, pur mantenendosi su livelli complessivamente adeguati.

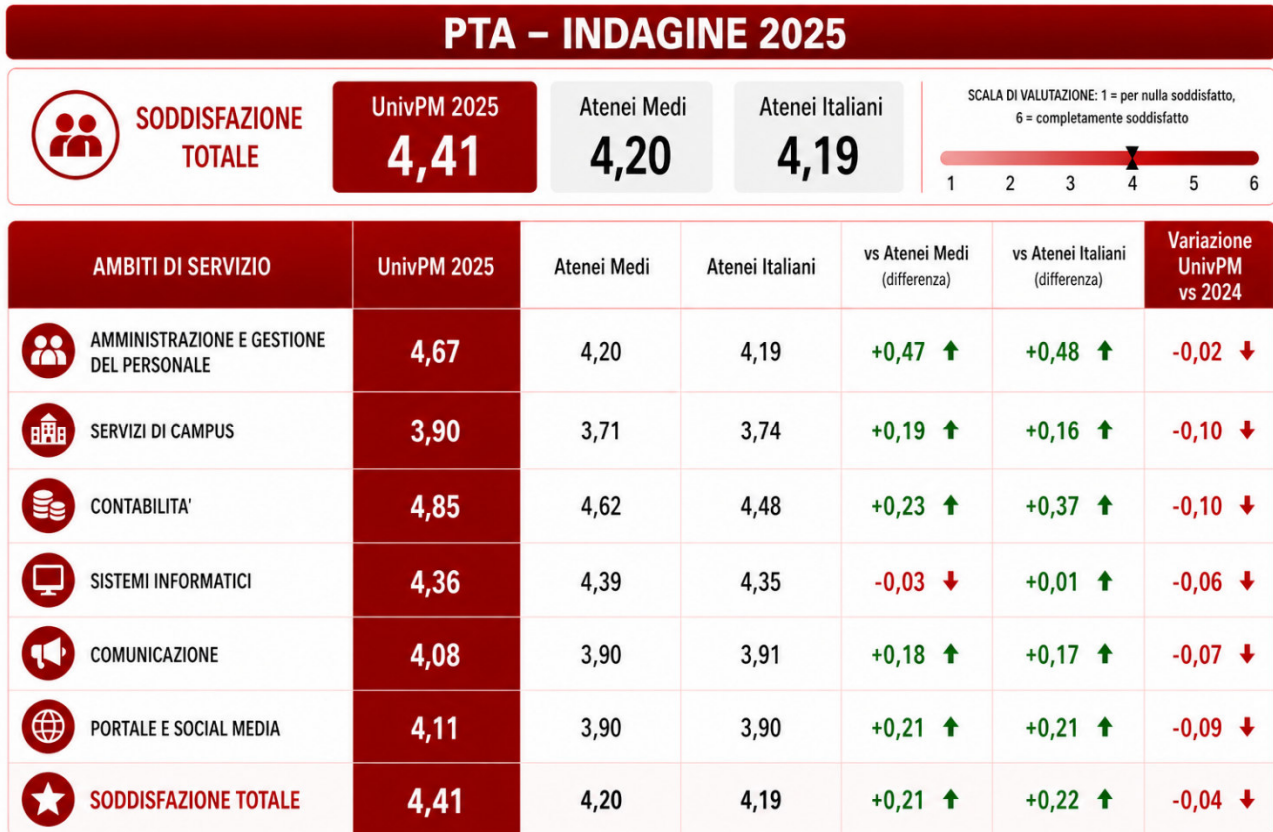
Dal punto di vista temporale, si osserva una lieve flessione in diversi ambiti rispetto al 2024, in particolare nei servizi bibliotecari, che registrano il calo più marcato, nell'amministrazione e gestione del personale, nel portale e social media, nella comunicazione e nei servizi di campus. Fanno eccezione il supporto alla ricerca, che evidenzia un miglioramento, e il supporto alla didattica, che si mantiene sostanzialmente stabile.

Nel complesso, i dati restituiscono un quadro di tenuta generale delle performance, con alcuni punti di forza consolidati e aree di miglioramento.

Personale tecnico-amministrativo

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, la soddisfazione complessiva risulta pari a 4,41 su 6 (4,45 nel 2024) superiore al dato degli atenei medi e di tutti gli atenei partecipanti all'edizione.

Figura 57 - Customer satisfaction personale tecnico-amministrativo
2025



Pur registrandosi nel 2025 una lieve flessione rispetto al 2024, il grado di soddisfazione del personale tecnico amministrativo UnivPM si conferma complessivamente elevato e sistematicamente superiore sia alla media degli atenei medi sia alla media nazionale in tutti gli ambiti considerati, eccezion fatta per i sistemi informatici nel confronto con il cluster dimensionale di riferimento. Gli ambiti in relazione ai quali si registra il maggior livello di soddisfazione sono quelli della Contabilità e dell'Amministrazione e gestione del personale, con dati sensibilmente più elevati rispetto ai valori di benchmark. Anche i servizi relativi al portale e social media, alla comunicazione e ai servizi di campus registrano valori ben al di sopra dei valori di benchmark.

Studenti

L'indagine Good Practice ha coinvolto sia studenti del primo anno sia gli studenti degli anni successivi al primo. I risultati dell'indagine sono sintetizzati nella figura seguente.

Figura 58- Customer Satisfaction Studenti
2025

STUDENTI – INDAGINE 2025						
STUDENTI I ANNO						
AMBITI DI SERVIZIO	UnivPM 2025	Atenei Medi	Atenei Italiani	vs Atenei Medi (differenza)	vs Atenei Italiani (differenza)	Variazione UnivPM vs 2024
COMUNICAZIONE	4,27	4,25	4,17	+0,02 ↑	+0,10 ↑	-0,13 ↓
DIRITTO ALLO STUDIO	4,26	4,36	4,28	-0,10 ↓	-0,02 ↓	-0,15 ↓
ORIENTAMENTO IN ENTRATA	4,33	4,24	4,15	+0,09 ↑	+0,18 ↑	-0,06 ↓
SEGRETERIA	4,36	4,16	4,05	+0,20 ↑	+0,31 ↑	-0,04 ↓
SERVIZI BIBLIOTECARI	5,06	4,68	4,64	+0,38 ↑	+0,42 ↑	+0,40 ↑
SERVIZI DI CAMPUS	4,39	4,36	4,27	+0,03 ↑	+0,12 ↑	-0,07 ↓
SISTEMI INFORMATIVI	4,22	4,19	4,11	+0,03 ↑	+0,11 ↑	-0,14 ↓

STUDENTI ANNI SUCCESSIVI						
AMBITI DI SERVIZIO	UnivPM 2025	Atenei Medi	Atenei Italiani	vs Atenei Medi (differenza)	vs Atenei Italiani (differenza)	Variazione UnivPM vs 2024
COMUNICAZIONE	4,07	4,01	3,95	+0,06 ↑	+0,12 ↑	-0,09 ↓
DIRITTO ALLO STUDIO	4,11	4,16	4,08	-0,05 ↓	+0,03 ↑	-0,11 ↓
INTERNAZIONALIZZAZIONE	3,93	4,07	3,96	-0,14 ↓	-0,03 ↓	-0,07 ↓
JOB PLACEMENT / CAREER SERVICE	3,84	3,66	3,64	+0,18 ↑	+0,20 ↑	-0,28 ↓
SEGRETERIA	4,05	3,98	3,90	+0,07 ↑	+0,15 ↑	-0,15 ↓
SERVIZI DI CAMPUS	3,96	4,06	3,98	-0,10 ↓	-0,02 ↓	-0,12 ↓
SERVIZI BIBLIOTECARI	4,66	4,56	4,49	+0,10 ↑	+0,17 ↑	-0,04 ↓
SISTEMI INFORMATIVI	3,90	3,95	3,91	-0,05 ↓	-0,01 ↓	-0,08 ↓

UnivPM mostra livelli di soddisfazione complessivamente buoni e, nella maggior parte dei casi, superiori ai benchmark degli atenei medi e italiani. In particolare, i servizi bibliotecari presentano valori molto elevati sia per gli studenti del primo anno sia per quelli degli anni successivi.

Anche i servizi di segreteria risultano ben valutati, così come l'orientamento in entrata, che evidenzia una buona capacità dell'Ateneo di accogliere e accompagnare gli studenti all'inizio del percorso.

Guardando alle differenze tra i due gruppi, emerge chiaramente che gli studenti del primo anno esprimono livelli di soddisfazione mediamente più alti. Questo conferma l'efficacia dei servizi nella fase iniziale, mentre negli anni successivi si registra una percezione leggermente più critica, soprattutto su comunicazione, servizi informativi e servizi di campus. Inoltre, per gli studenti più avanzati emergono alcune aree specifiche più deboli, come l'internazionalizzazione e il job placement (che presenta comunque una soddisfazione di molto superiore ai dati di benchmark), che riflettono aspettative più elevate legate al percorso formativo e alle prospettive future.

Se consideriamo il confronto con il 2024, si osserva una lieve flessione generalizzata dei livelli di soddisfazione in entrambi i gruppi. Il calo è più evidente su alcuni ambiti come la comunicazione, i sistemi informativi e i servizi di campus, mentre i servizi bibliotecari rappresentano un'eccezione positiva, mostrando una tenuta – e nel caso degli studenti del primo anno anche un miglioramento – rispetto all'anno precedente.

5.3. Altre rilevazioni

5.3.1. Rilevazione opinione degli Studenti

I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti³ sono disponibili nel sito web SISValDidat (link: <https://sisvaldidat.it/AT-UNIVPM/AA-2021/T-0/DEFAULT>) mediante accesso pubblico. I risultati sono stati elaborati e discussi dalle cinque aree culturali con modalità diverse, come dichiarato dalle stesse nelle rispettive relazioni sull'opinione degli studenti; inoltre, per alcuni corsi di studio sono pubblicati i dati disaggregati per singolo insegnamento/modulo.

Il Senato accademico, nella seduta n 16 del 29 novembre 2022, ha deliberato che la pubblicazione dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti per singolo corso di insegnamento sarà possibile solo qualora il relativo docente ne abbia autorizzato la visualizzazione in chiaro sul sistema SISValDidat.

La rilevazione dell'opinione degli studenti sui servizi di supporto avviene mediante la somministrazione dei *Questionari 2 e 4 (parte A): corso di studi, aule e attrezzature e servizi di supporto*.

I dati relativi alla raccolta delle Schede 2 e 4 per l'a.a. 2024-2025 sono stati consolidati ad aprile 2026 e sono riepilogati di seguito.

Tabella 32 - Questionari Schede 2 e 4 (parte A) – compilazioni studenti frequentanti e non frequentanti
a.a. 2024-2025

Tipologie studenti	Valore assoluto	Valore percentuale
Numero studenti potenziali compilatori ⁴	15.925	-
Numero studenti che hanno visualizzato i questionari ⁵	14.166	88,95%
<i>di cui hanno deciso di NON COMPILARE il questionario</i>	5.718	40,36%
<i>di cui hanno deciso di COMPILARE il questionario (compilatori)</i>	8.448	59,64%
Totale	14.166	100,0%
<i>compilatori FREQUENTANTI</i>	6.913	81,83%
<i>compilatori NON FREQUENTANTI</i>	1.535	18,17%
Totale	6.780	100,0%

Nell'a.a. 2024/25 sono aumentati significativamente gli studenti che hanno visualizzato il questionario e che hanno deciso di compilarlo mentre risulta in leggero calo il numero di studenti che hanno deciso di non procedere alla compilazione.

Analizzando i dati dell'a.a. 2024/25 si osserva, rispetto al 2022, una ripresa complessiva e costante nella percentuale dei giudizi positivi espressi dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti.

In particolare:

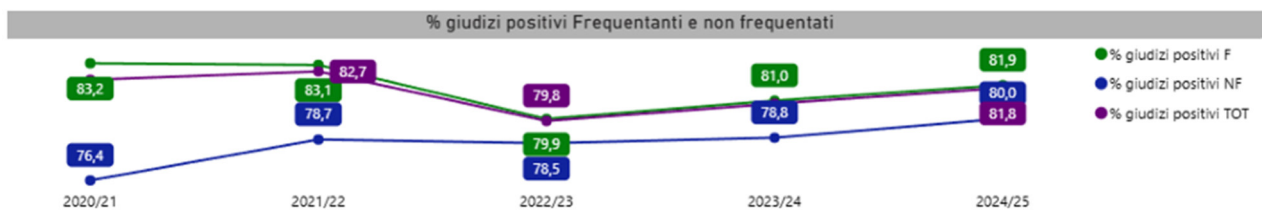
- Il dato aggregato (F + NF) sale all'81,8% rispetto al 79,8% nel 2022.
- Gli studenti frequentanti (F) migliorano di +2,0 punti percentuali, passando, nello stesso periodo, dal 79,9% all'81,9%.
- I non frequentanti (NF) crescono di +1,5 punti percentuali, da 78,5% a 80,0%.

Il grafico seguente evidenzia l'andamento dei giudizi positivi espressi dagli studenti frequentanti e non frequentanti negli ultimi quattro anni accademici.

⁴Il numero di potenziali compilatori è stato calcolato considerando tutti gli studenti iscritti nell'a.a. considerato ai corsi di tipo L (DM 270), LM, LM5 e LM6 attivi nell'a.a. di riferimento; si tratta quindi di una stima approssimativa (per eccesso) dell'effettivo numero di potenziali compilatori.

⁵Sono considerati solo gli studenti che hanno visualizzato i questionari relativi ai corsi di studio attivi nell'a.a. considerato

Figura 59 - Percentuale di giudizi positivi per Ateneo confronto quadriennale



La percentuale di studenti frequentanti che esprime un giudizio positivo sui servizi di supporto risulta costantemente più elevata rispetto ai non frequentanti. Tuttavia, nel periodo 2020/21-2022/23 si assiste ad una riduzione della forbice tra frequentanti e non frequentanti, mentre nelle ultime due rilevazioni (2023/24 e 2024/25) il divario si mantiene pressoché invariato. Il leggero incremento in atto dal 2023 e confermato nel 2024 è un segnale positivo che richiede tuttavia un monitoraggio continuo.

Conducendo l'analisi per singolo item, nella tabella sottostante, a livello di Ateneo, l'anno accademico 2024/25 mostrano diffusi segnali di ripresa e consolidamento rispetto al 2023/24, con diversi ambiti in crescita, alcuni molto importanti.

Tabella 33 - Percentuale di giudizi positivi da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti per singolo item confronto quadriennale

Anno Domanda estesa	2021		2022		2023		2024	
	% giudizi positivi	Variazione % Anno precedente	% giudizi positivi	Variazione % Anno precedente	% giudizi positivi	Variazione % Anno precedente	% giudizi positivi	Variazione % Anno precedente
D01 - Carico di studio degli insegnamenti accettabile	77,59		75,09	-2,50	77,78	2,69	78,55	0,77
D02 - L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti accettabile	77,95		72,70	-5,26	76,15	3,45	76,35	0,20
D03 - Orario lezioni adeguato a conciliare frequenza e studio individuale	79,31		71,85	-7,46	75,01	3,16	76,33	1,32
D04 - Adeguatezza aule per le lezioni	87,58		84,70	-2,88	83,89	-0,81	85,64	1,75
D05 - Adeguatezza aule e spazi studio	77,54		67,59	-9,96	68,94	1,36	71,47	2,53
D06 - Adeguatezza biblioteche	88,04		86,70	-1,34	86,33	-0,37	85,80	-0,53
D07 - Adeguatezza laboratori	85,22		83,71	-1,51	84,30	0,59	85,40	1,10
D08 - Adeguatezza attrezzature per la didattica (proiettore, lavagna/schermo, computer)	86,80		89,06	2,25	89,64	0,59	90,66	1,01
D09 - Adeguatezza piattaforme online	93,74		94,01	0,27	93,00	-1,01	92,88	-0,12
D10 - Adeguatezza rete wireless	69,02		66,49	-2,53	66,81	0,31	71,03	4,23
D11 - Servizio segreteria studenti soddisfacente	81,19		79,81	-1,38	81,03	1,22	79,80	-1,23
D12 - Soddisfazione complessiva degli insegnamenti	89,66		87,46	-2,21	88,31	0,85	88,49	0,18

Tra gli item che registrano i maggiori incrementi rispetto alla precedente rilevazione, si segnala quello relativo alla rete wireless (D10), che passa da 66,81% (2023) a 71,03% (2024), segnando un +4,23%. Si evidenziano miglioramenti anche in relazione ad aule e spazi studio (D05), +2,53%, e aule per le lezioni (D04), +1,75%. Pochi gli item che decrescono, come ad esempio il servizio segreteria studenti (D11), con -1,23%, e l'adeguatezza delle biblioteche (D06), con -0,53%. In termini di percentuale di giudizi positivi, tutti gli item si collocano al di sopra del valore del 76% ad eccezione delle sole domande su rete wireless (D10) e aule e spazi studio (D05) che, nonostante la buona crescita dell'ultimo anno, si collocano tra gli item con il punteggio più basso.

5.3.2. Rilevazione opinione Laureandi

Il presente paragrafo illustra l'analisi si basa sugli esiti del questionario somministrato agli studenti laureandi all'atto di iscrizione all'esame di laurea, dal 2020 al 2024. Le domande del questionario sono di seguite indicate.

Tabella 34 - Domande questionario Almalaurea

QUESITO
W01 - Giudizio sulle aule (lezioni/esercitazioni)
W02 – Valutazione postazioni informatiche
W03 – Giudizio attrezzature didattiche
W04 – Giudizio servizi biblioteca
W05 – Carico di studio adeguato alla durata del corso
W06 – Supporto università per tirocinio/stage positivo
W07 – Esperienza tirocinio/stage positiva
W08 – Supporto per studi all'estero positivo
W09 – Esperienza di studio all'estero positiva
W10 – Soddisfazione complessiva corso di studi

I dati raccolti dai laureandi nel 2024, illustrati nella tabella sottostante, mostrano un quadro sostanzialmente positivo, a conferma di una buona percezione complessiva dell'esperienza universitaria al termine del percorso, ma si registrano valori in generale in diminuzione rispetto al 2023.

Figura 60 - Percentuale di giudizi positivi dei laureandi confronto quinquennale

domanda	2020	2021	2022	2023	2024
W04 - servizi di biblioteca	93,8%	93,6% ▼	92,5% ▼	93,9% ▲	93,2% ▼
W08 - soddisfatto/a del corso di studi	92,9%	93,2% ▲	92,4% ▼	93,2% ▲	92,1% ▼
W01 - aule didattiche	84,6%	87,6% ▲	87,7% ▲	87,2% ▼	84,6% ▼
W05 - carico di studi adeguato alla durata del corso	84,3%	83,3% ▼	82,6% ▼	85,3% ▲	82,1% ▼
W03 - attrezzature per le attività didattiche	77,8%	80,4% ▲	83,8% ▲	81,9% ▼	81,9% →
W06 - organizzazione dell'ufficio/servizi job placement	74,8%	72,0% ▼	78,0% ▲	76,2% ▼	77,8% ▲
W02 - servizi di orientamento allo studio post-laurea	73,8%	72,6% ▼	74,9% ▲	74,9% →	70,2% ▼
W07 - servizi delle segreterie studenti	69,0%	67,8% ▼	71,0% ▲	72,2% ▲	69,6% ▼

Tra gli item più apprezzati si confermano:

- I servizi di biblioteca (W4), con un giudizio positivo del 93,2%, valore però in diminuzione rispetto all'anno precedente (93,9%).
- La soddisfazione generale per il corso di studi (W8), attestata al 92,1%, anch'essa in calo dal 93,2% del 2023.

Il carico di studi in relazione alla durata del corso (W5), dopo la crescita registrata nel 2023, è tornato ai valori dei precedenti anni 2021-2022, attestandosi all'82,1%. Analoghe considerazioni valgono per i servizi delle segreterie (W7), in lieve miglioramento nel 2023 (a 72,7%) ma in calo nel 2024 (a 69,6%).

Sul piano dei servizi per il lavoro, si osservano miglioramenti per:

- Il job placement (W6), che si mantiene su buoni livelli (77,8% nel 2024), in crescita rispetto all'anno precedente (76,2% nel 2023) e anche rispetto al 2020 (74,8%).

Le aule didattiche (W1) e le attrezzature per le attività didattiche (W3) mantengono valutazioni buone, anche se leggermente inferiori o al più stabili rispetto al 2023, ma comunque sopra l'80%.

Nel complesso, il 2024 restituisce una valutazione positiva dell'esperienza universitaria da parte dei laureandi, pur in presenza di segnali di calo delle valutazioni.

6.

**PROCESSO DI REDAZIONE DELLA
RELAZIONE SULLA
PERFORMANCE**

6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Il processo annuale di definizione e adozione della relazione sulla performance si sviluppa come segue:

Tabella 35 – Fasi della relazione sulla performance

FASI DEL PROCESSO	SOGGETTI COINVOLTI	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1. Raccolta ed elaborazione dati e informazioni relativi all'anno precedente	Servizi, Centri e Uffici dell'Amministrazione e Strutture didattico-scientifiche					
2. Analisi e redazione del documento	Direzione generale Servizio Bilancio, Reporting e Performance Organizzativa					
3. Presentazione agli Organi di governo	Magnifico Rettore Senato accademico Consiglio di amministrazione Direttore generale Direttrice generale vicaria					
4. Invio al Nucleo di valutazione e validazione	Direzione generale Nucleo di valutazione Servizio bilancio, reporting e performance organizzativa					
5. Pubblicazione sul sito web UnivPM "Amministrazione trasparente"	Servizio bilancio, reporting e performance organizzativa					
6. Pubblicazione sul "Portale della performance"						

6.2. Punti di forza e aree di miglioramento del ciclo di gestione della performance

Da un processo di autovalutazione del ciclo di gestione della performance si individuano i seguenti punti di forza e aree di miglioramento:

Punti di forza

- Condivisione della pianificazione strategica con gli stakeholder interni ed esterni attraverso incontri dedicati al confronto e costituzione di appositi focus group.
- Effettiva integrazione attraverso la strutturazione “a cascading” dell’albero della performance, tra la pianificazione strategica e la programmazione di II livello e operativa.
- Strutturazione e informatizzazione del processo di pianificazione e programmazione tramite software integrato.
- Strutturazione della fase di monitoraggio con la condivisione dell’analisi degli scostamenti e dei necessari interventi correttivi con gli Organi di governo, con conseguente approvazione delle proposte di rimodulazione presentate dalle strutture, con il Nucleo di valutazione e i Responsabili delle aree e dei servizi dell’Amministrazione anche ai fini della nuova programmazione.
- Continuo miglioramento degli strumenti di comunicazione e accountability attraverso elaborazioni grafiche dei dati presentati, opuscoli di sintesi, versioni grafiche editoriali.

Aree di miglioramento

- Ulteriore miglioramento della qualità della filiera obiettivi-indicatori-target con riferimento sia alla corretta formulazione degli obiettivi che alla categorizzazione degli stessi secondo quanto previsto dal DM 24 giugno 2022 relativo al PIAO;
- Ulteriore miglioramento della raccolta dati e informazioni.
- Ulteriore integrazione con le procedure AVA-VQR;
- Ulteriore integrazione con il ciclo economico-finanziario, con analisi più dettagliate a livello di obiettivo strategico;
- Integrazione con la Carta dei servizi in corso di redazione, in modo particolare con l’inserimento negli obiettivi di performance organizzativa degli impegni assunti nei confronti dei destinatari dei servizi.

Indice delle Tabelle

Tabella 1- Elenco Dipartimenti per Area culturale.....	9
Tabella 2 - Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia	12
Tabella 3 - Numero di assegnisti di ricerca per area culturale.....	14
Tabella 4 - Numero di personale tecnico e amministrativo per tipologia contrattuale	15
Tabella 5 - Assunzioni PTA a tempo indeterminato (comprehensive dei passaggi di area).....	15
Tabella 6 - Cessazioni PTA a tempo indeterminato	16
Tabella 7 - Offerta formativa per Area culturale con descrizione e sede	18
Tabella 8 - Iscritti ai corsi di laurea per area culturale.....	20
Tabella 9 –Numero totale di studenti laureati per area culturale per anno solare	22
Tabella 10 - Numero e denominazione dei corsi di dottorato di ricerca per area culturale.....	23
Tabella 11 - Numero degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale – confronto triennale	23
Tabella 12 - Numero titoli di dottorato di ricerca rilasciati per genere e per area culturale	24
Tabella 13 - Numero degli iscritti alle scuole di specializzazione.....	25
Tabella 14 - Numero di titoli rilasciati dalle scuole di specializzazione per genere	25
Tabella 15 - Numero di master di I e II livello e di corsi di perfezionamento.....	25
Tabella 16 – Numero di iscritti ai corsi master di I e II livello e ai corsi di perfezionamento	25
Tabella 17 - Titoli rilasciati per tipologia di corso e per genere	25
Tabella 18 - Numero degli studenti in mobilità internazionale outgoing per studio articolati per area culturale	26
Tabella 19 - Numero degli studenti in mobilità internazionale incoming per studio articolati per area culturale	26
Tabella 20 – Progetti a valere su bandi PNRR del MUR	28
Tabella 21 – Dipartimenti di eccellenza: importo dei finanziamenti quinquennali e annuali assegnati dal MUR	29
Tabella 22 - Numero di depositi (italiani ed estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia.....	30
Tabella 23- Elenco degli spin off attivi e incubati per settore di attività	30
Tabella 24 - Numero di corsi, ore di formazione e numero di partecipanti.....	31
Tabella 25- Analisi motivazioni parziale o mancato raggiungimento obiettivi operativi	51
Tabella 26 - Proventi operativi in euro	57
Tabella 27- Costi operativi in euro.....	58
Tabella 28 - Costi e investimenti 2025 per Obiettivo Strategico (in euro).....	61
Tabella 29 - Monitoraggio azioni GEP 2022-2025.....	64
Tabella 30 – Monitoraggio azioni positive 2025-2027 – Aggiornamento 2025	66
Tabella 31- Principali tipologie di rilevazione della soddisfazione degli utenti UnivPM	69
Tabella 32 - Questionari Schede 2 e 4 (parte A) – compilazioni studenti frequentanti e non frequentanti.....	74
Tabella 33 - Percentuale di giudizi positivi da parte degli studenti frequentanti e non frequentanti per singolo item	75
Tabella 34 - Domande questionario Alma laurea	76
Tabella 35 – Fasi della relazione sulla performance	78

Indice delle Figure

Figura 1 – Mappa delle sedi su cui è distribuita UnivPM	6
Figura 2 - Organigramma dell'Amministrazione	11
Figura 3 - Capitale umano UnivPM	12
Figura 4 - Percentuale sul totale di personale docente e di ricerca "strutturato" per tipologia.....	13
Figura 5 - Numero di personale docente e di ricerca "strutturato" per area culturale e per genere	13
Figura 6 - Percentuale sul totale degli assegnisti di ricerca per area culturale	14
Figura 7 - Numero di assegnisti di ricerca per genere e per area culturale	14
Figura 8 - PTA a tempo indeterminato e determinato per genere	15
Figura 9 – Rapporto tra personale tecnico-amministrativo e personale docente	16
Figura 10 – Numero corsi di studio per area culturale	17
Figura 11 – Corsi di laurea per tipologia e sede	17
Figura 12 - Percentuale sul totale degli studenti iscritti per area culturale	20
Figura 13 - Studenti iscritti per genere	20
Figura 14– Percentuale studenti provenienza geografica e composizione di genere per provenienza.....	21
Figura 15– Percentuale studenti provenienza geografica e composizione di genere per provenienza.....	21
Figura 16 – Andamento studenti da fuori regione e da estero.....	21
Figura 17 – Laureati per tipologia di titolo conseguito	22
Figura 18 - Percentuale laureati entro un anno oltre la durata normale del corso	22
Figura 19 - Percentuale sul totale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale	23
Figura 20 - Percentuale degli iscritti ai corsi di dottorato di ricerca per area culturale e per genere	24
Figura 21 – Distribuzione percentuale dei finanziamenti per la ricerca per tipologia di soggetto finanziatore	28
Figura 22 - Numero di depositi (italiani + estensioni) presenti in portafoglio per settore di applicazione/tecnologia	30
Figura 23 - Percentuale personale tecnico-amministrativo formato e ore formazione pro capite	31
Figura 24 – Percentuale di partecipanti per tipologia di corso del catalogo amministrativo	32
Figura 25 – Percentuale di partecipanti per tipologia di corso del catalogo tecnico	32
Figura 26 – Percentuale di partecipanti a corsi e-learning	33
Figura 27 – Andamento valutazioni benessere organizzativo	34
Figura 28 – Indagine di benessere organizzativo.....	35
Figura 29 - Performance organizzativa realizzata: i risultati	36
Figura 30 - Performance organizzativa realizzata	36
Figura 31 - Performance realizzata per priorità strategica	36
Figura 32 - Numero piani d'azione in programmazione e post monitoraggio intermedio	37
Figura 33 – Numero piani di azione rimodulati con analisi delle motivazioni	37
Figura 34 - Numero obiettivi operativi in programmazione e post monitoraggio intermedio	38
Figura 35 – Numero obiettivi operativi direzionali rimodulati con analisi delle motivazioni	38
Figura 36 - Albero della performance UnivPM	40
Figura 37 - Mappa strategica dell'UnivPM 2023-2025	41
Figura 38 - Numero di obiettivi di II livello raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti	44
Figura 39 - Grado di raggiungimento degli obiettivi di II livello per priorità e area strategica	44
Figura 40 - Grado di raggiungimento degli obiettivi direzionali	45
Figura 41 - Performance organizzativa (piani di azione) per struttura	46
Figura 42 - Grado di raggiungimento degli obiettivi dipartimentali	47
Figura 43 – Numero di obiettivi operativi raggiunti, parzialmente raggiunti e non raggiunti	48
Figura 44 - Andamento performance organizzativa obiettivi operativi	48
Figura 45 - Performance organizzativa obiettivi operativi per tipologia, priorità e area strategica	49
Figura 46 - Analisi raggiungimento obiettivi operativi.....	50
Figura 47 - Valutazioni complessive del personale tecnico-amministrativo	53
Figura 48 - Andamento delle valutazioni del personale tecnico-amministrativo	54
Figura 49 - Analisi risultati obiettivi e competenze e comportamenti.....	54
Figura 50: Macro-voci dei proventi operativi	57
Figura 51: Composizione dei proventi operativi per natura	58
Figura 52: Macro-voci dei costi operativi	58
Figura 53: Priorità Strategiche, Aree Strategiche e Obiettivi strategici	59
Figura 54: Costi 2025 per Priorità Strategica	60

Figura 55: Investimenti 2025 per Priorità Strategica	60
Figura 56 - Customer Satisfaction docenti, dottorandi e assegnisti	71
Figura 57 - Customer satisfaction personale tecnico-amministrativo	72
Figura 58- Customer Satisfaction Studenti	73
Figura 59 - Percentuale di giudizi positivi per Ateneo	75
Figura 60 - Percentuale di giudizi positivi dei laureandi	76

Indice degli Allegati

Allegato A - Rendicontazione obiettivi direzionali e piani d'azione 2025 – PIAO 2025-2027

Allegato B - Rendicontazione obiettivi dipartimentali 2025 – PIAO 2025-2027

Allegato C - Rendicontazione obiettivi operativi direzionali 2025 – PIAO 2025-2027

Allegato D - Rendicontazione obiettivi operativi dipartimentali 2025 – PIAO 2025-2027



UNIVERSITÀ
POLITECNICA
DELLE MARCHE